PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 9 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11011

L'AZIONE NAVALE ITALIANA E LE POTENZE.

Il passo falso dell'Inghilterra - La Turchia teme una minaccia.

Il combattimento di Bir-el-Turk

TRIPOLI 8, ore 9.55 (Ufficiale). Dal campo nemico giungono i seguenti particolari sul combattimento sostenuto dagli ascari e da una pattuglia del reggimento Lodi cavalleria il giorno 4 corr.: Le nostre truppe incontrarono da prima un gruppo di 150 Tarhuna presso Bir-El-Turk. Gli arabi inviarono subito staffette a Ben-Gascir, da dove accorsero rinforzi di regolari turchi e altri 500 Tarhuna. Verso le 14 giungevano altri 600 armati, che avevano lo scopo di tagliare la ritirata agli ascari eritrei, i quali però impedirono che il disegno venisse attuato. Frattanto giungevano altri rinforzi ai turco-arabi, ma si ritirarono subito, avendo saputo che da Ain-Zara erano usciti alcuni battaglioni italiani per appoggiare gli ascari.

Le perdite dei turchi furono di 40 morti e di molti feriti.

All'accampamento nemico è giunta la notizia del combattimento di Homs e gli arabi ne sono rimasti sgomentati.

I turco-arabi hanno sgombrato Zanzur

MILANO 8 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Tripoli: Le posizioni occupate dai turco-arabi intorno a Zanzur sono state sgombrate. Stamattina si sono viste le solite posizioni ancora affollate; ma non era più l'affollamento tranquillo e sicuro degli altri giorni. Si distingueva un affaccendarsi frettoloso ed agitato in tutti i gruppi. Ogni tanto arrivava un cavaliere di galoppo come per portare ordini e ripartiva. Sono giunti anche dei cammelli e, dopo esser stati caricati, hanno ripreso la via dell'oasi.

Dopo un paio di ore di questo lavorio, l'esodo è cominciato. Dalla piccola ridotta, da ogni trincea, dall'altura, quali in lunghe file, quali a gruppi sparsi e qualcuno isolato, arabi e turchi sono sbucati fuori in numero assai minore che nei giorni passati, e presero la via dell'oasi prossima.

Tre colpi inviati dall'artiglieria della terza ridotta contro uno dei gruppi che appariva più numeroso, hanno prodotto il solito scompiglio e hanno mutata la marcia in una fuga precipitosa.

In un paio di ore tutta la linea si è vuotata e per tutta la giornata non si è visto più nessuno, nemmeno una vedetta.

Tutto il presidio è ora rifugiato nell'oasi, a meno che non abbia proseguito di là lungo la costa occidentale verso località più fresche.

La festa dei marabutti a Bengasi

Preghiere per l'Italia nelle moschee

ROMA 8 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Bengasi che un arabo, chiestogli come abbia passato la festa del Marabutto, rispose:

— Benissimo. Sono stato nella Moschea, dove prima che cominciassero le nostre preghiere abbiamo tutti insieme pregato Allah perchè dia salute al re e alla regina d'Italia, perchè faccia presto terminare la guerra e non faccia morire tanti poveri soldati. Perchè noi abbiamo visto che i turchi ci ingannavano e che in cento anni non hanno fatto quello che voi avete fatto in quattro mesi.

Posso assicurarvi che l'arabo disse la pura verità, perchè mi risulta - dice il corrispondente - quasi ufficialmente, che nelle moschee da vario tempo si prega per il nostro re e per la nostra regina, e che i marabutti ferventi predicano la pace e l'accettazione del Governo italiano. Lo stesso fanno i senussi, i quali aggiungono che con l'aiuto dell'Italia gli arabi possono staccarsi dal califfato di Costantinopoli e unirsi tutti al gran senusso di Cufra, il quale è il vero e solo discendente di Maometto, originario dalla Mecca.

La frottola della ripresa del Mergheb

da parte dei turco-arabi

ROMA 8 (Ufficiale). Secondo un telegramma da Costantinopoli che venne segnalato da Vienna il ministro della guerra ottomano avrebbe annunciato che i turco-arabi durante la notte dal 5 al 6 corrente sarebbero riusciti a rioccupare il Mergheb. La notizia è assolutamente falsa. All'ultima azione gli arabo-turchi subirono una vera sconfitta con perdite notevolissime, e il Mergheb è saldamente occupato dalle truppe italiane.

Il ministero turco rettifica...

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il ministero della guerra pubblica un comunicato secondo il quale le forze turco-arabe, dopo avere ripreso il Margheb, dovettero nuovamente sgomberarlo, perchè gli italiani, i quali avevano ricevuto rinforzi, appoggiati dalle artiglierie della loro flotta attaccarono la posizione da tre parti. Gli italiani furono però costretti ad abbandonare due cannoni da campagna, dopo averli resi inservibili.

Altri 500 cammelli per Tripoli

Gli impiegati della Banca ottomana a Berutti sostituiti

ROMA 8 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Alessandria d'Egitto: Dalla sede del Banco ottomano di Alessandria sono partiti per Berutti diversi impiegati che vanno a sostituire gli impiegati italiani che furono colpiti dal decreto di espulsione.

Col vapore «Valparaiso» sono passati per il Canale di Suez e diretti a Tripoli 500 cammelli e altrettanti cammellieri destinati al corpo militare italiano.

Un ballo della stampa a Tripoli

TRIPOLI 8 (Ufficiale). La stampa offrì un riuscitissimo ballo al quale intervennero i generali Frugoni, Camerana, Salsa, Sancio, Giardina e Gigli-Cervi, Hassuna pascià, le autorità civili, tutti i consoli, moltissimi ufficiali, notabilità e molte signore.

Le danze continuarono sino alle 3 del mattino.

La morte del capomedico della Croce rossa tedesca

BERLINO 8 (N). Secondo notizie dalla Tripolitania è morto il dott. Schütz, capo medico della sezione tedesca della Croce rossa del lazzaretto di campo turco. Aveva 40 anni.

I „garibaldini del mare“

a Roma

ROMA 8 (N). Dopo la rivista di stamane, passata dal re, i «garibaldini del mare» e gli allievi dell'accademia navale, preceduti dalla musica fecero il giro della città seguìti da gran folla che li acclamò e li applaudì vivamente. I marinai, giunti in Piazza Venezia si schierarono dinanzi il monumento a Vittorio Emanuele, rendendo omaggio alla memoria del gran re. Poscia si recarono al Panteon.

La proposta inglese rientrata

prima di essere stata formulata

VIENNA 8 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Roma: Qui circola la voce che la proposta inglese, secondo la quale le potenze avrebbero dovuto fare delle pratiche collettive per indurre il Governo italiano ad obbligarsi di astenersi da operazioni navali contro i porti dell'Europa e dell'Asia, non sia più oggetto di discussione fra le potenze, e si consideri come liquidata, D'altra parte si dice che l'Inghilterra abbia ripetuto due volte questa sua proposta, e che ora essa in seguito all'opposizione delle altre potenze, l'abbia ritirata.

In proposito il «Corriere della Sera» scrive: L'Inghilterra non è arrivata a formulare una proposta formale per i Dardanelli: il che non vuol dire però che non l'abbia vagheggiata e accennata, e non esclude che l'abbia fatta sentire a Costantinopoli, quasi a protezione del governo ottomano e a incoraggiamento a sperare nella benevolenza inglese.

Un comunicato ufficioso tedesco

Anche la Francia non volle saperne della proposta inglese

BERLINO 8 (B). La «Kölnische Zeitung» pubblica il seguente telegramma da Berlino:

Secondo le notizie di alcuni giornali berlinesi il Governo inglese avrebbe proposto un passo collettivo delle grandi potenze, tendente ad ottenere dall'Italia la rinunzia ad ulteriori operazioni militari alla costa asiatica ed europea della Turchia. Queste informazioni soggiungono che la Germania e l'Austria-Ungheria si dimostrarono contrarie a questa proposta inglese, e benchè tale osservazione, almeno in qualche versione, sia motivata con la circostanza che i principî della più stretta neutralità inducono a tale atteggiamento le potenze centrali, tuttavia la notizia, in questa forma, non è atta che a diffondere nel mondo errati concetti. Essa desta infatti la supposizione che la Triplice intesa sia completamente d'accordo circa il modo e la forma dell'intervento a Roma, mentre la Germania e l'Austria-Ungheria, per qualsiasi ragione, starebbero in disparte.

In ogni caso ed in questa forma la notizia è inesatta. I Governi germanico ed a.-u. sono bensì risoluti a continuare la loro politica della più stretta neutralità; essi non sono però isolati nel loro atteggiamento di fronte alla proposta pretesamente fatta dall'Inghilterra, poichè a quanto sembra anche la Francia non è disposta ad aderire ad una proposta tendente ad un'ingerenza nei piani militari italiani. Vorremmo credere inoltre che anche il Governo turco sappia comprendere questo punto di vista, evidentemente assunto dalla maggior parte delle grandi potenze, poichè potrebbe avverarsi il caso che la rinunzia al principio della neutralità da parte delle potenze riuscisse molto incomodo alla Turchia.

Le informazioni surriportate rivelano in tutta la sua eleganza il carattere dell'incidentino della proposta inglese. Non si tratta che di un episodio della lotta fra le potenze per aumentare il loro prestigio a Costantinopoli, e quindi poter concludere buoni affari in Turchia. L'accorto mercantilismo della politica inglese tendeva ad assicurarsi un notevole successo, assumendo quasi il protettorato sulla Turchia, senza badare al danno che ne sarebbe derivato all'Italia. Ma le altre potenze, e, a quanto sembra risultare dalla nota germanica, in prima linea la Francia, trovarono un po' esagerato il bel colpo che l'Inghilterra meditava a favor suo, e pensarono anche ai danni che ne sarebbero potuti derivare per loro conto. Infatti anche il monito germanico alla Turchia, per il caso che le potenze abbandonassero il principio della più stretta neutralità, può essere anche interpretato come un piccolo preavviso a Londra, di non avventurarsi a capofitto nelle sue imprese a Costantinopoli.

Preparativi russi nel Mar Nero

per ottenere il passaggio dei Dardanelli

VIENNA 8 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Londra, da fonte speciale: In questi ultimi giorni si sono diffuse notizie di una più intensa attività della flotta russa nel Mar Nero, che starebbe in relazione con le voci di un attacco italiano contro i Dardanelli. Le precauzioni della Russia sono infatti una conseguenza dell'insuccesso dell'azione mediatrice promossa dalla Russia, e devono essere anche considerate come una nuova accentuazione della domanda della Russia per il libero passaggio attraverso i Dardanelli.

Presunte mire straniere sulla Tripolitania

Una nota ufficiosa italiana

ROMA 8 (N). La «Tribuna» in una notizia intitolata «Presunte mire straniere sulla Tripolitania», osserva che alcune parole dette alla Camera dall'on. Eugenio Chiesa intorno alle presunte mire della Germania sulla Tripolitania e Cirenaica hanno avuto nella stampa di oltre confine una eco quale non potevano trovare in Italia, nè dentro nè fuori del Parlamento. Alcuni giornali esteri anzi sono arrivati sino a lasciar supporre che quei concetti avevano avuto annuente e consenziente il nostro Governo, da una tale falsa supposizione traendo conseguenze evidentemente malevoli. Ora è bene notare che l'andamento della discussione non ha dato al presidente del Consiglio nessun campo di correggere e rettificare un giudizio politico avversario destituito di fondamento. Non vi era, in fondo, la necessità di simili correzioni e rettifiche, in quanto la parola del Governo era stata circa le ragioni del nostro operato così chiara ed esplicita, da non permettere alcuna ipotesi dubbia o tendenziosa.

A conforto della sua affermazione la «Tribuna» osserva che il Governo diceva nella relazione al Parlamento del decreto di legge per l'annessione della Tripolitania: «Il contegno del Governo ottomano verso quelle regioni era tale da condurre inevitabilmente alla loro separazione dal resto dell'impero, e certamente una tale legge storica avrebbe indotto altri europei ad assumersi quella missione di civiltà alla quale fosse venuta meno l'Italia». Queste parole, intese a mettere bene in evidenza un anacronismo di civiltà esistente sulle sponde del più civile dei mari e la impossibilità della sua continuazione ai giorni nostri, non si prestano affatto nel loro limpido significato ad alcuna allusione particolare e meno che corretta.

Faravelli e Viale a Roma

ROMA 8 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che domani giungerà a Roma proveniente da Taranto, il viceammiraglio Faravelli. Dopo di aver conferito col presidente del Consiglio e col ministro della marina, egli ripartirà per Taranto insieme col viceammiraglio Viale, comandante della seconda squadra.

La squadra italiana nell'Egeo?

SALONICCO 8 (N). Qui si assicura in forma positiva che una gran parte della squadra italiana incrocia a sud del capo Paniuri. Le navi nemiche avrebbero fermato barche da pesca per comperare pesci. Questa notizia non è ancora confermata ufficialmente.

La paura a Costantinopoli

Si parla del blocco di Smirne e del bombardamento di Mitilene

COSTANTINOPOLI 8 (N). Alla Borsa erano diffuse voci secondo le quali gli italiani avrebbero proclamato il blocco di Smirne ed avrebbero bombardato Mitilene. Queste voci non furono confermate da nessuna parte e sembrano essere completamente false.

La Turchia minaccia rappresaglie

COLONIA 8 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Costantinopoli: Il Consiglio dei ministri ha deciso l'espulsione di tutti i 12.000 italiani dimoranti a Costantinopoli, qualora venissero attaccati i Dardanelli. I turchi lavorano febbrilmente al completamento delle opere di difesa del Bosforo.

BERLINO 8 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: In Turchia si è talmente convinti che la flotta italiana attaccherà prossimamente i Dardanelli, che si sono elaborati tutti i particolari per la difesa e preparate tutte le misure che in un tal caso dovranno essere prese contro gli italiani qui dimoranti. Qui si crede pure che nel caso di un attacco degli italiani contro i Dardanelli, la flotta russa del Mar Nero entrerebbe nel Bosforo.

Il boicottaggio delle merci italiane

a Salonicco

SALONICCO 8 (N). Il comitato turco di boicottaggio, che finora aveva cercato di danneggiare negli affari i cittadini italiani qui residenti, che sono quasi esclusivamente ebrei di rito spagnolo, è venuto ad un compromesso con queste ditte verso il pagamento di una resta comune. Il boicottaggio contro le merci di provenienza italiana viene mantenuto.

Ad Adana si predica il massacro degli italiani

CAIRO 8 (N). Notizie da Adana dicono che i degiac predicano il massacro degli italiani e degli armeni.

Precauzioni in Macedonia

SALONICCO 8 (N). Si ha da sicura fonte che il Governo ha deciso d'erigere nella parte settentrionale del vilajet di Cossovo depositi speciali dai quali in caso di complicazioni guerresche si distribuiranno armi e munizioni ai maomettani. All'uopo s'invieranno ad Ipek 12.000 fucili ed a Pristina 16.000. Furono disposti i provvedimenti più rigorosi per mettere un freno all'azione delle bande, che dovranno essere distrutte inesorabilmente. Il valì Hussein Kiazin bey ha incaricato i caimacan di mettersi all'occorrenza essi stessi alla testa dei riparti di gendarmeria affinchè la caccia alle bande sia fatta con più energia.

Per una ferrovia elettrica da Galata al Bosforo

Il contratto con una società germanica

COSTANTINOPOLI 8 (N). Il consiglio dei ministri ha approvato e sottoposto alla sanzione del sultano il contratto col gruppo germanico Lenz relativo alla concessione per la costruzione di una ferrovia elettrica da Galata fino all'imboccatura del Bosforo.

Le autorità di Tunisi

procedono al disarmo degli italiani

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi: Continuano gli arresti degli italiani detentori di armi bianche e da fuoco. Si deplora che gli indigeni si servono di tutti i mezzi per far ricadere sugli italiani la possibilità di disordini. Giorni sono un indigeno denunziò di essere stato ferito da un italiano, mentre da una inchiesta risultò che era rimasto ferito in rissa da un correligionario. Un altro indigeno accusò un italiano per aggressione, ma l'accusa risultò infondata.

Oggi si sparse la voce di una grande dimostrazione di arabi davanti la residenza per protestare contro l'uccisione di un fanciullo indigeno per parte di un italiano.

Immediatamente la città fu occupata militarmente.

I cretesi insistono per l'annessione

Un memoriale alle potenze

VIENNA 8 (N). L'«Extra-Blatt» ha in data di Atene: Il presidente del congresso rivoluzionario cretese presenterà oggi ai consoli, in risposta alla loro recente nota, un memoriale in cui sarà detto che il ripristinamento dello stato di cose legale desiderato dalle potenze è impossibile, finchè queste non avranno appagato le aspirazioni dei cretesi. Questa volta il memoriale non è scritto su carta coll'intestazione «Regno di Grecia». Il Governo provvisorio vuole dimettersi, perchè non intende assumersi la responsabilità per le conseguenze della situazione attuale: 150 famiglie maomettane emigrano recandosi in Turchia.

ATENE 8 (N). L'agenzia ateniese reca: Si crede che di fronte alla inflessibilità del Governo cretese, avranno luogo fra le potenze protettrici dei «pourparlers» per creare sull'isola di Creta una situazione più chiara dell'attuale.

MALTA 8 (B). L'incrociatore corazzato «Hampton» ha ricevuto l'ordine di recarsi il 14 corr. a Creta.

Le spese per l'occupazione della Rumelia

SOFIA 8 (N). Il «Sobranje» ha approvato la convenzione russo-bulgara nella quale si stabiliscono le modalità di pagamento delle spese per l'occupazione dell'antica Rumelia orientale da parte dell'esercito russo.

CAMERA ITALIANA

I bilanci della guerra e degli interni

Una riforma molto attesa

ROMA 8 (N). Camera. Dopo alcune interrogazioni si passa alla discussione del bilancio preventivo del Ministero della guerra.

Il presidente dichiara che non essendosi iscritto alcun oratore nella parte generale, la ritiene approvata, per cui si passerà alla discussione degli articoli.

La classe 1888

Al capitolo 40 l'on. Molina, poichè di questi giorni va in congedo la classe del 1888, ricorda come questa classe già benemerita per l'opera prestata in occasione del disastro calabro-siculo, richiamata sotto le armi per la guerra sia accorsa volonterosa, coprendosi di gloria sui campi della Libia. A questi prodi che ora ritornano alle loro famiglie vada riconoscente il saluto della rappresentanza nazionale (applausi, approvazioni).

Tutti i capitoli del bilancio sono poi approvati.

Il bilancio degli interni

Si passa quindi alla discussione del bilancio preventivo del ministero degli interni.

Murri R.: Rileva come di fronte all'impresa di Tripoli, fatto predominante nella vita del paese, e nella quale è impegnato l'onore della nazione, sia stato affermato essere inopportune particolareggiate discussioni politiche. Tuttavia l'oratore non crede che la rappresentanza nazionale debba in questo momento rinunciare alla sua funzione. Riconosce che nell'ora presente il contrasto dei partiti politici è affievolito e quasi nullo. Di questo fenomeno ravvisa la causa nel generale consenso per la necessità ineluttabile nell'indirizzo democratico che l'on. Giolitti ha impresso allo Stato italiano; e il paese è grato all'on. Giolitti di avergli dato in un momento solenne un Governo forte e risoluto, e considera la sua presenza a capo del gabinetto come un beneficio, augurando a lui la più lunga vita ministeriale. Ma non è dato alla Camera di disinteressarsi delle correnti politiche del paese. Sotto questo punto di vista, il fatto più importante di questi giorni è la crisi del partito socialista. Campo degno ad un alto e proficuo contrasto sarà la riforma elettorale. A questa grande riforma sembra però che il paese rimanga estraneo e indifferente; ed è un male; perchè ogni nuova conquista politica è una nuova conquista di libertà. Conclude facendo voti che la suprema sovranità dello Stato s'imponga sempre più virilmente del passato per il trionfo sicuro della libertà e della dignità umana (approvazioni calorose).

Pasqualino-Vassallo: Occupandosi della pubblica sicurezza osserva come anche da un famoso processo che si dibatte da mesi sia apparsa la grave discordia fra l'arma dei carabinieri e il corpo delle guardie di città, discordia che non può a meno di diminuire l'efficacia del servizio di pubblica sicurezza.

Giolitti, presidente del Consiglio: Esorta l'oratore di attendere che quel processo sia finito.

Il presidente trova pure intempestivo discutere le risultanze di quel processo.

Pasqualino-Vassallo: Manterrà il massimo riserbo; ma non crede che le sue parole possano turbare la serenità di quel processo (animati commenti).

Materi: Lamenta che la riforma penitenziaria, che era conseguenza necessaria del nuovo Codice penale non sia stata finora attuata che in minima parte con grave pregiudizio della difesa sociale contro la delinquenza.

Per la morte di Aubry

Il presidente comunica il seguente telegramma del ministro della marina: «A nome della regia marina e mio, rinnovo a V. E. e alla Camera elettiva i sensi di viva e profonda gratitudine per l'affettuosa partecipazione al lutto per la morte del compianto viceammiraglio Aubry. Leonardi-Cattolica».

La riforma del Cod. di p. p.

Finocchiaro-Aprile: Presenta il progetto di legge: Riforma del Codice di procedura penale, (vivissime approvazioni).

Riccio: Propone che la commissione incaricata di esaminare questo disegno di legge sia nominata dal presidente.

De Nava: Crede preferibile che questa commissione sia nominata dagli uffici.

Finocchiaro-Aprile: Si associa alla proposta Riccio, che è approvata.

La seduta termina alle 18.45.

CAMERA DI VIENNA

VIENNA 8 (N). Alla Camera continua la discussione della relazione sui cartelli. Dopo che hanno parlato alcuni oratori, la discussione è rinviata, e si continua la discussione delle proposte d'urgenza circa la nomina dei giudici in Boemia. Parla il deputato Lewicki, indi si rinvia anche questa discussione.

Zalewski, ministro delle finanze, risponde alle interpellanze sull'emissione di nuove azioni da parte della Società per azioni della fabbrica d'armi.

Una dichiarazione dei croato-sloveni.

Dulibic, croato, fa poi una dichiarazione in cui dice che il 9 marzo 1712 la Dieta croata spontaneamente, unanimemente, indipendentemente dall'Ungheria riconobbe il diritto di successione della linea femminile degli Absburgo. Questo memorando fatto storico costituisce la base dello sviluppo e della posizione della monarchia a.-u. come grande potenza. Si sarebbe dovuto credere che tutta la monarchia avrebbe festeggiato questo bicentenario; invece non vi si è nemmeno pensato. Con dolore si deve constatare che perfino a Zagabria, colà dove quel memorando atto si è compiuto, si è tolto ai rappresentanti del popolo croato, duramente oppresso, in modo brutale la possibilità di commemorare quell'atto. Domando a nome del club croato-sloveno al presidente se sia disposto a prendere atto di questa manifestazione (applausi degli jugoslavi).

Il presidente dichiara di prendere atto del tenore dell'interrogazione.

Il cav. de Pantz, cristiano-sociale, propone d'aprire nella prossima seduta la discussione sulla risposta data dal ministro delle finanze alla sua interpellanza sulle azioni della Società della fabbrica d'armi. La proposta è approvata coi voti dei cristiano-sociali, socialisti, ruteni e czechi.

Un incidente.

Durante questa votazione furono lanciati nell'aula, dalla seconda galleria, una grande quantità di cartellini giallorossi con questa dicitura stampata: «Mezzi uomini? cristiani! il congresso eucaristico un attentato contro la salute dell'Imperatore? inconfutabili (Papa, P. Nagel, Nagel). Interpretazione dell'apostolo della verità. F. Dörfler. Eroismi dell'imperatore Francesco Giuseppe I. Dio nella luce della scienza moderna, ed altre cose ancora. - «Vero». - Si tratta d'un povero pazzo, che in questo modo voleva fare «réclame» a un suo opuscolo.

Il presidente propone di tenere la prossima seduta martedì con l'ordine del giorno odierno.

I progetti militari.

Nemec, socialista czeco, dichiara che il suo gruppo, sulla base del § 48 del regolamento, si oppone alla proposta del presidente. Il suo partito non ha alcun interesse alla trattazione dei progetti militari, che esso anzi per principio combatte, tanto più dacchè non è nemmeno da pensare che i progetti possano essere sbrigati dal Parlamneto ungherese. D'altro canto è indecoroso per la Camera che essa discuta un progetto di legge che potrebbe anche fra qualche giorno essere ripudiato da quello stesso Governo che lo ha presentato dichiarandolo assolutamente necessario. Propone quindi di togliere dall'ordine del giorno della prossima seduta la prima lettura dei progetti militari, e di sostituirvi la relazione della Commissione alla verifica dei mandati e la prima lettura del progetto di legge sulle vie d'acqua. Chiede la constatazione dei voti (applausi dei socialisti).

La proposta Nemec è respinta con voti 151 contro 100, e resta quindi accolta la proposta del presidente.

La crisi politica in Ungheria

Le decisioni della maggioranza parlamentare

BUDAPEST 8 (N). Il partito nazionale del lavoro ha tenuto stasera un'adunanza, nella quale il dimissionario presidente del consiglio conte Khuen Hedervary fu fatto segno a grandi ovazioni.

Il conte Khuen ringraziò per la manifestazione e pregò il partito di non fare questioni personali e di preoccuparsi soltanto degli interessi generali della nazione. Si richiamò quindi alle dichiarazioni fatte il 24 del mese scorso, le quali incontrarono il pieno consentimento del partito, e ricordò che il partito si mantenne sempre fedele al compromesso e tale rimarrà anche in seguito. Restiamo - concluse - fedeli alla costituzione e al re, assicurando per tal modo il bene e l'avvenire della nazione (grandi applausi).

Prese poi la parola il conte Stefano Tisza, il quale fissò ancora una volta il punto di vista del partito riguardo alla questione del richiamo delle riserve. Durante i conflitti parlamentari di alcuni anni addietro - disse - si è verificato il caso che facendosi ostruzione alla Camera contro il progetto del contingente di leva, furono trattenute per ordine del comandante supremo dell'esercito le riserve dell'ultimo anno e fu richiamata la riserva di supplemento; l'opposizione si oppose però vivamente ad una simile interpretazione del paragrafo che dà al re tale facoltà. Il partito liberale sostenne allora il contrario. Per questa guisa la questione della riserva di supplemento è stata messa in nesso col diritto di concessione del contingente di leva. Alla presentazione dei nuovi progetti di legge furono fatte delle trattative in merito alla questione controversa; e si trattò non già di fare concessioni al partito dell'indipendenza a spese dei principii del nostro partito, ma di chiarire la rispettiva disposizione di legge. Ciò è infatti anche avvenuto, e precisamente nel senso voluto dal partito liberale sessantasettista: in caso di ostruzionismo la trattenuta delle riserve dell'ultimo anno e il richiamo delle riserva di supplemento sono di diritto della Corona. Tanto più desta quindi meraviglia il fatto che il ministro della guerra abbia dichiarato ciò una limitazione dei diritti della Corona ed abbia cercato di far valere tale punto di vista anche per mezzo di una campagna sulla stampa. Si sarebbe dovuto credere che tale schiarimento di un diritto della Corona avrebbe incontrato il favore di tutti i fattori, anche di parte austriaca. Ad ogni modo è strano che il ministro della guerra abbia ritenuto necessario di mischiarsi in questa questione e specialmente in quella del diritto di concessione delle reclute, che è un diritto di carattere eminentemente nazionale, per la cui interpretazione egli non possiede assolutamente alcuna competenza e dove la sua ingerenza non è assolutamente ammissibile. Rimproverare al partito, che rappresenta il compromesso del '67 nell'interesse della dinastia e della nazione, di voler intraprendere un'azione contro i diritti della Corona o di volerli limitare - è una assurdità.

L'oratore passò quindi ad occuparsi della riforma elettorale, dichiarando che il partito è unanimemente deciso a riformare il diritto elettorale su basi democratiche, ma rispettando gli interessi nazionali dell'Ungheria.

Il conte Tisza propone infine una mozione, nella quale si dichiara che il partito tien fermo al punto di vista finora osservato nella questione delle riserve e che non appoggerà alcun Governo che a tale punto di vista non si uniformasse (vivissimi applausi).

La mozione è approvata e poi si toglie la seduta.

Importanti dichiarazioni di Andrassy

VIENNA 8 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Budapest: Dopo la seduta della Camera, il conte Giulio Andrassy si diresse verso un gruppo di deputati kossuthiani, cui disse ironicamente che ora la causa nazionale in Ungheria ha evidentemente riportato uno splendido successo, perchè si dice che Lukacs andrà alleandosi al partito yusthiano. Andrassy soggiunse che egli stesso per conto suo insisterà sull'approvazione dell'ordine del giorno sulla questione dei riservisti. Egli spera che anche il partito nazionale del lavoro persevererà nell'atteggiamento assunto in questi giorni, trattandosi di salvaguardare il più importante diritto guarentito dal Parlamento alla costituzione. Allorchè si creò l'articolo di legge XVIII dell'anno 1888, nessuno pensava che si potesse abusare di quella legge per eludere il diritto della Camera di votare il contingente di leva. Il conte Andrassy narrò di avere in quell'epoca presa la parola alla Camera esprimendo il timore che si potesse forse approfittare di quell'articolo di legge per richiamare sotto le armi i riservisti e le riserve di supplemento anche in tempo di pace. Chi gli suggerì di esporre tali timori fu niente meno che suo padre, il quale per l'appunto temeva che in caso di difficoltà internazionali con qualche Stato estero, un ministro della guerra troppo nervoso potesse lasciarsi indurre ad ottenere sulla base di quella legge una mobilitazione la quale avrebbe fatto divenire nervoso anche l'altro Stato inducendolo a mobilizzare le sue forze; in questo modo si sarebbe senza volerlo aumentata la tensione internazionale. Andrassy trova strano che il conte Khuen, il quale riuscì a vincere quando si trovava affatto isolato in Parlamento, ora, mentre ha dalla sua una grande maggioranza, debba cadere perchè voleva tutelare un diritto fondamentale della costituzione ungherese. Essere doloroso che di ciò gioiscano precisamente quelli elementi che più di tutti gli altri dinanzi al paese si sono atteggiati a paladini delle aspirazioni nazionali. Infine Andrassy disse essere questo uno stato di cose insostenibile, perchè ogni qual volta si tratta di interpretare diritti sta-

tuiti nel compromesso, l'interpretazione viene fatta sempre a danno dell'Ungheria.

Queste parole di Andrassy furono vivamente approvate dai deputati kossuthiani che appartenevano al crocchio.

Dimostrazioni di scolari anche a Zagabria

ZAGABRIA 8 (N). L'esempio degli scolari ginnasiali di Sussak è già stato imitato a Zagabria. Questi scolari ricevettero dai loro compagni a Sussak, Buccari e Zengg l'invito di aderire allo sciopero in segno di protesta contro il procedere dell'autorità causa le recenti dimostrazioni. Iersera si tenne qui un'adunanza di scolari delle scuole medie nella quale però no nsi prese alcuna deliberazione se si debba aderire o no allo sciopero. Stamani gli scolari di questa Accademia di commercio disertarono la scuola e si raccolsero sulla via, dove proruppero in grida contro il bano e contro la severità dell'autorità. Fecero altresì una dimostrazione per l'insegnamento libero. Si recarono poi sulla piazza dell'Università dove tennero un'adunanza. Mentre gli scolari intuonavano l'inno nazionale, comparvero poliziotti a piedi ed a cavallo che li dispersero. Gli scioperanti si recarono quindi dinanzi alle altre scuole medie per incitare quegli scolari ad abbandonare le lezioni, ma i direttori avevano fatto chiudere le porte. Per domani si attendono altre dimostrazioni di scolari.

Gli incontri dell'imperatore Guglielmo
coi sovrani alleati

BERLINO 8 (N). L'imperatore Guglielmo partirà il 22 marzo sera per Vienna, dove avrà il 23 un incontro con l'imperatore Francesco Giuseppe, e poi si recherà a Venezia, dove si incontrerà con re Vittorio Emanuele, e poi proseguirà per Corfù. Il soggiorno a Corfù durerà tre o quattro settimane. L'imperatrice e la principessa rimarranno durante questo tempo a Homburg von der Höhe.

L'elezione della presidenza
al Reichstag
Il socialista Scheidemann rovesciato - Verso la ricomposizione del blocco reazionario?

BERLINO 8 (N). Il Reichstag procedette oggi alla rielezione della presidenza, e il vice-presidente socialista fu rovesciato. Questo fatto è dovuto all'atteggiamento dei liberali, che dimostrarono così di non saper essere un vero partito democratico, ben più anzi, di non avere nessun preciso orientamento. Coi voti del Centro e dei conservatori, contro quelli dei socialisti e dei progressisti, i quali ultimi si mantennero fedeli al loro programma, i liberali-nazionali riuscirono a soppiantare Scheidemann col loro proprio candidato. L'avvenimento oltrepassa la semplice importanza formale della composizione della presidenza, e mette addirittura in forse la già esigua maggioranza di Sinistra. Infatti, anche se i liberali non si daranno mani e piedi legati al blocco nero-azzurro per provocarne la resurrezione, dopo quest'esperienza progressisti e socialisti non potranno fare più alcun sicuro affidamento sulla loro cooperazione.

A quanto sembra, i socialisti si riservarono immediatamente completa libertà d'azione, non appena l'esito della votazione per l'elezione del primo vice-presidente fu noto, come risulta dalla circostanza che votarono separati nell'elezione del secondo vice-presidente. E siccome per contro i progressisti sostennero in quest'elezione il loro candidato, sia pure per impedire che la Destra riuscisse a farsi pagare subito il favore fatto ai liberali, dalla giornata il blocco delle Sinistre esce infranto. Il contegno dei liberali ha rovesciato d'un colpo quasi tutte le speranze che si fondavano sull'esito delle elezioni. Ora anche i circoli aulici possono considerare vitale questo nuovo Reichstag, ch'era apparso in sulle prime tanto rivoluzionario.

Eccovi ora lo svolgimento della seduta. Presiede, per l'ultima volta, il socialista Scheidemann, primo vice-presidente. Assegnati alla commissione al bilancio alcuni capitoli dello stesso, si passa all'elezione del presidente. Vengono deposte 383 schede. Il progressista Kaempf ne ottiene 192 (liberali, progressisti e socialisti), contro 187 al candidato del Centro, Spahn, che raccoglie anche quelli dei conservatori, e gli altri dispersi. Kaempf è così eletto a presidente; dichiara di accettare l'elezione ed assume anche subito la presidenza.

Segue l'elezione del primo vice-presidente. I voti sono sempre 383, ma il liberale-nazionale Paasche ne ottiene 197 (liberali, clericali e conservatori) e il socialista Scheidemann soltanto i 155 dei socialisti e dei progressisti. Gli altri voti sono dispersi o bianchi: non tutti i clerico-conservatori votarono per il liberale. Paasche dichiara di accettare l'elezione, mentre il socialista Bröber domanda che la seduta sia sospesa per mezz'ora.

Alla ripresa si procede all'elezione del secondo vice-presidente: il progressista Dove ottiene 209 voti su 378 votanti, il socialista Scheidemann 107 voti. Dove dichiara di accettare l'elezione.

Fra vivissimi commenti si chiude quindi la seduta. La prossima è indetta per martedì.

Lo sciopero nero in Inghilterra.

Il Governo inglese riprende la mediazione

LONDRA 8 (N). Oggi sono già otto giorni che dura lo sciopero. Il consiglio industriale si è aggiornato fino a giovedì e il governo ha ripreso direttamente le trattative coi proprietari di miniere ed i delegati degli operai i quali hanno conferito oggi col presidente dei ministri. Si crede di poter dire che ora si sta già trattando sulle tariffe minime di mercede nei singoli bacini. In ogni caso prima della prossima settimana non potrà essere stipulata la pace, giacchè la conferenza dei delegati dei minatori non può radunarsi prima di martedì.

I rappresentanti dei proprietari di miniere della Scozia e del Northumberland arriveranno oggi a Londra per conferire col Governo. I proprietari del Galles non hanno modificato il loro atteggiamento. A Londra si constata un generale rincaro del pane. Il numero degli operai occupati nelle altre industrie divenuti privi di occupazione ascenderebbero a circa 450.000. Alla fine della settimana il numero dei disoccupati aumenterà molto notevolmente.

Rappresentanti delle compagnie ferroviarie principali si raccolsero nel pomeriggio al ministero dell'interno, per conferire sulla situazione creata dallo sciopero del carbone e per stabilire entro quali limiti si possa mantenere il moviemnto ferroviario. Secondo informazioni private in conseguenza dello sciopero dei minatori scioperano anche 10.000 fra operai ferroviari e addetti alle gru nel porto di Glasgow. Molti operai dell'industria della lana di Colne-Valley hanno ababndonato il lavoro; altri furono licenziati.

La crisi, a quanto si dice, sconcerta anche i piani del re, inquantochè non può essere precisata la data delle visite ufficiali alle Corti straniere. Se la situazione non migliora presto si dovranno differire od addirittura abbandonare anche altri atti del Governo. Invece in quegli affari di Stato per i quali erano stati già fatti tutti i preparativi non subentrerà alcun mutamento.

Le domande dei minatori francesi
Uno sciopero di una giornata

LENS 8 (N). Il comitato esecutivo della Federazione dei minatori ha diretto ai sindacati federati un manifesto invitante gli operai a scioperare durante la giornata di lunedì 11 corr., ma di riprendere il lavoro il giorno dopo. Lo sciopero non deve essere che un monito alle autorità, per incitarle ad appoggiare i minatori nel raggiungimento delle loro domande.

Nel manifesto è poi detto che le pensioni sono troppo meschine, e che l'età di 55 anni, richiesta per entrare nel godimento di una pensione, è troppo avanzata, giacchè solo pochi minatori la raggiungono. Perciò la Federazione, a nome di tutti i minatori, ha rivolto ai poteri pubblici la domanda, che la pensione venga fissata nella cifra di 730 franchi, da conseguirsi dopo 25 anni di lavoro. Il diritto a godere la pensione dovrebbe cominciare al 50.o anno di vita. Alle vedove ed agli orfani si dovrebbe concedere la metà della pensione. Fu sottoposto ai poteri pubblici anche un progetto di legge relativo all'introduzione della giornata di otto ore e alla determinazione di una mercede minima adeguata alle esigenze della vita.

L'agitazione in Germania

BERLINO 8 (N). Da Essen si comunica: La supposizione che lo sciopero dei minatori del bacino della Ruhr incomincerà lunedì guadagna in probabilità. Per domenica sono convocate più di una sessantina di comizi, nei quali si comunicheranno le decisioni della conferenza che sarà tenuta prima. Nel pozzo di Scharnhorst, su 104 minatori, sono scesi al lavoro 86. Da Dortmund e Bochum sono arrivati 400 gendarmi e 200 poliziotti.

Anche da Kattowitz giunge la notizia che i minatori hanno tenuto parecchie adunanze, deliberando di chiedere, a partire dal 1. aprile, l'aumento del 15% sulle mercedi.

La situazione nel Belgio

BRUXELLES 8 (N). Sono arrivati qui i delegati dei minatori della Vestfalia per combinare, d'accordo con i minatori belgi, lo sciopero generale per la prossima settimana. La situazione è estremamente critica, essendo lo sciopero inevitabile, qualora il movimento inglese continui lunedì. Le traversate Ostenda-Dover verranno diminuite con lunedì, mancando parecchie coincidenze di treni sulla linea Dover-Londra.

Le ferrovie dello Stato non accettano più merci celeri per l'Inghilterra perchè il servizio sulle linee per Dover, Warwick e Queenborough è disorganizzato.

La navigazione norvegese paralizzata

CRISTIANIA 8 (N). In seguito allo sciopero dei minatori inglesi le due più grandi società di navigazione della Norvegia sono costrette a sospendere i loro viaggi. Parecchi battelli furono già posti in disarmo. Anche le società minori di navigazione della Norvegia hanno deciso una riduzione dei loro viaggi per l'Inghilterra, Amburgo e per i porti del Baltico.

PARLAMENTO FRANCESE
Le interpellanze sulla politica estera - Vivaci critiche di Jaurès

PARIGI 8 (N). Il Parlamento ha approvato definitivamente il progetto di legge relativo all'emissione di obbligazioni per coprire le esigenze delle ferrovie dello Stato.

La Camera continua la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Jaurès critica la politica di Delcassé, Clemenceau e Pichon, e rimprovera in particolare a quest'ultimo di non aver informato il paese sul nesso esistente fra la questione marocchina ed il lato finanziario della vertenza relativa alla cessione di Ugokosanga.

Poincaré risponde che Pichon, e a suo tempo anche il presidente dei ministri Briand, hanno esposto alla commissione al bilancio il nesso morale esistente fra le due questioni.

Questa dichiarazione provoca vivaci contradizioni del deputato Piou, il quale nega recisamente che il Governo abbia mai parlato di un tal nesso.

Jaurès continua poi il suo discorso biasimando la mania della segretezza della diplomazia, manìa che potrebbe spingere i popoli ad una guerra. (vivi applausi dell'estrema sinistra).

Il ministro Briand risponderà nella seduta di venerdì prossimo alle interrogazioni di Jaurès e di Piou circa il contegno osservato dal suo gabinetto di fronte alla vertenza di Ugokosanga e nelle trattative con la Germania.

La legge per il governatorato di Chelm
alla Duma

PIETROBURGO 8 (N). La Duma ha continuato anche oggi la discussione articolata del progetto di legge circa il governatorato di Chelm. Malgrado le proteste dei polacchi fu approvato l'articolo riferentesi alla limitazione del diritto dei polacchi e degli ebrei per l'acquisto e per l'assunzione in appalto di possedimenti rurali. La Duma approvò inoltre l'articolo concernente certi privilegi per la popolazione autoctona di origine russa nel governatorato di Chelm, restando riservato all'autorità di stabilire la nazionalità. Contro la decisione dell'autorità è ammesso l'appello al Senato.

Dimscha protestò contro l'articolo che stabilisce per la censura teatrale oltre la censura generale anche una censura speciale da parte del governatore di Chelm. L'articolo fu approvato con 127 voti contro 122. L'articolo concernente l'ampliamento del raggio di esercizio della Società di credito fondiario al governatorato di Chelm è approvato senza discussione. La nuova legge entra in vigore col 14 luglio di quest'anno. Con ciò è esaurita la seconda lettura del disegno di legge.

Ammutinamenti in Manciuria

MUKDEN 8 (Ag. pietrob.). Una parte della spedizione dei soldati ribelli inviati nella Manciuria, ad onta delle esortazioni rivoltele dal Governo di Nanchino al allontanarsi si è fermata a Quantung e nella finitima zona neutrale trasformandosi in bande di predoni. Il terzo battaglione delle truppe di polizia inviato contro di essi ha fatto causa comune con loro. Da Kajping è partito un riparto di truppa per disperdere i briganti.

Nuovi impianti della società Marconi
nei possedimenti inglesi

LONDRA 8 (N). La Società Marconi comunica che il Governo britannico ha accettato oggi le condizioni poste dalla società per l'attivazione di tutte le stazioni radiotelegrafiche occorrenti all'amministrazione dei telegrafi di tutto l'impero britannico. Si inizierà tosto l'impianto di queste stazioni: Inghilterra, Cipro od Egitto, Aden, Bangalore, Sud-Africa e Singapore. Altre stazioni saranno impiantate entro breve tempo.

Nuove stazioni militari

GRAZ 8 (N). La «Tagespost» reca che nel raggio del corpo d'esercito di Graz si erigeranno nelle località di Quisca, Caporetto, Cosiano e Villaco nuove stazioni militari.

Il varo dello „scout" „Marsala"

NAPOLI 8 (N). E' stato fissato per il 24 corr. il varo della nave esploratrice «Marsala», di cui sarà madrina la figliuola del generale del genio navale, Faruffini, direttore delle costruzioni. Al varo non assiterà il pubblico, poichè sarà di carattere assolutamente privato.

Un'indennità persiana alla Russia

TEHERAN 8 (Ag. pietrob.). Il principe Salar ed Dauleh, che ha occupato Kermansciah, ha liquidato su richiesta del console russo un'indennità di 7.000 «toman» ai sudditi russi per i danni da essi sofferti durante i disordini avvenuti in quella città.

Si temono disordini xenofobi nel Messico

MESSICO 8 (N). I membri di tutte le colonie straniere hanno tenuto una riunione per discutere i provvedimenti da adottarsi in caso di disordini xenofobi. Parecchie colonie hanno chiesto al Governo la distribuzione di mille fucili, nonchè di stabilire dei rifugi per le donne e fanciulli in caso di pericolo.

Udienze imperiali. VIENNA 8 (N). - L'Imperatore ricevette oggi in lunga udienza speciale il ministro della difesa del paese Georgi e il ministro delle ferrovie Forster.

Il capo dello stato maggiore generale, Schemua, fu nominato consigliere intimo.

I monumenti a re Edoardo e alla regina Vittoria a Nizza. PARIGI 8 (B). Il ministro della marina Delcassé ha ordinato che tutte le navi da guerra disponibili della seconda squadra si rechino a Nizza, per assistere allo scoprimento dei monumenti a re Edoardo e alla regina Vittoria.

Guglielmo a Berlino. BERLINO 8 (N). L'imperatore Guglielmo è ritornato qui stasera alle 9.45.

Decesso. PRAGA 8 (N). E' morto nel pomeriggio il membro della Camera dei signori dott. Venceslao Skarda.

Il polo antartico raggiunto
Grande giubilo a Christiania

CHRISTIANIA 8 (N). Alla Borsa fu improvvisata una manifestazione pro Amundsen. La città è imbandierata. La Camera, il Governo e la Società geografica inviarono telegrammi di felicitazione all'esploratore.

LONDRA 8 (B). La «Reuter» ha da Hobart che Amundsen dichiara di non aver telegrafato nulla circa il capitano Scott. Egli fu l'unico membro della spedizione che scese a terra. Nulla però può dire di più. Nessun può abbandonare il «Fram». Amundsen si tratterrà per qualche giorno a Hobart, e dopo aver tenuto alcune conferenze in Australia, ritornerà in Europa.

«L'amore di Loredana» di Zuccoli e Damerini, al Goldoni di Venezia.

VENEZIA 8 (N). Tutta la Venezia aristocratica e intellettuale si era data stasera convegno al teatro Goldoni, dove la compagnia Gandusio-Borelli-Piperno rappresentava il nuovissimo dramma in 4 atti «L'amore di Loredana» del conte Luciano Zuccoli e di Gino Damerini, direttore il primo e redattore il secondo della «Gazzetta di Venezia». La curiosità di assistere a questo lavoro di due persone molto note nell'ambiente veneziano era intensa, e perciò il teatro, da più giorni completamente venduto, offriva uno spettacolo imponente.

Il primo atto del lavoro ebbe esito contrastato in causa specialmente della prolissità del dialogo; una chiamata agli artisti.

Al secondo atto le sorti migliorarono e fu trovata bella e di effetto la scena violenta fra Loredana e Berto Candriani. Due chiamate agli artisti ed una agli autori che si presentarono alla ribalta. Il terzo e quarto atto ebbero come il primo esito contrastato e il dramma terminò fra i commenti del pubblico. Alla poca riuscita del lavoro concorse anche la recitazione incerta e scolorita dei principali interpreti.

«L'amore di Loredana» è tratto dal romanzo omonimo di Luciano Zuccoli, che ebbe un bel successo letterario. In esso è descritto l'amore di una bella fanciulla della piccola borghesia veneziana e del conte Filippo Vagli, di ricca famiglia patrizia. Il conte Vagli, invaghitosi fortemente di Loredana, la rapisce alla casa materna, e sempre più avvinto dalle sue grazie crede di poter sfidare le convenienze del suo mondo facendosene l'amante e mantenendosele fedele e devoto. Ma tutto congiura contro Filippo e Loredana; il dolore della contessa madre, lo sdegno di uno zio milionario, le critiche e le malignità di amici ed amiche. Filippo si rode, ma resiste; resiste anche quando - per un duello avvenuto fra lui e Berto Candriani, un amico che, innamoratosi a sua volta di Loredana, cerca di strappargliela - lo scandalo scoppia in tutta la sua intensità. Non resiste però Loredana, la quale intuito lo stato d'animo dell'amante in lotta fra il suo dovere e le convenienze sociali, dopo aver pensato di darsi la morte per liberarlo di ogni preoccupazione e per ridarlo alla famiglia, compie il supremo sacrificio di concedersi a Berto Candriani perchè a Filippo non resti nemmeno l'ombra del rimorso.

La macchina per la riproduzione di ritratti del papa.

PRAGA 8 (N). Da parecchie settimane si era stabilita a Praga, in una casa sulla piazza Venceslao, un'impresa sotto il titolo di «Unio romana A. Espondaburo e C.» Quest'impresa inseriva nei giornali di Vienna e di Budapest degli avvisi invitanti signori e signore a dedicarsi allo smercio di un articolo di carattere religioso, smercio che avrebbe procurato loro un guadagno di 30 fino a 35 corone alla settimana. Le persone che si rivolsero alla «Unio romana» furono poi invitate ad inviare un importo di 10 cor. in cambio del quale avrebbero ricevuto un apparecchio per la riproduzione di ritratti del papa. L'impresa avrebbe pagato loro 5 cor. per ogni migliaio di questi ritratti. Alla polizia pervennero numerose denuncie di persone, che avevano bensì spedito l'importo, ma non avevano ricevuto l'apparecchio. La polizia citò i capi dell'impresa Alberto Espondaburo e Vittorio Piecciolì, ma costoro preferirono sparire. Si suppone che i nomi dati sieno falsi. Nella perquisizione praticata nei locali dell'impresa si trovarono migliaia di ritratti del papa stampati in una tipografia di Praga. Le centinaia di tagliandi di assegni postali dimostrano che la truffa aveva fruttato un buon profitto. La centrale di questa impresa di truffatori si troverebbe a Madrid e sarebbe diretta da un prete spretato.

Le disgrazie in alta montagna.

GRAZ 8 (N). Lo studente di Politecnico Streintz, precipitato, come si ricorderà, durante una escursione di «sky» in un crepaccio del ghiacciaio del Gran Veneziano, fu estratto oggi cadavere. Egli era precipitato in un burrone profondo venti metri. Parecchi compagni suoi dovettero calarsi giù con corde nel crepaccio per ricuperarne il cadavere. Si constatò che lo Streintz aveva riportato lesioni interne ed esterne. La morte deve essere stata immediata. Il cadavere fu trasportato a Neukirchen, dove fu tumulato.

Un volo con quattro passeggeri.

JOHANNISTHAL 8 (N). Campo d'aviazione. Stasera alle 5.30 l'aviatore Hoffmann intraprese un volo con quattro passeggeri, e discese alle ore 6.2'33". Con ciò egli ha creato un nuovo record mondiale.

La tragica lotta di due ragazze con un pazzo.

NUOVA YORK 8 (N). Le figlie del milionario Heartfield, Ruby ed Amy, dovettero sostenere in una fattoria in vicinanza di Brewster, nel Massachussetts, una terribile lotta con un pazzo, che le minacciava con una cartuccia di dinamite. Egli tentò di trascinare le due ragazze verso il focolare su cui ardeva un gran fuoco. Le ragazze lottarono disperatamente per un'ora col pazzo. Finalmente, grondanti sangue, riuscirono a fuggire, mentre il pazzo scagliava la cartuccia di dinamite nel fuoco. Seguì una terribile esplosione. Il pazzo fu fatto a brani, la casa crollò.

Impazzita, uccide i suoi tre figli.

FERRARA 8 (N). A Filo (Argenta) certa Coatti, durante l'assenza del marito che si era recato ai lavori campestri, improvvisamente impazzita, si armava di una mazza ferrata, fracassando la testa ai suoi due figli mentre dormivano; indi, corsa in cucina ove si trovava il figlio maggiore, lo colpiva a sua volta, uccidendolo.

Scesa poi sulla strada, si diede a minacciare tutti e fu solo a grande stento che potè essere ridotta all'impotenza, tanta era la furia con la quale vibrava colpi da tutte le parti.

Nella quarta pagina: **Il mito di Ariana e Barbableu.** - Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione.** - Nella sesta pagina: **L'elezione suppletoria del grande possesso istriano. - Gli arresti di Pola. - L'esito del veglione pro L. N. a Pirano. - Uno studente sciabolato da un ufficiale a Gorizia. - Per le elezioni comunali a Rovigno.** - Nella settima pagina: **La lavorazione dei merletti in Istria.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

IL PROBLEMA TRAMVIARIO
al Consiglio comunale.

Iersera il Consiglio comunale sotto la presidenza del podestà, presenti 56 consiglieri, continuò la discussione degli articoli dell'abbozzo di convenzione con la Società Triestina Tramway per l'esercizio delle future linee comunali, riprendendola all'art. 8 dov'era stata sospesa nella seduta di giovedì.

Appena approvato il verbale dell'antecedente tornata l'on. Puecher nota che, in seguito all'accoglimento della proposta Zanolla nei riguardi del diritto spettante al Comune di riscattare l'impresa o nel 1923 o successivamente di quinquennio in quinquennio (l'inciso «o successivamente ecc.» non risultò riprodotto, per svista tipografica, nella nostra relazione della seduta di ieri), converrebbe ritoccare l'alinea II dell'art. III e dire che qualora un anno prima del termine del contratto il Comune deliberasse di non far uso nel 1923 del diritto di riscatto, si procederà d'accordo fra Comune e Società a stabilire le condizioni per la rinnovazione del contratto valevoli, anzichè come nel testo in presentazione sino al 1948, per il tempo fino al riscatto della rete sociale.

Il Consiglio approva l'emendamento; non accoglie invece un altro emendamento proposto dall'on. Puecher all'art. 8 che prescrive la durata del servizio, il numero delle vetture e le percorrenze chilometriche, col quale emendamento il proponente avrebbe voluto che al Comune, senza limitazione alcuna, fosse in ogni caso riservato il diritto di stabilire la durata del servizio e di introdurre nell'orario le modificazioni che fosse per ritenere opportune, condizione questa, come dimostrò il relatore on. Doria, non accettabile dall'altro contraente.

All'art. 9 che riguarda il servizio alle stazioni ferroviarie, il relatore on. Doria osserva che va soppresso l'accenno al 1923 quale epoca dell'eventuale riscatto della rete sociale e ciò in dipendenza del suaccennato emendamento Zanolla accolto dal Consiglio.

L'on. Puecher vorrebbe soppressi i tre ultimi capoversi, con i quali si normeggiano le condizioni sulle cui basi si procederà alla costruzione della linea di Barriera vecchia fino a Montebello sia da parte del Comune sia della S. T. T. e si stabilisce il diritto del Comune d'imporre alla S. T. T. l'obbligo di costruire le linee Boschetto-Guardiella e nell'interno del Punto franco di S. Andrea. Dopo che il relatore on. Doria ebbe risposto ad alcune osservazioni dell'on. Braidotti sul diritto e sull'obbligo fatti alla S. T. T. di collocare un nuovo raccordo tra la riva Carciotti e la riva dei Pescatori lungo la riva del Mandracchio ed ebbe svolte le ragioni che indussero a stilizzare l'articolo 9 nel testo in presentazione, il Consiglio respinge l'emendamento dell'on. Puecher del quale accoglie invece un'altra emenda formale a scopo di chiarezza nella stilizzazione dell'articolo.

All'art. 10 - vetture suppletorie e rimorchiate - secondo il quale la S. T. T. su richiesta del Comune dovrà mettere in servizio vetture supplementari di proprietà del Comune ad orario continuo o limitato sia in via straordinaria come in via ordinaria o periodica in giorni ed ore determinate, nel limite del 25% delle vetture in servizio normale festivo, cade, dopo le spiegazioni del perito ing. Bruni e dell'on. Doria la proposta Puecher di accogliere la dicitura «vetture supplementari di proprietà del Comune e della S. T. T.».

A questo punto, su proposta dell'on. Doria, si sospende per cinque minuti la seduta pe dar modo ai relatori di concretare le modificazioni da introdursi nell'art. 11, che normeggia il passaggio delle vetture comunali sulle linee della S. T. T., in consonanza alla proposta Zanolla secondo la quale resta riservata al Comune di Trieste la facoltà di stabilire, a suo esclusivo giudizio, le tariffe per il trasporto dei passeggeri con vetture comunali.

Alla ripresa l'on. Doria propone che l'ultima parte dell'art. 11 la quale suona: «L'importo dei biglietti venduti da una zona appartenente ad una linea comunale per una zona appartenente ad una linea sociale e viceversa sarà diviso in ragione della lunghezza delle rispettive zone; stabiliti gli estremi delle varie linee a servizio cumulativo queste di comune accordo verranno divise in sezioni o zone su ciascuna delle quali sarà praticata la tariffa normale di cor. 0.10 oltre la tassa comunale» sia modificata, introducendo tra le parole «lunghezza» e «rispettive zone» le parole «e delle tariffe» e sia soppresso l'ultimo periodo dalle parole «stabiliti gli estremi» in poi.

L'on. Puecher, pur accettando l'emendamento proposto dal relatore on. Doria, vorrebbe mantenuto l'ultimo periodo sostituendo la dizione «tariffa normale di cor. 0.10» a quella di «tariffa normale più bassa» e con l'eliminazione delle parole «oltre la tassa comunale». Propone inoltre la sospensiva sul secondo capoverso concernente la facoltà del Comune di percorrere con proprie vetture le linee della S. T. T. e l'obbligo di questa che le vetture sociali percorrano le linee comunali per stabilire d'accordo servizi cumulativi in quanto sia compatibile con le esigenze del servizio.

L'on. Doria, dopo alcune spiegazioni del perito ing. Bruni, dichiara di accettare il primo emendamento Puecher; l'on. Brocchi respinge con un'ampia motivazione la sospensiva proposta per il secondo capoverso e l'emendamento successivamente avanzato dall'on. Puecher per il capoverso stesso perchè si dica «in quanto sia compatibile con le esigenze del servizio della S. T. T. e del Comune». Cadute le altre proposte, il Consiglio approva l'art. 11 con l'emendamento proposto dall'on. Doria e con quello dell'on. Puecher accettato dai relatori. Si approvano quindi senza discussione gli articoli 12 (traporti funebri) e 13 (sospensione del servizio).

All'art. 14 (tariffe) che, in seguito all'emendamento Zanolla accolto dal Consiglio nella tornata del 1. corr., suona: «Resta riservata al Comune la facoltà di stabilire, a suo esclusivo giudizio, le tariffe per il trasporto dei passeggeri comunali. A richiesta del Comune potranno essere determinate di mutuo accordo con la S. T. T. anche speciali condizioni per i biglietti di corrispondenza tra le linee comunali e quelle sociali tenendosi equo calcolo delle tariffe in vigore» è approvata su proposta dell'on. Puecher non respinta dai relatori, l'eliminazione delle parole «tenendosi equo calcolo ecc.»

L'art. 15 (servizi di corrispondenza) è approvato con un emendamento Puecher col quale si precisa che la frase «altri servizi di corrispondenza» va riferita a servizi di corrispondenza tra linee sociali e comunali. Il successivò articolo 16 (trasporti gratuiti) è approvato senza discussione.

All'art. 17 concernente i compensi per vettura-chilometro a favore della S. T. T., l'on. Doria rileva che, dopo il terz'ultimo capoverso laddove si stabilisce che le tasse e imposte di qualsiasi genere che dovessero pagarsi in più di quelle oggi imponibili, si debbano prelevare dal prodotto lordo delle linee comunali, deve trovar posto l'aggiunta proposta dall'on. Zanolla e accolta dal Consiglio: «nel mentre quelle commisurate in base alle vigenti leggi e disposizioni staranno a carico della Società T. T. tanto se saranno commisurate a carico della stessa quanto se la commisurazione sarà seguita a carico del Comune».

L'on. Puecher vorrebbe che nel I capoverso dell'articolo in discussione si ritornasse al testo del progetto del 1909 e si precisasse che i compensi al Comune ed alla S. T. T. vanno prelevati dall'incasso lordo con parità di rango. Chiede ai periti spiegazione del fatto che, mentre nel 1906 il compenso pe vettura-chilometro era stato calcolato in cent. 20, ora, nel progetto in presentazione, si è giunti a cent. 25.5 per automotrice-chilometro ed a centesimi 12.75 per rimorchiata-chilometro superando notevolmente quanto si fissava nel progetto del 1909 che proponeva, in media, un compenso di cent. 24 per automotrice-chilometro e di metà per le rimorchiate.

Chiede pure perchè manchi una disposizione la quale rifletta le vetture comunali transitanti su linee sociali in servizio di passeggeri.

Il perito ing. Pajer dà ampiamente e lucidamente le chieste spiegazioni mettendo in rilievo che all'aumento del costo del chilometro-vettura hanno contribuito per cent. 2.95 le migliorie di mercede al personale della S. T. T. e per cent. 2.22 la maggior durata di servizio fissata dallo schema di contratto in presentazione. Si giungerebbe così ad un prezzo di cent. 25.17, dal quale però vanno detratti cent. 1.34 per la differenza di mercede, ridotta all'unità di percorso, tra manovratore e bigliettario.

Dunque, in cifra tonda, il costo unitario dell'automotrice-chilometro risulta di cent. 24; di circa la metà per le rimorchiate. Va notato che in questo prezzo non è tenuto alcun conto degli aumenti di stipendio agli impiegati, dell'aumento nel costo del materiale, di quello delle mercedi agli operai delle officine e non sono neppure state prese in considerazione le migliorie conseguite dal personale viaggiante nel 1911. Dunque l'importo di cent. 24 dovrebbe essere aumentato e ciò anche in considerazione che sulle nuove linee comunali, molto accidentate e con forti e lunghe pendenze fino all'86 per mille, il consumo del materiale è considerevolmente maggiore.

Concretare in una cifra precisa a quanto dovrebbe ascendere quest'aumento è praticamente impossibile, l'ing. Payer però ritiene che, con tranquilla coscienza, si possa accordare il centesimo e mezzo che porta il compenso per automotrice-chilometro a cent. 25.5, come un margine di sicurezza che si deve concedere per i rischi dell'esercente che accetta di provvedere a un servizio del genere di quello tramviario sulla base di un prezzo fisso.

Quanto al compenso di cent. 35 e 17.5, rispettivamente per automotrice e rimorchiata-chilometro, da versarsi alla S. T. T. per le vetture comunali che transiteranno sulle linee sociali senza passeggeri, esso è di 9 cent. circa maggiore di quello fissato per l'esercizio sulle linee comunali, perchè per quelle sarà la S. T. T. che dovrà fornire l'energia elettrica, e va calcolato in almeno 9 cent. per vettura-chilometro. Si dovrebbe aggiungere poi cent. 1.48 per vettura-chilometro a titolo di manutenzione del binario sociale.

L'on. Puecher chiede al perito ancora altre spiegazioni, senonchè, vista l'ora tarda - sono le 10.50 - il podestà leva la seduta e rimanda il seguito della discussione a questa sera, sabato, alle 7.30.

Per la riforma
del civico Monte di Pietà

Abbiamo riferito nel numero del 6 corrente quali sieno le proposte che la Commissione di sorveglianza al civico Monte di pietà presenterà al Consiglio comunale per allargare l'attività dell'Istituto nel duplice intento di migliorare i proventi e di poter più largamente sovvenire ai bisognosi. La relazione della Commissione è accompagnata da quattro allegati contenenti i regolamenti destinati in parte a riformare l'attuale gestione del Monte ed in parte a normeggiare i nuovi rami di attività proposti per l'Istituto.

L'esposizione pubblica degli oggetti non redenti nè rinnovati.

la quale come abbiamo riferito irlaltro, ha lo scopo di allargare il numero delle persone che concorrono alle aste, permetterà che, prima della giornata in cui i pegni vanno all'incanto, i visitatori possano presentare le loro offerte le quali, in base al regolamento dovranno sempre essere superiori al prezzo di stima. L'importo corrispondente dovrà essere versato all'atto dell'offerta.

Il Commissario incaricato di ricevere le offerte, rilascia uno scontrino di deposito a madre e figlia recante il nome cognome e domicilio dell'offerente, il numero del pegno per cui l'offerta viene fatta, la somma depositata e la data. Consegnerà poi lo scontrino figlia al depositante e ritirerà la firma di questo sullo scontrino madre. Al pegno corrispondente si applicherà un cartellino indicante l'importo dell'offerta, ed il numero segnato sullo scontrino di cassa.

Ogni successiva offerta in aumento, annulla la precedente e svincola il deposito, che a richiesta di chi lo ha fatto e previa consegna dello scontrino sarà tosto restituito.

I pegni pei quali vennero fatte offerte, vengono posti all'incanto al prezzo dell'offerta massima dopo enunciato il prezzo di stima. Se nella gara d'asta il prezzo dell'ultima offerta non venisse superato, il pegno si delibererà al miglior offerente, in caso contrario, la delibera seguirà a seconda delle norme della gara d'incanto.

Il pegno deliberato al miglior offerente durante l'esposizione verrà a questo

consegnato, verso presentazione dello scontrino di deposito e la somma corrispondente, sarà passata al Commissario delle aste e registrata tra quelle riscosse per la vendita dei pegni.

Terminata l'asta, coloro che avessero fatto delle offerte per pegni loro non aggiudicati avranno diritto di ottenere la restituzione della somma depositata verso consegna degli scontrini dei depositi fatti.

Le offerte non tolgono al possessore del viglietto il diritto di riscattare il pegno anche nei giorni dell'asta, però prima della delibera.

Per i pegni per i quali le offerte superano le corone 100 gli aumenti d'offerta non potranno essere inferiori a cent. 50, per le offerte oltre le corone 200 gli aumenti dovranno essere di almeno una corona, per le offerte oltre le corone 500 di 5 corone, per quelle oltre 1000 corone di 40 cor.

Il regolamento contiene quindi le norme da osservarsi per eventuali smarrimenti o sottrazioni di pegni durante la pubblica esposizione e durante l'incanto.

Il secondo allegato contiene il regolamento per lo

Incasso degli importi dovuti dagli stimatori per pegni rimasti a loro carico.

Gli stimatori percepiranno oltre lo stipendio fisso, una provvigione sull'ammontare delle sovvenzioni effettuate dall'Istituto su pegni di oggetti preziosi e non preziosi e ciò per indennizzarli delle eventuali perdite alle quali possono andare soggetti in seguito a stime troppo alte. La misura di questa provvigione verrà proposta dalla Commissione di sorveglianza al Monte e approvata dalla Giunta municipale. La Commissione può variarla in più o in meno a seconda delle circostanze e sarà diversa, a seconda che si tratti di pegni preziosi o non preziosi e verrà liquidata alla chiusa della gestione. Sui pegni susseguiti da disimpegni in giornata, non compete agli stimatori la provvigione, come pure non compete provvigione alcuna sui pegni rinnovati.

I pegni rimasti invenduti ed aggiudicati agli stimatori, dovranno essere da questi ritirati entro il mese nel quale avvenne l'aggiudicazione, pagando ciò che spetta al Monte, esclusa la tassa d'asta. Possono tuttavia chiedere che in un terzo esperimento d'asta, la vendita avvenga a qualunque prezzo. Qualora gli stimatori non ritirassero i pegni loro aggiudicati o non chiedessero la vendita a qualunque prezzo, si effettuerà la vendita in un terzo esperimento d'ordine dell'Amministrazione e gli stimatori responsabili dovranno rifondere la differenza fra l'importo ricavato ed il credito del Monte. La rifusione dovrà avvenire entro il mese nel quale ebbe luogo la vendita. Nel caso che gli stimatori non versassero nei termini prescritti gli importi da loro dovuti, la Direzione avrà diritto di ottenere questi importi in base a liquidazione d'ufficio dalle provvigioni ed eventualmente in rate mensili dalla paga degli stimatori, in guisa che di volta in volta sieno prontamente regolate le differenze risultate a carico degli stimatori responsabili.

Ci occuperemo in un prossimo numero dei regolamenti destinati a normeggiare i nuovi rami di attività del Monte e cioè di quello che concerne l'accettazione in pegno di effetti pubblici, carte di valore, biglietti di lotteria ecc. ecc. il cui commercio è permesso in Austria e del progetto di regolamento per i depositi in custodia.

L'attività dell'Istituto per le piccole industrie

Nel mese di febbraio p. p. furono aperti presso l'Istituto a Trieste un corso professionale per pittori decoratori, organizzato con la cooperazione della Scuola industriale ed un corso di contabilità per pistori. Continuano i corsi per pittori-verniciatori e di contabilità per bozzieri e per scalpellini. In Istria si iniziò a Pisino un corso per falegnami rurali, si continuarono i corsi di contabilità industriale a Capodistria e si allestirono un corso professionale per scalpellini ed uno di contabilità a Pirano, nonchè un corso per elettricisti ed uno per sarti da uomo a Pola, che saranno inaugurati nei prossimi giorni.

Il perdurante vivo risveglio nell'attività edilizia a Trieste porse all'Istituto occasione di richiamare l'attenzione dei consorzi professionali e degli industriali interessati sull'opportunità di un più stretto e più frequente contatto e di una organizzazione anche esteriormente accentuata per trar vantaggio dai prossimi concorsi a forniture sia per le numerose costruzioni pubbliche sia per quelle intraprese da privati. E giacchè s'impone la collaborazione con qualche ente collettivo per farlo centro degli interessi comuni, l'Istituto studiò le modalità di un'iniziativa speciale affine di ottenere l'adesione di numerosi industriali non soltanto ad un'organizzazione da crearsi quanto a qualche corporazione esistente che sappia stringere in un sol fascio le forze sparse e miri a procurare alle industrie edili quell'invocata continuità di lavoro su cui oggi influisce sfavorevolmente l'unicità del termine di trasloco. Assieme alle pratiche preliminari in questo senso fu iniziata pure un'azione parallela per indurre possibilmente i fattori competenti a dividere in avvenire le grandi forniture in lotti opportuni che permettano almeno in massima anche il concorso di piccoli industriali. Se una fornitura anche di sole 100.000 corone viene messa all'asta in blocco, la partecipazione di un piccolo industriale è esclusa già dalla sua potenzialità finanziaria e dall'estensione della sua officina; che se invece il concorso contempla la fornitura di lotti convenienti - naturalmente quando ciò sia possibile in linea tecnica - è data al piccolo industriale almeno l'occasione di cimentarsi con un'offerta. Provvedimenti in questo senso sono già adottati con felice successo in vari paesi; una parte delle forniture per l'esercito è ad esempio riservata in parecchi Stati alla piccola industria ed i risultati vanno migliorando d'anno in anno. Un'ordinanza ministeriale del 1909 dispone anzi equamente che siano da preferirsi in Austria per le forniture dello Stato le offerte di piccoli industriali o di loro Consorzi, anche quando queste offerte includano, a parità di altre condizioni, una differenza fino al cinque percento sull'offerta minima e stabilisce in pari tempo, che i concorsi a forniture di entità siano da dividersi in lotti o per categorie di industria, ogni qualvolta ciò risulti possibile. L'adozione di questi criteri da parte di tutti i fattori pubblici è ora un vivo desiderio della piccola industria triestina, e l'Istituto, incoraggiato in ciò anche dalle disposizioni favorevoli di cospicue istituzioni cittadine, svolgerà sistematicamente l'azione progettata, nella speranza che un più vasto campo di lavoro venga in tal guisa reso accessibile alla partecipazione attiva dell'artigianato.

Salutata con simpatia la tendenza manifestatasi in alcune località dell'Istria di addivenire all'istituzione di cooperative di lavoro, l'Istituto diede informazioni di massima ad esercenti falegnami di Pisino e di Lussinpiccolo intenzionati di fondare consorzi economici, nonchè a vari interessati di Albona per la creazione di un consorzio di calzolai.

L'ufficio di informazioni si occupò a Trieste di 49 domande riguardanti acquisti di macchine e di ordigni, ricorsi alla autorità industriale, interpretazioni del regolamento sull'industria, concorsi a forniture, procedimenti contro esercizi abusivi, affari di brevetti e marche registrate. Interessante è il ripetersi di domande d'appoggio da parte di inventori di accoppiatori automatici per veicoli ferroviari e di congegni per attutire gli urti di reazione. E' incredibile quanta gente si occupi a Trieste di questo problema, ignorando purtroppo spesso tutto l'immenso lavoro già prestato in questo campo.

Dall'Istria pervennero all'Istituto 43 domande di consiglio e d'appoggio. Il servizio ambulante di consultazioni, istituito appunto per raccogliere tali domande nella provincia, funzionò con appositi turni a Pisino ed a Lussinpiccolo. A Lussino fu organizzata anche un'esposizione centrale di lavori premiati d'apprendisti, e fu tenuta una riunione di tutti gli esercenti interessati.

La sala di lettura dell'Istituto venne frequentata da 134 persone. In Istria approfittarono della biblioteca circolante 11 Comuni.

A Trieste diedero l'esame di lavorante 18 operai appartenenti alle industrie del bandaio, bottaio, battirame, carrozziere, fabbro, fonditore, incisore, meccanico ed orologiaio. Esistono ora in tutte le industrie principali operai qualificati a fungere da assessori alle commissioni esaminatrici, e con ciò è creata la premesa all'introduzione generale dell'esame, a cui devono assoggettarsi tutti gli apprendisti.

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 14 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Per i medici scolastici.

Vennero approvate le seguenti spese: di corone 4500 per l'arredamento delle stanze per i medici scolastici nei singoli istituti in conformità alle proposte della Commissione all'igiene; di corone 3272 per l'arredamento dei gabinetti della scuola Tecnica di S. Giacomo.

Per le case economiche.

Si deliberò di cedere all'Istituto comunale per abitazioni minime un'ulteriore frazione del fondo comunale N. tav. 40 di Chiadino, al prezzo di corone 30 la tesa quadrata e con le spese a carico del Comune e di costituire determinati diritti di servitù a peso della parte rimanente del fondo stesso.

La scuola di lavoro della Pia Casa.

Si adottò di inoltrare al Ministero del commercio, appoggiandola, un'istanza della Direzione generale di pubblica beneficenza per conseguire che l'occupazione come apprendista nella scuola di lavoro della Casa dei poveri e del Riformatorio per giovanetti sia equiparata al tirocinio professionale e che di conseguenza gli anni trascorsi nella scuola siano per i frequentanti computabili nel tirocinio.

Alienazione d'area comunale.

Si prese a notizia che venne superiormente approvato il deliberato consigliare 1. dicembre 1911, concernente la vendita della tenuta comunale N. tav. 2035 (fra le vie Economo e del Lazzaretto vecchio, la salita al Promontorio e la riva Grumula) all'imprenditore Ferruccio Piazza per il prezzo di corone 1100 la tesa quadrata.

L'amministrazione delle aziende industriali comunali.

Udito il parere dato sull'oggetto dei fattori interessati in ottemperanza al deliberato giuntale del 16 gennaio 1911, la Giunta si dichiarò contraria alla creazione di un Consiglio d'amministrazione comune per tutti gli stabilimenti industriali comunali. Invece fu incaricato l'Esecutivo di presentare proposte concrete per la creazione di un Consiglio d'amministrazione per gli acquedotti comunali.

Illuminazione stradale migliorata.

Per provvedere all'illuminazione dell'allargata strada di Coloncavez si approvò la spesa d'impianto di cor. 11,873, e quella annua ricorrente di cor. 461.12.

Per l'Università di Trieste.

Venne messo a disposizione, per l'anno 1912, l'importo di cor. 10.000 ad incremento del fondo per l'erezione ed il mantenimento di un'Università italiana a Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del prof. Guido Costantini, dal prof. Umberto dott. Vittori cor. 5; dalla famiglia Rietti, Firenze, cor. 15; dalle studentesse del Ginnasio comunale cor. 26.

Per onorare la memoria dell'amico Guido di Montegnacco, di Sanpierdisonzo, dal sig. Pirro Cosolo cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Fabich, dai signori Silvio e Ines Cozzi cor. 10; dal sig. Michele Pimpach cor. 10; dal sig. P. Calabrò cor. 10; da N. N. cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Zornitz, dal sig. Vladimiro Gopcevich cor. 10.

Dal dott. Alfredo cor. 3. - Dagli studenti «Carducci» cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 2 da Giuseppe Snider, Dolegna.

★ XXXVII a lista delle elargizioni pervenute al gruppo di Trieste della Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

Meak Giovanni cor. 2, Bidoli Angelo 2, Mrachig Erm. 2, Martinelli Vittorio 2, Versa Luigi 10, Maluta Mario 4, Vidacovich Giuseppe 2, avv. Nicolò Vidacovich 5, I. Schnabl 1, Zwillichievich Gastone 2, Cosolo dott. Gino 5, Bidoli Ferdinando 2, Benzon Vittorio 1.

Università Popolare. Audizione di musica d'organo. Nella sala del Conservatorio «Tartini» avrà luogo questa sera, dalle 8, un'audizione di musica d'organo, che sarà data da quell'eletto e colto organista che è Gastone Zuccoli. Il programma, composto per diffondere la conoscenza dei grandi maestri italiani del secolo XVI e XVII e di quella musica che corse il mondo gloriosamente insegnando con esemplari di perfetta bellezza ed ora giace obliata in libri invenduti o negli archivi, è il seguente: Cavazzoni: «Magnificat»; Pierluigi da Palestrina: «Ricercare»; Andrea Gabrieli: «Fantasia allegra»; Giovanni Gabrieli: «Intonazioni d'organo»; Claudio Merulo: «Toccata prima»; Girolamo Frescobaldi: a) «toccata», b) «toccata», c) «canzone», d) «grande fuga in quattro parti». Il meraviglioso programma comprende i maestri massimi del primo tempo della musica istrumentale.

★ Il cav. Luigi Rasi, il mirabile dicitore, il suscitatore di splendide giocondità intellettuali che ha lasciato indimenticabili ricordi nel pubblico triestino, terrà, dalle 6 pom., nella palestra di via della Valle, una conferenza sull'attraente tema: «Come si recita e come si recitava». La sala si aprirà alle 4.30.

★ L'ultima conferenza di Mario Alberti sul funzionamento della Borsa è rimandata a lunedì.

★ Nella scuola di via Giotto iersera il prof. L. Grandi, dinanzi a numeroso uditorio, incominciò le sue conferenze su Maometto e l'Islam. Parlò dei semiti in genere e degli arabi in particolare. Con larga dottrina l'oratore descrisse l'importanza economico-commerciale dell'Italia e l'influenza che sulla religione preislamitica ebbero alcune tribù giudee che si tramezzarono tra le arabe. Con efficaci tratti determinò quindi il basso stato di cultura, il predominio delle violenti passioni tra gli arabi prima di Maometto, facendo risaltare le virtù del coraggio e del sacrificio che spuntavano tra la barbarie. L'egregio oratore ebbe calorosi applausi.

★ Nella scuola di via R. Manna concluse il suo corso sulle cambiali e sugli assegni il chiarissimo dott. Giovanni Spadon. Con l'esperta, perspicua divulgazione delle dottrine commerciali di cui diede prova già nelle altre lezioni, rilevò l'importanza di tutti i biglietti all'ordine per la velocità degli atti commerciali, trattò estesamente la forma dello sconto delle cambiali, gli affari di sconto e le norme del risconto, il commercio delle divise e degli «chéques» ed in generale tutto il movimento delle cambiali, delle divise e delle valute, accennando a quello sviluppo che potrà avere nell'avvenire. Grati applausi dell'attento uditorio coronarono la conferenza.

★ Nel Ricreatorio della Lega Nazionale l'ing. R. Haag descrisse i sistemi di costruzione degli acquedotti, soffermandosi sopratutto su quelli che sono i più recenti e grandiosi esempi dell'idrotecnica. Numerose proiezioni illustrarono la chiarissima conferenza, che fu molto applaudita.

Società di Minerva. Da lungo tempo invitata a dire nuovamente propri versi dalla cattedra che essa già altre volte onorò, la gentile sig.a Nella Doria-Cambon aderì a dedicare alla Minerva quanto prima una serata, e questa fu stabilita per mercoledì 13 corr. alle 8 precise nella sala sociale.

Primo Ricreatorio femminile della Lega degli insegnanti. Le ragazzine di questo Ricreatorio daranno domenica prossima alle 5 pom. un saggio di recitazione e canto per i genitori delle inscritte. Può accedere al Ricreatorio soltanto chi è munito del relativo biglietto d'invito.

Un congedo. Ieri prese congedo dai suoi colleghi, nella scuola municipale di via Ruggero Manna, l'egregio maestro Francesco Zaratin, che dopo trentanove anni di docenza va a godersi il meritato riposo. Il maestro Zaratin, rovignese, dopo aver insegnato alcuni anni nell'Istria, venne a Trieste, ai servigi del nostro Comune, nel 1880, e si distinse sempre per il vivissimo sentimento della sua missione educatrice, e per grande amore alla causa nazionale. Ieri i suoi colleghi vollero dargli una attestazione della loro stima e del loro affetto presentandogli una medaglia d'oro con la effige di Dante. Ad un sentito discorso del direttore della scuola signor Luigi Bonetti, rispose commosso il festeggiato il quale volle poi raccogliere i colleghi ad una cordiale bicchierata.

Società Filarmonico-Drammatica. Per il concerto dato da Henri Marteau la sala della Filarmonico-Drammatica presentava iersera l'aspetto delle grandi occasioni: gremita di pubblico come rare volte è dato di vederla. Grande era l'attesa, grande la curiosità di conoscere uno dei più eminenti violinisti, che ovunque era stato salutato dall'entusiasmo delle folle, dal plauso dei competenti, e che Trieste non conosceva ancora.

Henri Marteau ebbe la precocità dei grandi ingegni. Egli non aveva che cinque anni quando Camillo Sivori - il grande ed unico allievo di Paganini - preso d'ammirazione per lui, lo spronò a severi studi musicali. Poscia fu allievo di Léonard e di Garcin, percorse trionfalmente l'Europa e l'America, insegnò a Ginevra, ed alla morte di Joachim ebbe l'alto onore di succedergli nell'insegnamento del violino all'accademia berlinese.

Il Marteau è nato a Reims di padre francese e madre tedesca e la sua duplice origine nazionale si riflette nell'arte sua poderosa, originale. Ha il metodo severo, il rigoroso rispetto dell'arte proprio dei tedeschi, percui egli mai ne sacrifica il culto al trionfo del meccanismo, per quanto perfetto, ma di questo si serve come mezzo soltanto, mai come fine. Ha dei francesi la distinzione e la eleganza, il fascino della signorilità, il dono di una incomparabile arcata, dolce e potente ad un tempo; alla leggerezza dell'appoggio ed alla spigliatezza dell'arco egli congiunge uno splendore di suono davvero eccezionale, indimenticabile.

Auspice un artista così insigne, la serata di ieri fu tutta un succedersi di dolcissime emozioni musicali, di acclamazioni entusiastiche. Il pubblico passava di sorpresa in sorpresa. Pareva che dopo l'impressionante esecuzione della formidabile «siaccona» di Bach, termine di confronto di tutti i violinisti, resa dal Marteau con grande potenza di espressione, egli non potesse prodigare più profonde, più alte seduzioni. Venne il concerto in «la magg.» di Mozart, e rifulse nuovamente in esso per impeccabile stile, per accarezzante dolcezza di suono, per mirabile chiarezza, l'arte di Enrico Marteau. La perfezione stilistica e la indicibile soavità del canto, che sono i pregi più squisiti di questo purissimo musicista, avvolsero quasi in una atmosfera di candore la «romanza in sol magg.»(beethoveniana e il «pezzo da concerto» di Schubert. Nella «romanza op. 9» di Sinding sorprese la robusta nota passionale del forte concertista, che poi nella fantasia appassionata del «Vieuxtemps» scosse l'uditorio con la potenza della sua tecnica magistrale.

Applaudito con vero trasporto il Marteau eseguì fuori programma, un «valzer» di Hegar.

Cooperò al concerto il pianista signor C. Frotzler che oltre ad essersi dimostrato eccellente accompagnatore, si meritò unanimi battimani eseguendo da solo con robustezza di tono la «ballata op. 9» di Grieg.

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per la serata di cinematografo che si darà domani alle 6.30 pom., si possono ritirare ancora oggi dalle 6 alle 9 pom. nella segreteria sociale.

Un pregiudizio antiteatrale che se ne va. Un giornale di Vienna preannunziava l'altro giorno un decreto del Ministero che toglierebbe alcune piccole restrizioni vigenti contro i teatri: quella di non potersi aprire nè il venerdì nè il sabato santo nè la sera del «Corpus Domini», e quella di non dare spettacolo a Pasqua e a Natale se non a scopo pio. Che queste restrizioni avessero colore d'altri tempi, inutile spender parole a dimostrarlo: e dacchè se ne sarebbe convinto il Ministero, vuol dire che proprio tutti ne sono convinti. Nel vicino Regno, in Francia e in altri paesi i teatri si sono sempre aperti anche il venerdì e il sabato santo. Che sieno eccellenti serate teatrali, è cosa che spetta al giudizio degli impresari: probabilmente no, come tutte le vigilie di feste, come la vigilia di Natale come l'ultimo giorno dell'anno; tuttavia è logico che l'aprire o non aprire i teatri sia un affare degli impresarî e non un affare di Stato. E qualche volta può essere molto utile l'avere il diritto d'aprirli: quando passa da qui un interessante spettacolo portato in giro, che altrimenti salterebbe la nostra città; o quando una stagione, per malattia d'un artista o per altre cause, resta monca di una recita, e l'impresa si trova alla porta del venerdì santo e non sa come risarcirne gli abbonati. Il che è successo al nostro Teatro Verdi alcui anni or sono.

Quanto allo «scopo pio» delle serate di Pasqua e di Natale, tutti sanno che esso si riduceva a un'elargizione più o meno generosa, ma di solito abbastanza modesta, che i teatri facevano alla pubblica beneficenza. Questa elargiziono non era, comunque, antipatica; ma incomincerebbe a diventar più simpatica il giorno che fosse volontaria.

La più strana restrizione degli spettacoli teatrali era però quella del «Corpus Domini». Più strana, perchè, mentre era impossibile rappresentare una commedia che poteva esser magari morale, o rappresentare un'opera che poteva magari educare lo spirito all'innocenza, nulla era detto quanto agli spettacoli di varietà, che potevano magari essere scollacciati. Difatti, queste restrizioni risalivano a tempi nei quali i programmi di varietà non avevano fatto ancora la loro prima comunione col pubblico. Talchè la proibizione di distrarre lo spirito a un'opera o ad una commedia non impediva di cercar distrazione in una canzonetta equivoca, nonchè edificazione nelle gambe della canzonettista. La coscienza s'acquetava in un fatto materiale: che il palcoscenico fosse più piccolo.

Matrimoni. La signorina Cornelia Dolzani col signor Pino Curet.

★ La signorina Emma Sakler col sig. Rag. Luigi Provana.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del prof. Guido Costantini, dai signori: Saul D. Modiano cor. 30 a favore della Guardia medica; dott. Antonio Lius cor. 30 a favore del fondo per allieve povere del Civico Liceo femminile; dai signori Isaia ed Eugenia Senigaglia cor. 10 a favore dell'Asilo infantile «Tedeschi» e cor. 10 a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria del signor Antonio Sigon, dalla famiglia Vollerig cor. 10 a favore della Casa per marinai; dal signor G. Buttazzoni e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Fabich dal signor Teodoro Buffulini cor. 10 a favore della Guardia medica; dai signori Nicolò e Mileva Mabotich cor. 10 a favore del fondo sussidi della Società di navigazione Austro-Americana.

Per onorare la memoria del giudice signor Nestore Laurencich dal dott. Fleischmann cor. 20 a favore del fondo medico-scolastico del Fisicato.

Per onorare la memoria della signora Elena ved. Bercugl nata Inchiostri, dalla famiglia di Bonifazio Inchiostri, Trieste cor. 15, dalla famiglia di Vincenzo Tecilazich, Zara, cor. 15 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del prof. Lelio Ottolenghi dal signor R. Hirsch corone 10 a favore della «Previdenza».

Dalla signora Adele ved. Udovicich, nella ricorrenza di un triste anniversario corone 200 per un letto che porti il nome della sua adorata figlia «Amelia Udovicich», al Presepio.

— Alla Società «Igea», pervennero, dalla signora Teresa Renner cor. 2; da N. N. cor. 2 per prestazioni avute.

La Presidenza del Governo marittimo. Col giorno 4 marzo 1912 gli uffici della Presidenza del Governo marittimo sono trasferiti al N. 9 di riva Carciotti (Palazzo Carciotti), telefono N. 20-60.

Società Alpina delle Giulie. Per facilitare ai propri soci le escursioni in montagna, la direzione dell'Alpina delle Giulie ha istituito in questi giorni un ufficio d'informazioni dai centri più importanti delle Giulie. Ogni sabato dal mezzodì in poi saranno esposte nella sede sociale le notizie telegrafiche sulle condizioni meteorologiche delle singole stazioni di montagna. Per domani domenica viene indetta un'escursione sociale sul Monte Aquila (m. 1106). Partenza dalla stazione di Campomarzio alle 5 ant. per Lupoiano, arrivo alle 7.10 indi in marcia per Nilino (Lanischie) da qui salita del monte Aquila la cui vetta si raggiungerà alle 11.30. Sosta e pranzo dal sacco. Ore 12.15 partenza, discesa alla stazione di Rozzo donde si ripartirà col treno per Trieste, arrivo in città alle 7.05.

La salita del monte Aquila è punto faticosa. In dipendenza alla suddetta gita, l'escursione pomeridiana sull'altipiano viene sospesa. Per maggiori schiarimenti rivolgersi nella sede sociale.

Adunanze sociali. La Cassa di previdenza per medici ammalati, ch'era convocata per il 4 corr., terrà invece il suo congresso generale ordinario martedì venturo 12 corr., alle 7.15 pom., nei locali del Gabinetto di Minerva, via G. Carducci N. 28, II p., con l'ordine del giorno già diramato.

Un carro che non è di rose. Parecchi cittadini impetrano da noi una parola alla Direzione di pubblica nettezza perchè modifichi, se è possibile, l'ora di passaggio del suo carro di raccolta sul Corso. Quel carro ha l'abitudine di passare, o per lo meno passa molto spesso, fra le quattro e le cinque pomeridiane: e già ci sarebbe da dire se passare significase soltanto passare; ma per un carro, di questo genere passare significa purtroppo fermarsi. Carico di bottini d'immondizie, lo si trova fermo lungo il marciapiedi, e non crea soltanto un ingombro stradale abbastanza notevole, ma sparge tutto intorno il suo puzzo di sudiciume. Il Corso, a quell'ora, specialmente d'inverno, incomincia ad essere la grande arteria elegante della città, piena di passanti, di vetture, di movimento: onde la presenza di quel carro, col relativo trasporto di bottini sotto il naso della gente, non è solo una mancanza di gusto, ma quasi una mancanza di rispetto umano. Se passasse nelle ore del mattino, prima delle dieci, si conformerebbe certamente meglio alla vita della città.

«Cross-Country» podistico interregionale. Le inscrizioni per il «Cross-Country» podistico interregionale, organizzato dallo «Sport pedestre Trieste», che si terrà domani alle 10 ant., con la partenza dal ristorante «Ferdinandeo» (Cacciatore), si ricevono ancora questa sera fino alle 11 al caffè alla «Borsa vecchia».

Convegni sociali. Il Club Ciclistico «Rapido» invita i propri soci ad assistere al «Cross-Country» interregionale indetto per domani domenica dallo «Sport Pedestre Trieste».

★ Stasera alle 9 pom., l'Associazione «Livia» darà una festa di ballo nella sala dell'«Excelsior Palace-Hôtel» (ingresso riva del Mandracchio 4).

★ La Società «Black Star» darà oggi alle 9 pom., nella sala della Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) una festa di ballo (acconciature di testa).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di Giugno a biglietto giallo e precisamente dal N. 164,400 al N. 166,500.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri, 8 corrente: Un portamonete; un portafoglio contenente alcune carte e fotografie rinvenuto dal sig. Fornari; un biglietto del civico Monte di Pietà gest. 131.a (non prezioso) e 4 conti emessi dalla ditta Romeo Grassi.

Per sospetto di contrabbando di guerra
Una verifica a bordo del „Carlsbad"

Ieri mattina la Direzione del Lloyd fu informata dalla Direzione di Polizia che doveva procedere ad una verifica del carico già imbarcato sul piroscafo «Carlsbad», ormeggiato al «hangar» del Lloyd, in partenza per Costantinopoli. La Direzione del Lloyd dichiarò di non aver nulla da obbiettare, e delegò ad assistere alla visita il cap. Enrico Gartner, dirigente l'amministrazione del «hangar» lloydiano in Punto franco. La verifica fu eseguita nelle prime ore del pomeriggio dall'ufficiale di Polizia sig. Hermann, dirigente dell'Ufficio di p. s. del Punto franco, e dal revidente contabile della Dogana, sig. Andrea Delso. Fu guardato fra le merci già stivate nel magazzino N. 1, ricercando cinque grandi casse, fatte imbarcare dalla Società Adriatica di spedizioni, dirette a Salonicco, che, da informazioni pervenute all'autorità, dovevano contenere materie esplodenti, pezzi di aeroplano, od altro contrabbando di guerra, pur essendo state dichiarate nella polizza di carico come contenenti pezzi di telai meccanici. Dopo un paziente lavoro di scarico, le cinque casse sospette furono rintracciate ed aperte ed il loro contenuto fu accuratamente esaminato. Risultò, peraltro, che la dichiarazione fatta sulla polizza di carico corrispondeva esattamente allo stato di fatto, poichè le cinque casse contenevano realmente pezzi di telai da tessitura meccanica ed altri ferramenti del genere, di nessuna utilità guerresca. Dopo tale constatazione, le casse furono richiuse e rimesse a posto. Il «Carlsbad», nonostante il tempo perduto a causa della perquisizione, potè partire iersera stessa.

La scomparsa d'un assistente di macchina
da bordo d'un piroscafo in viaggio

Ieri, proveniente da Costantinopoli e porti intermedi, arrivò qui il nuovo piroscafo del Lloyd «Abbazia», comandato dal cap. cav. Edmondo Nitsche, reduce dal suo primo viaggio in Levante. Il cap. Nitsche all'atto dell'ammissione a libera pratica, riferì al capitano A. Alessandri, dirigente della Sanità marittima, che durante il viaggio da Dedeagach a Cavalla, era scomparso da bordo l'assistente di macchina Francesco Kunerth di Luigi, da Sternberg, Moravia.

— La sera del 1. corr. - riferì il comandante dell'«Abbazia» - partimmo da Dedeagach per Cavalla ed all'arrivo colà, la mattina all'alba, il primo macchinista mi informò che un marinaio da lui mandato a chiamare il Kunerth aveva trovato la cabina di questo vuota ed il letto intatto. Avviata subito un'inchiesta era risultato che il Kunerth era rimasto fin dopo le 9 di sera in compagnia di colleghi di macchina e che, poi, augurando la buona notte, s'era avviato verso la sua cabina. Un marinaio e un passeggero avevano visto verso le ore 10 il Kunerth attraversare la coperta; poi, più nulla. Dopo le 10 nessuno aveva saputo dire che fosse stato di lui. Io provvidi allora al completamento delle ricerche, ma all'infuori dei dati raccolti e già accennati nulla di nuovo emerse. Fatta praticare una visita accurata nella cabina e nel bagaglio dello scomparso, tutto fu trovato al suo posto, ma nessuno scritto, nessuna altra traccia che autorizzasse a dedurre si fosse egli suicidato. L'unica supposizione da farsi perciò è che il povero giovane, fermatosi qualche tempo a poppa presso il parapetto sia precipitato in acqua, in seguito all'essersi addormentato o a causa di qualche rollata e che, non visto nè inteso da alcuno, sia miseramente perito.

Gli effetti d'uso dell'infelice giovane furono inventariati, sigillati e depositati all'ufficio di porto che li passerà al Tribunale a disposizione della famiglia alla quale il Lloyd comunicò la triste notizia.

Morte improvvisa. Ieri mattina fu trovata morta nel suo letto la signora Maddalena Aladrovich, di 57 anni, abitante in via Media n. 3. Il medico chiamato sul luogo constatò il decesso avvenuto in seguito a paralisi cardiaca. Il cadavere a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Echi della disgrazia al Cantiere San Marco. I funerali di quel povero operaio Giacomo Viezzoli rimasto fulminato dalla corrente elettrica ierlaltro, durante il lavoro, al Cantiere S. Marco, si svolgeranno oggi alle ore 4.30 pom. per cura della Primaria Impresa Zimolo ed a spese della direzione dello Stabilimento. Il corteo funebre partirà dalla Cappella mortuaria di S. Giusto.

L'arresto d'una banda di ladri. In relazione a quanto fu pubblicato ieri, circa l'arresto di parecchi ladri soliti a frequentare il caffè «Verdi», il proprietario dello stesso, sig. G. B. Bressan, ci prega di rilevare che il suo locale è frequentato da persone distinte; che ignora chi siano questi ladri; e che poco possono averla lasciata nel suo locale, visto che il furto Jess sarebbe stato da loro commesso la notte sopra il 1. marzo e che furono arrestati sei giorni dopo.

COMUNICATI*)

Il sottoscritto sente il dovere di esprimere pubblicamente vivissimi ringraziamenti al valente chirurgo signor **dott. Ettore Oliani,** che con una difficilissima operazione ridonò la vita a sua moglie Rosina. Così pure, ringrazia le suore per le cure amorevoli.

Rodolfo Pernarcich.

Non troviamo parole atte a dimostrare la nostra perenne gratitudine al chiarissimo medico **Dr. GIORGIO ROSSO** che con ineccepibile amore e con vera amicizia colmò di cure il nostro amato Capo.

Vadano pure i nostri sinceri ringraziamenti all'esimio **Dr. GIOVANNI MICEU.**

Famiglia di Montegnacco.

SANPIERDISONZO, 8 Marzo 1912.

Una causa per 600 Cor.
Lovrinovich contro fabbrica di birra a Senosecchia

Affinchè dalle pubblicazioni apparse nel «Piccolo» d. d. 3 e 8 corr. non apparisca che le enormi spese di lite siano state, in via di compensazione, addossate in gran parte all'attore, mi sono indotto, nell'interesse della verità e della giustizia, a riaffermare quanto segue:

1. Che **un ricorso fu effettivamente presentato dalla soccombente alla Suprema Corte di Vienna,** riguardante le spese, siccome quello che offriva qualche speranza di successo **ed esso fu dichiarato inammissibile.**

2. Che ridotto, per una svista, l'importo libellato di cor. 617.44 a cor. 364.32, ancora durante il primo stadio della causa, le spese furono, in seguito ad appellazione della convenuta, diminuite dal Giudizio di II istanza di sole cor. 239.50, cifra insignificante di fronte alle enormi spese incorse e specialmente a quelle delle perizie contabili, **spese tutte che,** come risulta dagli atti in Giudizio, **la soccombente** Fabbrica Trestina di birra a Senosecchia R. Liebmann **fu condannata a pagare.**

Trieste, 8 marzo 1912.

Marco Lovrinovich.

AVVISO D'ASTA.

Vengono vendute le merci (manifatture) di compendio della **massa concorsuale G. Pekich** a prezzo non inferiore alla stima di complessive cor. 4459.27 (prezzo di costo cor. 7312.45).

Offerte scritte, munite di un vadio di cor. 500, vanno fatte entro mercoledì 13 corr., a ore 12 mer., a mani del sottoscritto amministratore della massa, il quale tiene l'inventario a disposizione degli interessati.

Le merci sono ispezionabili presso la ditta Luigi Borghi, via Vincenzo Bellini N. 3, lunedì 11 corr. fra le 9-12 ant.

La delegazione dei creditori si riserva la libera decisione sull'accettazione delle offerte.

Trieste, 8 marzo 1912.

Avv. Dott. A. G. MUSSAFIA
via del Campanile 14, I.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Grave disgrazia. - Un bambino tra le fiamme. La famiglia del signor B. Gilmet, negoziante in manifatture, abita al primo piano della casa N. 8 di via delle Sette fontane. Ma essendo occupato tutto il giorno nel negozio - ch'è in via della Barriera vecchia - tanto lui quanto la moglie, in casa rimaneva la figlia maggiore, Stella, di 14 anni, alla quale era affidata la sorveglianza di quattro bambini, di età inferiore ai dieci anni. Erano le 2.30 di ieri quando alcune grida che partivano dalla cucina fecero accorrere la Stella che trovavasi in una delle stanze. Il fratellino Elio, di tre anni, era in preda alle fiamme. I suoi vestitini ardevano. La brava ragazza lo afferrò tosto - pure ustionandosi le mani - e lo gettò in una tinozza di acqua fredda. Poi lo svestì e lo mise a letto. Ma il corpicino di quel povero bimbo era in uno stato da far compassione. Nondimeno la Stella ebbe l'animo forte di tranquillare gli altri fratellini che piangevano e si recò subito a chiamare la portinaia Anna Ruggeri, che prestò al piccolo sofferente alcuni soccorsi. Poi si fece trasportare il bambino all'Ospedale ove lo si accolse nel riparto dermatologico e lo si collocò nel bagno permanente. I medici gli riscontrarono gravi ustioni agli arti inferiori, al ventre e alla spalla destra. Il suo stato è molto grave.

I genitori, avvertiti, si recarono subito all'Ospedale.

Un ispettore di p. s. assunse i rilievi di legge. Il piccolo Elio quando avvenne la disgrazia giocava con i fratellini. Ad un tratto uno di questi, trovata una scatola di fiammiferi ne aveva acceso uno e la fiamma si era attaccata alle vesti del piccolo Elio.

Furti al Punto franco. Il bracciante Romano Babich, di 30 anni, da Metteglìano, abitante al N. 4 di Via Panfilo Castaldi, l'altra sera verso le 8.30 stava per uscire dal Punto franco. Il suo fare circospetto diede però nell'occhio ad una guardia, la quale lo fermò. I sospetti infatti non erano fuori di luogo. Il Babich perquisito, fu trovato in possesso di ben 12 chilogrammi e mezzo di rame, del valore di 20 corone. Arrestato, confessò di aver perpetrato il furto a danno del Lloyd, e disse che sua intenzione era di vendere il rame in città.

Fu condotto in Via Tigor.

★ L'altra sera alle 6, nell'uscire dal Punto franco il manovale Lodovico Iasbitz fu perquisito e trovato in possesso di due bottiglie d'olio d'oliva. Il Iasbitz giustificò la provenienza di quell'olio (chil. 2.30 in tutto) dichiarando di averlo avuto in regalo da uno sconosciuto. Ma nell'attesa di trovare... lo sconosciuto, il Iasbitz fu passato agli arresti.

Tutti ubriachi. - La denuncia di una donnina. Michele Pompilio, di 17 anni, manovale, abitante in Via della Punta del forno 4, Nicolò De Benedetto, di 17 anni, abitante in Via di Crosada N. 25 e Silvio Rodriguez, di 26 anni, abitante in Via della Punta del forno N. 4, si recarono mercoledì sera in casa di Maria Seliach, in Androna della Marinella N. 12. Erano tutti e tre alquanto presi dal vino e anche la donnina ne aveva bevuto parecchio. Si conversò allegramente per una buona mezz'ora, ma poi le cose mutarono e la stanzetta della Seliach fu trasformata in un campo di battaglia. Che cosa sia veramente accaduto nessuno può dirlo con certezza ma il fatto sta che nella stessa notte, la Seliach presentava alla polizia contro i tre giovanotti una denuncia per maltrattamenti. A suo dire, ella avrebbe trovato questioni col De Benedetto il quale, dopo averle indirizzato i più oltraggiosi insulti, l'avrebbe anche percossa. Ella, naturalmente, si sarebbe difesa accanitamente e allora sarebbero intervenuti anche i due amici del De Benedetto e anche questi l'avrebbero colpito replicatamente con pugni e calci. In base a tale denuncia i tre amici furono arrestati. Essi dichiararono di nulla ricordare.

A proposito della notizia ieri pubblicata sotto il titolo «Percossa da un uomo» venne ai nostri uffici la signora Gilda Grego, abitante in Via del Coroneo N. 9, per pregarci di rilevare che fu percossa da certo Giuseppe Gallone, addetto alla sartoria Steiner, in seguito a questioni di lavoro e che del fatto ella avrebbe presentato regolare denuncia.

Travolta da un carro. Giovanna Frank, di 22 anni, abitante in Via dei Giuliani N. 36, ieri el piazzale di S. Giacomo in mnote, fu travolta da un carro e riportò contusioni al piede sinistro. Si recò alla Guardia medica.

Cani che mordono. Michele Cobau, di 57 anni, abitante in via Ireneo della Croce n. 6, iersera fu morsicato da un cane al polso sinistro.

— Bruna Lucco di 10 anni, abitante in Gretta n. 16, iersera fu morsicata da un cane alla gamba sinistra.

Entrambi ebbero le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Colpi di frusta. L'inserviente Giovanni Saksek, di 22 anni, occupato all'Hotel «Metropole», ieri trovò alterco col cocchiere dell'omnibus dell'albergo stesso, il quale lo colpì con la frusta in modo da cagionargli contusioni all'orecchio sinistro e al sopraorbitale. Il Saksek ricorse alla Guardia medica. Il percotitore fu denunciato.

Malore improvviso. Marco Pozkovich, di 26 anni, fuochista, abitante in Via dei Cavazzeni N. 3, ieri mattina mentre lavorava alla ferrovia dello Stato a S. Andrea, fu colto da malore improvviso. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi dopo avergli prestato le prime cure lo inviò all'ospedale.

Cadute. Giovanni C., di 29 anni, bracciante, abitante in Via Felice Venezian, ierinotte vicino a casa sua, essendo in preda a una sbornia fenomenale, cadde e riportò una ferita al naso.

Un dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

Giuseppe Negri, di 23 anni, bracciante, abitante in Via dei Montecchi N. 13, ieri, cadendo riportò una ferita alla fronte e alcune contusioni alla bocca.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giacomo Pescagio, di 53 anni, bottaio, abitante in Via Vittorino da Feltre N. 7, per una escoriazione sopra l'occhio destro; Michele Ianisevic, oste, abitante in Via S. Francesco d'Assisi N. 9, per un ferita alla mano destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Arturo Odorico, d'anni 41, abitante in Via di Campo Marzio N. 10, per una ferita di taglio alla palma della mano destra; Francesco Lev, d'anni 11, abitante in Via di Donota N. 20, per escoriazioni sotto l'occhio sinistro; Maria Kreiser, d'anni 32, abitante in Via S. Nicolò N. 7, per una contusione all'aluce destro; Mario Minolli, di anni 16, abitante in Via della Procureria N. 6, per ustioni al dorso della mano destra; Valerio Peteuz, d'anni 20, abitante in Piazza vecchia N. 6, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Roberto Paolini, d'anni 14, abitante in Via Giustinelli N. 8, per distorsione del piede destro; Silvio Chiare, di anni 6, abitante in Androna delle Pancogole N. 1, per una contusione sopra l'occhio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Assise.* Se l'Erario dello Stato sia tenuto a rifondere il danno che deriva agli imputati in seguito alla prorogata apertura della sessione di Assise? Una legge del 1872 (N. 112) dispone che l'impiegato giudiziario risponde del danno derivante a terzi dai propri errori come debitore principale e lo Stato come pagante e pagatore. Un obbligo al risarcimento sussisterebbe quindi quando venisse provato il danno. — *F. Friuli* Il coniuge giudizialmente separato per propria colpa non ha diritto di pretendere gli alimenti dall'altro coniuge. — *C. S. Gorizia.* La festa pro Lega Nazionale a Gradisca ebbe luogo il 6 settembre 1903. — *Meticoloso.* 1. Ella è nel vero: il vapore acqueo relativamente abbondante nei bassi strati atmosferici e l'acido carbonico che vi si trova in proporzioni più ridotte, ma certamente non trascurabili fanno sì che presso il suolo e specialmente negli strati ad esso più prossimi la temperatura sia alquanto più elevata che negli strati superiori e ciò in conseguenza del potere che tanto il vapore acqueo quanto l'acido carbonico hanno di assorbire i raggi caloririci oscuri. 2. Il rapporto tra la differenza di temperatura di due strati orizzontali e la loro distanza si chiama gradiente termico verticale. — *Revoltella.* Le maggiori entrate per il dazio comunale fra tutte le città italiane sono quelle di Milano che nel 1909 ascesero a lire 17.674.000. Consulti il bel lavoro di Ugo Giusti: «Le finanze municipali italiane», edito a Firenze dalla casa editrice Alfani e Venturi. — *Appassionato.* Si chiamano monoverbi quei rebus la cui soluzione consta di una sola parola. — *C. R. ansioso e studente.* Non siamo in grado di servirli. — *A. Negri.* Guardi il «Piccolo» del 6 corr. — *I. G. S. S.* 15 settembre 1895, domenica; 11 giugno 1897, venerdì; 14 settembre 1898, lunedì. — *Tripoli italiana.* Licenziatosi il 2 febbraio Ella ha il dovere di prestare l'opera sua fino al 31 marzo e il diritto di percepire lo stipendio fino a quell'epoca. — *Valdoltra.* 1. Legga: «I promessi sposi», «Ettore Fieramosca», «I miei ricordi» e simili. 2. Ada è nome a se e non abbreviazione di Adalgisa. — *Salute.* La popolazione della Tripolitania e della Cirenaica è complessivamente di 1.080.000 abitanti. — *Commerciante ignorante.* Si inscriva alla Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. — *Marion.* Faccia l'indifferente e provvederà nel miglior modo alla tutela della propria dignità. — *Bruno.* Sì; il varo della «Zrinyi si effettuò sotto la pioggia. — *America.* Nessuna notizia di prossimi arrivi di squadra N. americana. — *Curioso.* Rivolgendosi direttamente alle due Società potrà sapere quanto desidera. — *Urgente. Pola.* E perchè non ricorrere all'ospedale di Pola? E' opportuno procurarsi il certificato di pertinenza e un certificato medico con una breve storia clinica. 2. Consulti uno specialista per le malattie della pelle. — *Alfa e Omega.* Dice la grammatica: nominativo singolare «questi», genitivo (ed altri casi obliqui) «di questo». — *Esculapio.* Veda il manuale di aritmetica del Hoepli. — *Antonio M., Graz.* Non diamo indirizzi che possano servire a «reclame» neppur quando, come nel Suo caso, la persona non ne abbia bisogno. Può scrivere a quel primario, presso l'Ospedale civico. — *Garibaldino.* La compagnia comica «Cooperativa» diretta da Sichel si trova ora a Bologna.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.5, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.9. Oggi: alta marea —.— ant. e —.— pom. - Bassa marea 7.59 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Uccelletti, l'uomo più prudente di questo mondo, s'accorge di essere infreddato. Si mette a letto e fa chiamare il dottore.

— Vi ricordate dove avete potuto prendere questo reuma?

— Non so. Ah! sì, ricordo... Ieri mi raccontarono un fatto che mi fece rabbrividire!!!

Teatri e Concerti

Il mito di Arianna e Barbableu

Mi trovavo in mezzo a uno stuolo di bambini, poco dopo aver letto il giudizio di un critico che nella gentile e finissima leggenda di Maurizio Maeterlinck negava la possibilità di riconoscere un mito e perfino l'intenzione dell'autore di avercene voluto incorporare uno qualsiasi. Io so che i bambini sono mitologi nati e pensai tosto d'assoggettare alla controprova il giudizio del critico. La fiaba di «Barbablù» era nota a quasi tutti. Chiesi loro quindi che cosa avessero imparato da quella storia.

Uno mi disse: che la curiosità è un gran difetto e lo si sconta amaramente.

Un altro ribattè: che senza quella curiosità le mogli di Barbablù non sarebbero state risuscitate nè liberate.

Indagando le cause di questa divergenza d'opinioni, capii che ciascuno partiva da una diversa redazione della fiaba: chi deduceva da un testo francese, chi da un toscano.

Una bambina, alla quale intendevo preparar la risposta dandole un'idea di ciò che fosse la «morale», saldò i conti con questa definizione: la morale è quella cosa che si scrive in fondo alle fiabe e che si può fare anche a meno di leggere.

Nessuno accennò a miti solari nè a fonti indiane o storiche: quelle sono esercitazioni infantili riservate agli adulti.

Ma, come vedete, ce n'era ormai per tutti i gusti. Se i bambini sono un microcosmo dell'umanità, non poteva mancare nemmeno il rappresentante, meglio, la rappresentate del critico assertore dell'arte pura, indifferente al contenuto morale e attento solo al gioco cinematografico dell'attività fantastica.

*

Eppure, il mito nel Maeterlinck c'è. Anzi, ce n'è troppi; e, come avviene a un artista che pensa e parla abitualmente per simboli e per allegorie, l'uno intralcia spesso lo sviluppo dell'altro, quale si prende la parte del leone e quale rimane strozzato, non si distingue più il principale dal secondario, ne nasce insomma un linguaggio cifrato di cui penetra ogni segreto unicamente l'autore e forse qualcuno degl'iniziati alla sua particolar maniera d'esprimersi.

Arianna, - questa lontana parente dell'eroina che aiutò Teseo ad aver ragione del Minotauro e affascinò Bacco con la sua bellezza, - quando entra nel castello di Barbablù, ha da scoprire un mistero e conta sulle attrattive della propria grazia per trionfare completamente di colui che, innamorato, non è più ormai che per metà padrone di sè stesso. La folla che odia ciecamente il dominatore,

per ignoranza, per invidia, per bestialità, la nutrice il cui primo moto istintivo è di fuggire per terrore della morte, ma cui basta l'apparizione de' doni nuziali per ismemorare d'ogni pericolo, non comprendono nè lo scopo nè i mezzi di Arianna.

Ma Arianna sa il fatto suo: conviene disobbedire, non fermarsi alla vista de' tesori, non recedere dinanzi alle tenebre, non temere l'urlo del mare nè la violenza della luce: conviene osare.

Ed osa. Le donne che l'hanno preceduta si sono perdute perchè altro era lo spirito della loro disobbedienza. Non sentirono esse appieno l'indegnità dell'osservare un ordine che minaccia e che non si spiega. La loro fu curiosità vana di pusillanimi. E però languiscono nel buio; pregano, cantano, piangono ed aspettano: di fuggire non cercano, perchè ogni porta è ben chiusa... e poi non è permesso!

Arianna sola vince. Vince perchè ha superato il terrore e perchè crede nella buona novella. Ella sì, nella più profonda oscurità discerne la luce, e alla luce che la cerca va incontro e vi s'immerge abbandonatamente, ebbra. Ella sì, sostiene la contemplazione della Verità, fuoco che non incenerisce ma purifica, nel cui prodigioso bagliore nulla si vede e pur tutto s'intende, che vi tien sospesi nella vertigine dell'estasi sull'orlo delle tenebre, ma non vi lascia ricader nell'abisso se voi non volete...

Quando Arianna torna dal sotterraneo nel castello, traendosi dietro le sorelle liberate, ella sì, può raccogliere, ora, le gemme preziose e farsene bella. Anche la Bellezza è nascosta nell'ombra, e conviene sapernela far riscintillare. Ecco perchè il signore del castello non amò le sue mogli quanto doveva e perchè tante ne volle: egli aveva avuto solamente le loro ombre!

Ma il nuovo vangelo di Verità, di Forza, di Bellezza, di Libertà, d'Amore non ha virtù di persuadere le donne. Indarno Arianna le aveva ammonite a tendere le braccia nell'attesa dell'amore, ma senza tremare, a non lasciare che la luce le rattristasse, a non guardarsi con vergogna nè avvilimento, ma a mutare l'ebbrezza del vero in impeto di liberazione: esse saranno sempre le schiave dell'Amore e del Terrore, le creature che avranno sempre bisogno di qualcuno che operi per loro e invece di loro, persino codesta povera straniera Alladina, al cui cuore Arianna aveva saputo senza parole parlare sì alto il linguaggio della Carità universale!

Restino esse dunque nel castello incantato, sì bello per loro che l'avrebbero altrimenti rimpianto, restino infermiere, non dominatrici, dell'Amore. Qui, la missione d'Arianna è compiuta, e laggiù, lontano, vi sono altri che l'attendono...

★

Dicono che l'arte simbolica è la più negata e la più contraria allo spirito latino, il quale ripugna naturalmente alle astruserie ed ama la chiarezza delle idee e la plasticità delle imagini. O non abbiamo avuto, noi italiani, il capolavoro dell'allegoria nella «Divina Commedia»? Il che prova che, se l'allegoria richiede il massimo equilibrio delle facoltà umane per far rispondere esattamente il raziocinio alla fantasia, lo spirito latino non ha nulla da invidiare a nessuno.

Il Maeterlinck, intanto, questo primissimo fra i simbolisti, non si può dire che abbia esaurito il suo còmpito. Ha superato il mito dell'antica Arianna, ha capovolto il mito di Eva, ma non ci ha rifatto che per metà il mito di Faust. Ha prodigato le sue cure ad Arianna, ma non ha cavato da Barbablù tutto quello che doveva significare.

Noi vediamo benissimo ciò che vuole Arianna. Ciò ch'ella vuole è più bello delle più belle gemme. Quanto le vien permesso, a lei non può servire. Ella è agitata dalla passione di quella luce che tutto penetra e che non ha riposo e nulla ha da vincer più se non sè stessa. E il valore di ciò cui aspira ella lo misura dalla gravità della minaccia per farla arretrare e rinunciare.

L'uomo che tende ad affermare dirittamente, coraggiosamente la sua volontà e la sua ragione, di fronte alla natura, a sè stesso, a tutto, passa, con Arianna, oltre ogni ostacolo, e trionfa. Ma noi non vediamo chi impersoni l'altro elemento della lotta eterna ch'è la vita dell'universo, il suscitatore dell'ostacolo, lo stimolatore dell'energia, il punitore o il premiatore. Codesto Barbablù è troppo enigmatico: si direbbe che il poeta non abbia saputo decidersi a farne un tipo unico e ben definito.

— Era ben poca cosa, dice Barbablù, quel ch'io voleva dalle mie mogli.

— Domandavate più che non abbiate dato, replica Arianna.

— Voi perdete la felicità che avevo a voi serbata.

— La felicità! Quella sola ch'io voglio non può viver nell'ombra.

— Rinunziate a sapere e potrò perdonare.

— Io potrò perdonare quando tutto saprò.

Arianna è pronta ad obbedire, ma ad una legge che non è quella di Barbablù. E disobbedisce. Egli è già vinto, benchè lo ignori ancora. «Con le lagrime agli occhi, egli ci libererà, ma noi dobbiamo liberarci da sole».

Tanto ella si propone e a tanto riesce. Ma dov'è poi Barbablù? E' sdegno, odio, amore, chiediamo anche noi col poeta, è la voce della coscienza o un'altra voce che lo induce a partire dal castello per tornarvi ancora e tentare d'impadronirsene?

Il poeta doveva rispondere, non farsi soltanto le domande. E alla fine, quando Arianna bacia in fronte Barbablù, prima d'andarsene per sempre, sarebbe egli, allora, vinto da Amore interamente? Il trionfo d'Arianna è un «Prometeo liberato»? è un «Crepuscolo degli dei»? è, insomma, la Vittoria dell'Uomo?

In codesto Barbablù c'è del buon Dio e del Mefistofele insieme. Ma, sopratutto, c'è troppo poco.

Par d'intravvedere, in Barbablù, come nella folla che agisce «anche» per impulsi di pietà e di gentilezza, par d'intravvedere, qui e lì, un tentativo (nobilissimo tentativo) di fondere in un unico simbolo il concetto dualistico del Bene e del Male.

Se non che, l'arte, di semplici tentativi non può accontentarsi.

Ferdinando Pasini.

Verdi. Stasera si darà la quarta rappresentazione della discussa opera di Paolo Dukas, «Arianna e Barbableu».

Nella ventura settimana, «Lohengrin» di Riccardo Wagner.

Fenice. Pubblico numeroso iersera alla serata «high-life» del circo Villani. Piacquero molto gli artisti «Les Durval-Sala» nei loro originali esercizi alla barra e molti applausi riscossero i Cinesi nei loro arditissimi giuochi. Oggi si ripete tutto il programma della serata «highe-life» di ieri. Domani, domenica, due rappresentazioni.

Eden. Molti applausi anche iersera a tutto il divertente programma e in particolar modo al numero veramente eccezionale dei giocolieri di clave.

Teatro popolare di San Giacomo. La brillantissima commedia «Cento bugie ed una verità», con le comicissime situazioni di cui è zeppa, divertì molto il numeroso pubblico accorso, il quale fu largo di applausi specialmente per la vezzosa signorina Rezzi, il Cappelletti, i Guidotti, l'Alberti ed il Bassi.

Stasera «Don Checco», commedia brillante. Domani «Il Carnovale di Torino».

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta, nel fondo di via A. Vespucci, darà stasera spettacolo con programma nuovo e pantomima. Domani due rappresentazioni.

Il «Mondial Cinema» al Politeama Rossetti. Questa sera alle ore 8 inizierà le sue produzioni il «Mondial Cinema» in questo teatro, con un programma variato e nuovo. Suonerà una completa orchestra. Domani due rappresentazioni alle ore 3.30 e alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8.15. (Pari 42). «Arianna e Barbableu», in tre atti di Paolo Dukas.
FENICE. Circo equestre Villani. - Ore 8. Spettacolo variato.
ROSSETTI. Ore 8. «Cinema Mondial».
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.
CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. (3.30-10.30). Concerto orchestr. prof. De Giuli.
CIRCO ZAVATTA. Via A. Vespucci. (S. Giacomo in monte). Ore 8. Spett. variato.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Pubblica violenza

Francesco Gautar, di 28 anni, da Idria, è comparso ieri per rispondere di pubblica violenza.

Mentre la guardia di p. s. Mares stava procedendo al suo arresto, per eccessi commessi sulla pubblica via, egli la stordì da prima con un tremendo pugno al capo, poi la gettò in terra e, postosi con le ginocchia sullo stomaco, glie ne diede quante potè.

Il fatto avveniva il 24 u. s. Ancor oggi la guardia, venuta a deporre come teste e parte lesa, era evidentemente sofferente. Si reggeva a mala pena in piedi, e aveva anche poco fiato di parlare.

Francesco Gautar, contro il quale in sott'ordine l'atto d'accusa portava un secondo titolo di reato, cioè di offese alle guardie per averle dato... del compagno di Sant'Antonio, si è scolpato, affermando di non ricordare nulla perchè ubriaco.

La guardia lo smentì, ma poichè il difensore propose la testimonianza del padre e del fratello dell'accusato su un trauma cerebrale sofferto da questo in giovinezza, in seguito al quale ogni minima libazione provocherebbe in lui fenomeni di violenza; e poichè il P. M. completò la proposta della difesa invocando una perizia psichiatrica sull'accusato, il dibattimento venne rinviato.

Breve storia d'amore

Siamo a Plezzo (Flitsch), in quel di Gorizia, mentre muore l'estate del 1910, quando i tramonti montani si spengono su gli abbandoni provocati da quello che un poeta chiamerebbe la «malìa dell'ora». Ed è durante uno di questi abbandoni, nei viali solitari, che Maria cade nelle braccia di Flavio.

L'eterna storia si ripete ancora una volta, e ancora una volta il risveglio è atroce. Maria s'accorge un giorno d'essere incinta; l'idillio campestre si spezza, Flavio maledice il momento di amore e di oblio e pensa ai ripari.

Quali?

Una cartolina anonima alla Polizia di Trieste, riferendosi all'arresto della ben nota levatrice Baitz, faceva una insinuazione a carico di altra levatrice della nostra città, la quale tiene notoriamente gestanti e si occupa di collocamento di neonati illegittimi. La Polizia tosto provvedeva ad una perquisizione, e trovava una lettera, datata 19 ottobre 1910, da Plezzo e firmata Flavio S. La lettera, in sostanza, diceva: «Ho ricevuto la sua lettera. Ma Lei deve sapere che io abito sempre in città e so benissimo che molte signore fanno quello che Ella ha tanto bene intuito. Purchè non si tratti di una azione colpevole, veda Lei di suggerire un'opera o una ricetta che liberi la signorina. Potrebbe Lei stessa venire a portarla alla stazione di Santa Lucia, ecc. ecc.».

La Polizia fiutò subito qualcosa di losco, e interrogò. La levatrice disse subito quello che ieri ripetè al dibattimento; che giorni prima di quella lettera un'altra ne aveva ricevuta, dalla medesima persona, in cui la si pregava, sempre però «purchè non si trattasse di azione colpevole», di prestarsi ad un procurato aborto. Ella rispose che in ogni caso si sarebbe trattato di azione criminale, e che si sarebbe messa a repentaglio la esistenza della donna. Ricevette quella seconda lettera, ma non rispose più. Narrò inoltre, la levatrice, che alcun tempo dopo, e cioè circa tre mesi prima dell'epoca in cui avrebbe dovuto avvenire il parto, la fanciulla si presentò per rimanere in pensione sino alla definizione, ma che nulla venne concluso a motivo del prezzo elevato richiesto.

In seguito a ciò, la Polizia denunziò per tentata seduzione a procurato aborto Flavio S. e Maria D.; e ieri si svolse il dibattimento.

Entrambi gli accusati dichiararono di non ritenersi colpevoli. «Avevamo perduto la testa - disse Flavio -, e appena accortici dello stato anormale di Maria, ci aggrappammo alla speranza di stornare il pericolo. Appena, però, seppimo la gravità del pensiero balenatoci, tosto lo smettemmo, tanto è vero che Maria ha avuto il suo bambino... che è... di là».

Dall'anticamera, infatti, giunge la vocetta stridula ed ostinata di un bel bimbetto biondo.

Maria, dal canto suo, ha soggiunto:

— Io ho saputo soltanto più tardi le pratiche fatte da Flavio. Ma se egli mi avesse comunicato anche una combinazione sicura, io mi sarei rifiutata.

Le informazioni sugli accusati sono ottime. Di Flavio è detto ch'è impiegato modello; di Maria si afferma ch'è di costumi illibati.

Dopo le arringhe, con le quali il P. M. chiede l'applicazione della legge, e il difensore l'assoluzione, la Corte giudica doversi assolvere Maria e condannare Flavio, facendo largo uso del § 54 del C. p. sulla straordinaria mitigazione, a un mese di carcere duro inasprito da un digiuno.

★ Pres. il cons. Lion; giudici i cons. bar. Farfoglia e dott. Pachor e giudice dott. Lucardi; P. M. il proc. di Stato Tomicich.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

La dichiarazione della levatrice.

Antonio Luchita, cocchiere alle dipendenze della S. A. G. in trasporti, il 2 corr. fu licenziato con un preavviso di otto giorni. Mentre egli avrebbe dovuto terminare il suo servizio la sera del 9, cioè oggi, fu esonerato da qualsiasi lavoro già la mattina del 5 corr. Il motivo? Lunedì non si era presentato al lavoro, e, siccome non ne aveva avuta l'autorizzazione, fu licenziato. Il Luchita presentò petizione in punto pagamento di cor. 23.15, corrispondenti alla mercede di 5 giorni. Il rappresentante la ditta convenuta, ing. Alessandro Kabiglio, chiede che la petizione sia respinta, ma di fronte alla dichiarazione che l'attore dimette al presidente cons. dott. Brelich, riconosce giustificata l'assenza del Luchita e gli paga l'importo impetito.

Incompentenza.

Il muratore Pietro Musig aveva presentata petizione contro lo Stabilimento industr. Thurn e Hernschaft in punto pagamento di cor. 59.50 per mercede arretrata e per indennizzo di mancata disdetta. Il rappresentante dello Stabilimento convenuto solleva eccezione di incompetenza per ragioni di materia, inquantochè il Musig si trovava occupato quale subappaltatore; e poichè il Musig ammette tale circostanza, il presidente pronuncia conchiuso in seguito al quale la petizione viene respinta.

Accomodamenti.

Antonietta Demel, venditrice, aveva impetito Filomena Mestron, proprietaria di una cartoleria, per ottenere il pagamento di cor. 28.66, quale mercede arretrata e mancato termine di disdetta. In seguito, però, ai buoni uffici del presidente, le parti addivengono ad un accomodamento. La Mestron paga alla Demel, che si dichiara tacitata di ogni sua pretesa, 20 corone.

★ Anche Guglielmo Giuliani, tappezziere, aveva presentata petizione per l'importo di cor. 46.20 a titolo di mercede arretrata e mancato termine d disdetta contro Leonardo Bachschmidt. La pretesa, però, fu ridotta, inquantochè il convenuto si dichiarò debitore di sole corone 6.30. Tale somma fu incassata ieri dal Giuliani, il quale dichiarò di desistere da ogni altra pretesa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo per la marina libera

Ieri l'altro, proveniente da New-Castle e Lussinpiccolo, arrivò qui carico di carbone per la Ferriera di Servola, il nuovo piroscafo da carico «Elektra», comandato dal cap. Haracich. L'«Elektra» è una altra potente unità che viene ad arricchire lo flotta della nuova Società armatrice Marco U. Martinolich e Comp. di Lussinpiccolo, nel quale porto il nuovo piroscafo fece scalo il 3 corr., ammirato da tutta quella cittadinanza marinara.

Il nuovo vapore è stato costruito in Inghilterra ed è un magnifico «cargoboat» fornito di tutti i migliori requisiti nautici e tecnici. Il nuovo «Elektra» stazza 3488.82 tonnellate di registro lordo e 2366.45 tonnellate di registro netto, con 7500 tonnellate di portata in peso. Lungo 348.5 piedi inglesi pari a metri 105.75; largo p. i. 50.1', m. 15.25; e alto 23.5' p. i., m. 7.05. Una macchina a triplice espansione della forza di 2000 HP. gli imprime a pieno carico la velocità di 11 miglia all'ora.

Con l'«Elektra» e con il «Fedora» testè consegnato alla Società, ed ora in viaggio da Leith per Savannah, la ditta M. U. Martinolich, di Lussinpiccolo ha portato la sua flotta a cinque grandi unità, mentre un sesto, ancora più grande è tuttora in costruzione in Inghilterra.

Sinistri marittimi.

LONDRA 6 (Effe). La Camera delle assicurazioni marittime riceve notizia dei seguenti sinistri di mare. A Porto Said arrivò il vapore francese «Amèral Kersaint» con gravi danni alle macchine. Dovette scaricare tutto il suo carico.

A Lione. Il vapore inglese «Cairnolt» si danneggiò in una collisione con un muro dei «docks».

A Costantinopoli. Il vapore «Constance Grech» ebbe una collisione col yacht «Doroty» e lo danneggiò gravemente.

A Wasby. Il vapore russo «Imperatrice Alessandra» è arrenato presso Hoburg.

A Flensburg. Il vapore tedesco «Lucida» si è gravemente arrenato.

Il vapore francese «Max» arrenato a Conception è considerato una perdita totale.

A Liverpool. Il vapore «Fairford» ebbe una collisione col vapore «Coronation» e fu danneggiato.

Le costruzioni navali. I vari del gennaio.

LONDRA 5 (Emme). Nel mese di gennaio sono stati varati nei cantieri inglesi 61 navi mercantili, delle quali 51 vapori per 91629 tonnellate e 17 velieri per 1437 tonnellate.

Nei cantieri americani sono stati varati nel mese di gennaio 68 vapori per 92,500 tonnellate.

Avvisi ai naviganti.

Turchia. Stretto dei Dardanelli. Passaggio temporaneamente vietato. - Il transito nello stretto dei Dardanelli durante la notte è stato temporaneamente vietato.

Mar Nero. Porto di Zongouldak. Informazione. - Il Ministero della marina ottomana informa che per disposizione dell'articolo 411 del regolamento del porto di Zongouldak, tutti i navigli che intendono entrare nel detto porto, situato nel Mar Nero, devono issare, appena giunti ad una distanza tale da poter essere visibile, il segnale «H» del codice internazionale di segnalazione.

Detto segnale dovrebbe avere le seguenti dimensioni: lunghezza m. 2.15, larghezza m. 1.50.

Adriatico. Istria. Porto di Pola. Passaggio fra gli scogli S. Andrea e S. Caterina temporaneamente vietato. - A causa dei lavori di escavo nel passaggio fra gli scogli S. Andrea e S. Caterina nel porto di Pola, è vietato il transito nel passaggio in parola dal 10 marzo corr. fino a revoca.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. G. Gillhuber da Venezia, «Arc. Franc. Ferdinando» cap. B. Cobol da Fiume, «Abbazia» cap. Edm. Nitsche da Costantinopoli scali e Medua con 6 pass., «Galizia» cap. D. Dabvovich da Costantinopoli, scali e Brindisi con 14 pass., «Bar. Beck» cap. Ivcilich da Costantinopoli e scali con 72 passeggeri. Il piroscafo danese «Skandenborg» cap. L. Nielsen da Huelva. I piroscafi a.-u. «Cyclops» cap. L. Marincovich da Venezia, «Fiume» cap. M. Paoletich da Fiume e scali con 2 pass., «Spa-

fato» cap. G. Ielicich da Metcovich, «Maria B» cap. G. Blasich da Spalato, «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro e scali con 39 pass., «Zichy» cap. A. Kuretsca da Marsiglia e scali con 10 passeggeri.

— Partirono i piroscafi del Lloyd «Praga» per Costantinopoli, «Carlsblad» per la Grecia, Costantinopoli e Odessa. I pir. a.-u. «Illiria» per Alessandria, «Danubio D» per Metcovich, «Brasso» per Fiume. Il pir. italiano «Veneto» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» proseguì il 7 da Zoungiuldalk per Amburgo, «Clumecky» arrivò il 7 ad Almeria, «Princ. Cristiana» partì il 6 da Castellammare di Stabia per Algeri, «Orien» arrivò il 6 a Fiume, «Carlo» partì il 6 da Napoli per Cagliari, «Mostar» partì ieri da Alessandria per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 7 da Corfù per Malta, «Cleopatra» il 6 da Suez per Aden, «Nippon» il 6 da Singapore per Penang.

L'elezione suppletoria del grande possesso istriano

Parenzo, 8 (per tel.). Oggi seguì l'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta per il grande possesso istriano. I votanti furono quarantauno. Fu eletto, senza competitori, Angelo Danelon, podestà di Parenzo con voti quaranta.

GLI ARRESTI DI POLA.
Un conchiuso di desistenza

Pola, 8 (per tel.). Stasera venne rimesso in libertà l'ex-consigliere comunale Giovanni Petris, di Gallesano, che era stato arrestato giorni fa, e gli fu comunicato conchiuso di desistenza. La notizia ha fatto ottima impressione in città.

★ L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, assieme alla consorte e la cognata, giunse ieri da Brioni a Pola e visitò parecchi negozi, facendo degli acquisti. Nella sera ritornò a Brioni.

★ L'imperatore di Germania giungerà a Pola il 24 corrente e s'incontrerà con l'arciduca ereditario. Da qui con il yacht «Hohenzollern» l'imperatore Guglielmo proseguirà per Venezia.

★ Oggi nel pomeriggio fu trovato impiccato con un filo di ferro, nella sua abitazione in via della Valle N. 7, il sorvegliante edile e possidente Domenico Pauletta, di 52 anni. Un suo figlio fece, esterrefatto, la scoperta del cadavere e diede avviso all'autorità. Poco dopo comparivano sul luogo il cancellista di polizia Dervar che assunse i rilievi di legge e il medico dott. Martinz. Il Pauletta era già occupato ai lavori di Val de Figo, ma da una quindicina di giorni si era licenziato per alcune differenze sul lavoro. Nessuno sa spiegarsi la causa del suicidio del Pauletta, che era persona molto benevisa, se non con un improvviso squilibrio mentale. Lascia cinque figli.

★ Un vecchio suonatore di organetto, Giacomo Zilioli, novantenne, che da lunga serie d'anni raccoglieva l'obolo dei cittadini, suonando per le vie, fu trovato morto stamane alle 9 nella sua abitazione al N. 13 di via Campo Marzio. Lo Zilioli fu in gioventù, e soleva narrarlo a tutti, gendarme a cavallo ai servigi del duca di Parma e godette per tutta la vita di una pensione accordatagli per il suo attaccamento alla famiglia ducale.

★ La banda cittadina darà posdomani domenica, a mezzodì, un concerto al Foro.

★ Cesare Barison, il grande virtuoso del violino, si produsse iersera al nostro Politeama dinanzi ad un pubblico elegantissimo che lo colmò d'applausi, costringendolo a dare due superbe esecuzioni fuori programma: l'«Ave Maria» dello Schubert e la romanza dei «Maestri cantori». Condivise le feste calorosissime d'applausi del pubblico la valentissima sua cooperatrice, signorina Bianca Barison, che sedeva al piano e fu presentata di fiori.

★ Oggi si trova in vendita al mercato centrale la seconda partita di carne serba, che il nostro pubblico acquista molto di buon grado.

★ Domani sera, sabato, con il capolavoro del Gallina «El moroso de la nona» va in iscena al Politeama la compagnia Bratti-Borisi.

L'esito finanziario del Veglione pro Lega a Pirano

Pirano, 7. L'altra sera si radunò il Comitato generale organizzatore della festa datasi a beneficio della Lega Nazionale. Dal rendiconto risulta un introito lordo di cor. 4.309.52, contro un esito di cor. 545.34, per cui l'utile netto fu di cor. 3.764.18, che furono versate alla cassa del gruppo. L'incasso è dovuto a 616 ingressi a cor. 1.40, cor. 862.40; alla vendita dei posti e palchi cor. 187.70; alle elargizioni diverse al bacile cor. 1.283.36; alla pesca miracolosa a merito del Comitato delle signore cor. 1.241.56; alla vendita dei biglietti per concorrere ai regali a merito del Comitato delle signorine cor. 502.30; alla vendita di fiori cor. 93.28; quella di un fazzoletto ricordo cor. 101.62, e alla vendita all'asta americana di un quadro, dono del bravo pittore Pietro Viezzoli, cor. 37.30. Nella cifra delle spese per cor. 545.34 sono comprese quelle di fitto del teatro, orchestra, pesca, acquisto di regali, fiori, ricordi, addobbi, stampa, vigili, guardie e diverse. L'illuminazione sfarzosa venne fornita gratuitamente dalla Direzione della locale Officina elettrica. Il presidente del gruppo locale dott. Almerigo Ventrella, presente alla resa di conto ed al versamento dell'utile netto, ebbe parole di ringraziamento al Comitato organizzatore presieduto dal signor Giorgio Maraspin, e specialmente poi verso tutte quelle gentili signore e signorine che con lena instancabile vollero coadiuvare all'opera del Comitato.

Uno studente sciabolato da un ufficiale a Gorizia

Gorizia, 8. Stanotte tre giovanotti, studenti accademici, scendevano il Corso Verdi, tenendosi sul marciapiedi sinistro, quando, proprio vicino al negozio di mode della signora Mungherli, un ufficiale che veniva in direzione opposta diede un poderoso spintone nello stomaco ad uno dei tre studenti, il quale, ritenendo di essere stato forse causa dell'urto, per eccesso d'urbanità domandò scusa all'ufficiale. Questi fece un paio di passi avanti, poi voltatosi improvvisamente, incominciò a lanciar invettive all'indirizzo dei tre signori, che avevano ripreso tranquillamente la loro strada. Fra l'altro gridò loro, in tedesco: «Pidocchiosi!». Uno dei tre studenti, U. C. di Zara, studente di matematiche, rispose: «Pidocchioso sarà lei!». L'ufficiale allora estrasse la sciabola e menò un fendente al capo del giovane C., con tanta violenza, da spaccargli il cappello e produrgli una lunga ferita al capo. Il giovane C. venne condotto dai due amici all'ospedale dei Misericorditi, dove gli venne praticata una sutura. Contro lo sciabolatore venne sporta querela.

Il podestà on. Bombig, saputo il fatto, volle informarsene esattamente, e quindi si recò presso le autorità militari superiori a chiedere adeguati provvedimenti. Il podestà visitò pure all'ospedale lo studente ferito.

Disgrazia o suicidio

Cormons, 7. Da venerdì scorso s'era reso irreperibile il falegname Giuseppe Tumburus detto «Pacheche». Questa mane, verso le 8, un conoscente del falegname, certo Marcon, curioso di conoscere la sorte del Tumburus, salì con una scala nell'abitazione dello scomparso. Con raccapriccio trovò il cadavere del Tumburus steso sotto il letto e già putrefatto! Venne tosto chiamato sul luogo il medico comunale dott. Benardelli, che espresse il parere che la morte del Tumburus risalisse a 5 giorni. Si ignora se si tratta di suicidio o di disgrazia. Il defunto aveva 59 anni. Lascia una figlia, assente da Cormons.

DECESSO

Sampierdisonzo, 8. Martedì cessava di vivere dopo lunga e dolorosissima malattia, in ancor vegeta età, il conte Guido di Montegnacco. Era persona conosciutissima, benevisa e stimata in tutto il Friuli, e la sua fine immatura destò generale rimpianto. Il defunto coprì per oltre 30 anni la carica di segretario comunale presso il nostro Municipio e nella vicina Fogliano, ufficio che disimpegnava con amore, intelligenza e competenza non comuni, tanto che il suo parere in questioni comunali era considerato qui e fuori come autorevole. D'indole franca e leale, di carattere buono e ilare, schiettamente devoto alla nostra causa nazionale, egli impersonava il vecchio tipo del vero gentiluomo di campagna. Era pure un noto ed appassionato cacciatore. Oggi seguirono i suoi funerali con l'intervento delle autorità e con larghissima partecipazione di amici. Ai superstiti, la vecchia madre, la moglie ed i figli, le nostre condoglianze.

La cassa distrettuale di Sagrado

Gradisca 7. In seguito alla modificazione dello Statuto della Cassa distrettuale degli ammalati, gli uffici della Cassa furono oggi trasportati da Sagrado a Gradisca in via del Ponte (nella Casa del Popolo). L'istituto porterà d'ora in poi il nome di Cassa Distrettuale per Ammalati - Gradisca.

Per le elezioni comunali di Rovigno

Rovigno, 7. Le liste per le prossime elezioni comunali sono esposte e il termine per la presentazione dei reclami scade il giorno 21 corr.

★ Giovedì p. v. 14 corr., ad ore 3 pom., avrà luogo una seduta plenaria della Camera di commercio e d'industria dell'Istria, con questo ordine del giorno: 1. Ricostituzione della Camera corrispondentemente all'esito delle ultime elezioni suppletorie; 2. Elezioni per l'anno 1912 del presidente, del vice-presidente, del presidente provvisorio, dei membri della Giunta permanente, dei revisori dei conti e del controllore di cassa; 3. Approvazione del verbale dell'ultima seduta plenaria della Camera; 7. Comunicazioni della Presidenza; 5. Approvazione dei conti consuntivi per l'anno 1911, della Camera, del fondo pensioni e della Fondazione giubilare; 6. Relazione e proposta della Giunta permanente corrispondentemente all'incarico avuto nell'ultima seduta in merito all'attivazione di nuovi stipendi per studenti inscritti presso scuole nautiche e tecniche superiori; 7. Conferimento dei frutti disponibili della Fondazione Giubileo; 8. Parere in merito all'attivazione di una o più commissioni extraconsorziali per gli esami di lavorante nelle industrie professionali; 9. Eventuali proposte d'urgenza.

★ Al congresso generale dell'Associazione femminile «Cuore e Pensiero», approvata la brillante relazione morale fatta dalla segretaria signora Manfredini, e approvato il bilancio, si nominò la nuova Direzione, che riescì così composta: Egloge Bernardon, presidentessa; Cristina Sfiligoi, vice-presidente; Maria Manfredini, segretaria; Giannina Benussi, cassiera; Tina Bassi, Maria Benussi, Antonia Fornasari, Natalia Ieritsch, Maria Malusà, Angelina Signori, Anita Sponza e Antonia Sponza, direttori.

In fine del congresso vennero raccolte fra le socie cor. 25 per la Lega Nazionale.

★ La Camera di commercio si è rivolta nuovamente alla Direzione della Ferrovia dello Stato in Trieste, invocando il collocamento di una pesa a ponte alla locale Stazione ferroviaria. Nella nota relativa la Camera constatò che appunto per la mancanza di tale pesa i commercianti sono costretti di vendere la merce a peso fornito dal compratore, cioè «a buona fede», e che dalle indagini da essa effettuate risulta che, ove la pesa esistesse, verrebbe poi iniziato un lavoro non indifferente di transito, specie per i carboni che vanno ai molini dell'interno, essendo per questo combustibile la via più economica di trasporto quella per mare fino a Rovigno e poi per ferrovia alle stazioni dell'interno. La Camera contesta quanto ebbe già ad asserire la Direzione delle Ferrovie, che il gettito della tassa di passaggio non istarebbe in verun rapporto con le spese d'impianto e di manutenzione della spesa, rilevando come, dato il grande beneficio per il commercio che da essa si può ripromettersi, si debbano far tacere tanto poco significanti ragioni fiscali, mentre sta il fatto che, oltrecchè per il commercio di transito, la pesa sarebbe di gran giovamento agli industriali del luogo, in particolare alla Fabbrica Tabacchi, all'«Ampelea» e all'Officina del gas illuminante. La Camera rileva ancora che la pesa a ponte di Canfanaro non corrisponde sia per il difettoso suo funzionamento, sia perchè la sua portata non arriva a quella di 15 tonnellate dei vagoni e diede già motivo a parecchi reclami. Chiude invocando il collocamento alla locale Stazione ferroviaria di una pesa a ponte della portata massima di 15 tonnellate di peso netto e l'urgente riparazione della pesa di Canfanaro.

★ La Camera di commercio e d'industria dell'Istria ci comunica: Avendo la Borsa Mercantile di Fiume riattivato col 1. marzo corr. i listini di Borsa per quella piazza, dapprima settimanalmente e più tardi, secondo le esigenze, più volte alla settimana, tutti gli aventi interesse possono prenderne ispezione presso la locale Camera di commercio e d'industria durante le solite ore d'ufficio. Il primo listino porta la data del 2 marzo.

La lavorazione dei merletti in Istria.
Una scuola ad Isola.

Isola 7. La Giunta provinciale dell'Istria, mentre rimetteva all'Istituto delle piccole industrie in Trieste il rescritto luogotenenziale con cui era concessa la prolungazione per un anno della scuola di merletti ad Isola, minacciata di soppressione, chiedeva d'iniziare le pratiche opportune perchè la scuola fosse stabilmente conservata. In seguito alle complesse pratiche dell'Istituto, col concorso di altri fattori, fu riconosciuto che lo sviluppo della scuola sarebbe meglio favorito se essa fosse abbinata alla scuola complementare per apprendisti.

La sezione avrebbe lo scopo di impartire alle donne un'istruzione teorico-pratica nei lavori in merletti sulla base di lezioni ed adatti modelli, curando il gusto artistico e tenendo per quanto possibile conto delle relative tradizioni locali, e di promuovere pure la vendita dei lavori, procurando così alle allieve un cespite di guadagno. La sezione sarebbe organizzata come scuola-lavoratorio con sede ad Isola ed annessa alla scuola complementare per apprendisti. Non appena lo consentano le circostanze, sarà da comprendersi nel piano didattico l'insegnamento del cucito nei limiti richiesti dai bisogni locali.

Alle frequentatrici della scuola-lavoratorio sarà pure impartita l'istruzione del disegno e nelle altre materie generali (scritturazione d'affari e conteggio) secondo il piano didattico della scuola complementare per apprendisti. Il materiale necessario all'esecuzione dei lavori sarà fornito gratuitamente a seconda del bisogno dalla scuola alle singole allieve. Con una serie di lavori scelti si formerà un campionato di vendita.

La più vecchia società di Dignano in pericolo.

Dignano, 7. Dopo 40 anni di vita il Casino sociale, una delle prime e più forti società cittadine, minaccia di sciogliersi a causa delle ingenti spese non proporzionate agli introiti. Tre anni fa, presagendo un continuo progresso della società, si volle darle nuova vita, abbandonando la vecchia sede e trasferendosi nel pianoterra del palazzo Sbisà, dove vi sono sale splendide, spaziose, bene illuminate e con tutte le comodità richieste da una grande società. Fu anche mutato l'indirizzo della società, democratizzandola. Nuovi bisogni però accrebbero le spese tanto che ora i contriguti sociali non bastano a coprirle e s'impone lo scioglimento o l'aumento dei canoni sociali.

* Ottemperando al deliberato del Consiglio, l'esecutivo comunale ha fatto costruire testè un grande serbatoio pubblico per le deiezioni nella località Carso di S. Francesco. Tale opera era sommamente necessaria in città, perchè così è stato adito ai cittadini di allontanare dalla città i letamai con gran vantaggio dell'igiene.

Furto di acquavite a Parenzo

Parenzo, 6. Quando l'altra mattina il signor Matteo Becich, consocio della «Distilleria Parentina», aperto l'uscio di ingresso del locale dei lambicchi, si portò nel deposito dei fusti pieni di acquavite, constatò con sorpresa che alcuni caratelli non si trovavano più al posto in cui li aveva lasciati la sera prima, non solo, ma che, uno di questi, era completamente vuoto. Esaminate poi le altre botti, riscontrò che ad una di queste, di circa 7 ettolitri, era stato fatto uno spinello nascosto poi con un po' di stucco. Convintosi che durante la notte la distilleria era stata visitata dai ladri e che questi, da diversi indizi, dovevano conoscere bene i locali e tutti gli usi, come quello di non lasciar mai denaro in nessun mobile nè nella cassaforte, che venne trovata intatta, i suoi sospetti, per forza di eliminazione, si concentrarono sul bottaio Pietro Bassanese, occupato qualche tempo prima nella distilleria, contro il quale mosse denuncia alla gendarmeria ed al comando delle guardie municipali. Poco dopo infatti i gendarmi, accompagnati dall'ispettore delle guardie comunali Antonio Novacco, si presentarono in casa del Bassanese, in via della Madonnina, e vi praticarono una minuziosa perquisizone, la quale diede per risultato il rinvenimento di due caratelli di acquavite di circa 100 litri l'uno e di una damigiana con molte bottiglie piene dello stesso liquido. Messo alle strette, tanto più che uno dei caratelli venne riconosciuto di proprietà della Distilleria, il Bassanese non potè negare il furto, e venne perciò condotto alle carceri giudiziarie. I proprietari della Distilleria risentono un danno per il furto, per guasti alle botti, come pure per la rottura di una finestra, dalla quale il Bassanese era entrato, di circa 400 cor., dalle quali però va detratto l'importo per l'acquavite ricuperata. Pare che il Bassanese, che fino ad ora godeva la piena fiducia dei proprietari della Distilleria, già altre volte sia entrato di notte nei locali per rubarvi l'acquavite, che vendeva poi di contrabbando in città e fuori.

* E sempre a proposito di furti, ieri, poco prima dell'arrivo del postale da Trieste, i gendarmi arrestarono al molo il bracciante G. D., perchè sospetto complice del furto perpetrato la scorsa settimana alla villa Cobol. A questo Municipio pervenne ieri un telegramma dal comando della R. Polizia di Fiume, che l'avvisava dell'arresto di tre individui sospetti autori di detto furto e dei quali anche venne spedita la fotografia.

Sciarada.

Il mio *primiero*
Non sa mai dire
Un suo pensiero
Originale.
L'altro non può
Mai consentire;
D'amor nell'ora
L'amante mormora
Il mio *finale*.
Per una moglie
Dote grandissima
E' il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RISO. ORSI.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Scorcola-città, posto in via Belvedere, per cor. 114.000; stabile in città, posto in via Giacinto Gallina, per cor. 128.000.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'8 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.—, Staatsbahn 742.75, Alpine 932.75, Lotti turchi 247.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.37 (205.37), Disconto 189.12 (188.37).

Chiusa Rend. franc. 94.70 (94.67), Ital. 97.50 (97.55), Spagn. 95.50 (95.60), Banche Ottom. 687.— (688.—), Rio Tinto 18.20 (18.27), Lotti turchi 205.— (206.75).

NUOVA YORK 8. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 105 3/4, Baltimore and Ohio 103 3/8, Canadà-Pacific 231, Chicago-Milaukee and St. Paul 108 3/8, Missouri Pacific 40 1/2, Northern Pacific 119, Pennsylvania 123 1/2, Philadelphia and Reading 156 3/8, Southern Pacific 109 3/8, Southern Railway Com. 29, Union Pacific Com. 167 7/8, Amalgamated Copper 70 7/8, Anaconda 37 7/8, U. S. Steel Corp. Com. 65 1/4. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 240.90 a 241.35, Francia 95.35 a 95.75, Italia 94.65 a 95.—, Bancon. ital. 94.65 a 95.—, Germania 117.70 a 118.10, Bancon. germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. carta 89.50 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.20 a 89.50, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 742.50 a 744.50, Lombarde 106.50 a 108.50, Lotti turchi 246.— a 248.—

PARIGI 8, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.70, Rend. Italiana 3 1/2% 97.50, Rend. spagnuola esterna 95.50, Azioni Banca ottomana 687.—.

PARIGI 8, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 92.25, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 99.10, Rendita ungh. oro 4% 94.70, Länderbank 599.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Parigi 1755, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 18.20.

LONDRA 8. (Chiusa). Consolid. 78 1/16, Lombardi 4 3/8, Argento 26 1/16, Rend. spagn. 93 1/2, italiana 97—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 1/2.

FRANCOFORTE 8. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.—, Ferrate Stato 156.25, Lombarde 17.75.

Caffè. AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.—, per maggio 66.50, per settem. 66.75, per dicem. 66.50. staz.o

HAVRE 8. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.25, per marzo 82.25. staz.o

NUOVA YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 2 di più, 4 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 1000. Importazione 30000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., marzo 5 70/100, marzo-aprile 5 70/100, aprile-maggio 5 70/100, maggio-giugno 5 70/100, giugno-luglio 5 70/100, luglio-agosto 5 70/100, agosto-settembre 5 75/100, settembre-ottobre 5 74/100, ottobre-novembre 5 72/100, novembre-dicembre 5 71/100.

Metalli. LONDRA 8. Stagno (Straits). Aperture 189 1/2, Chiusa 186 —, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 65 1/8, per 3 mesi 65 13/16.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corrente 64.50, per aprile 63.—, per maggio-agosto 60.50, per settem.-dicem. 59.75. fiacco

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 21.35, per aprile 21.55, per maggio-agosto 21.15, per luglio-agosto 20.64. fiacca

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 27.40, per aprile 27.55, per maggio-agosto 27.10, per luglio-agosto 26.60. calmo

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.95, per aprile 34.20, per maggio-agosto 34.70, per luglio-agosto 34.75. fiacco

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 62.50, per aprile 62.75, per maggio-agosto 63.25, per settem.-dicem. 52.75. staz.o

Zucchero. PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 43.50-44.75 staz.o, bianco per mese corr. 50.—, per aprile 50.25, per maggio-agosto 51.—, per ottobre-genn. 37 1/8. Raffinato 82.50 a 83.—. Fermo (Bello)

MAGDEBURGO 8 (Relazione Licht). Tempo mite, spesso piovoso. I lavori dei campi sono incominciati appena in parte. Cuba avvisa pioggia leggera. La produzione di Cuba sino alla fine di febbraio tonnellate 588.370. Depositi visibili in tonn. (1912) 3.084.000; (1911) 3.805.000; (1910) 3.316.000; (1909) 3.634.000.

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per marzo 15.72 1/2, per aprile 15.90—, per maggio 16.02 1/2, per giugno 16.02 1/2, per luglio 16.07 1/2, p. agosto 16.12 1/2.

LONDRA 8. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 7/16. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8 Marzo con le date presumibili del termine della operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Livorno	9	Scaricazione
1	Wien	10	Caricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Columbia	12	Scaricazione
3	Moravia	9	»
Molo Lloyd			
A			
B	E. F. Ferdinand	12	Caricazione
C	Leopolis	12	»
D			
E	Styria	10	»
6	Oceania	9	Scaricazione
8			
12 a			
12 b	Baron Beck	11	»
Molo II			
13 a			
13 b	Francesca	21	»
14	Laura	9	»
17	Zichy	9	»
21	Skanderborg	17	»
22			
Molo I			
23			
24	Abbazia	11	»
28	Roma (germ.)	9	»
30			
32			
69	Habsburg	9	»
71	Auguste	8	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA buona, sana, robusta, allatterebbe bambino. Indirizzo al Piccolo. 6814 A

RAGAZZA tedesca, bravissima per cucinare, cerca posto preferibilmente a Pola. Scrivere a «I. L.» edificio postale Obermais. Merano. 13468 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA esperta cercasi. Acquedotto 41, IV, destra. 8862 B

DOMESTICA con ottimi attestati, cercasi. Piazza Borsa 8, II piano. 6769 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Via S. Giovanni N. 7, scala I, piano II. Presentarsi dalle 9-12, 3-5, inutile senza buoni attestati. 8812 B

DOMESTICA capace, bella presenza, cercano coniugi soli benestanti. Indirizzo Piccolo. 6902 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 48, I, destra. 6848 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Acquedotto 42, III, destra. 6797 B

PERSONA nubile di 50-55 anni, che parli soltanto italiano, cercasi per tutti lavori domestici per una parrocchia presso Vienna, nel cui appartamento abita anche la sorella del parroco. Salario mensile cor. 14. Si risarcisce una volta tanto la spesa del viaggio fino a Vienna. Fleischmann, Pfarrer in Gallbrunn, Posta Stixneussiedl, Austria inf. 13473 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, cor. 20, cercasi da coniugi. Rossetti 15, mezzanino, destra. 8815 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. — Valdirivo 16, I piano. 8878 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi due volte al giorno. Acque 22, IV, p. 16. 6871 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi ore 9.30-11. Piazza Goldoni 5, terzo, destra. 6900 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi due volte al giorno, 24 corone. Indirizzo Piccolo. 6898 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 9.30 alle 12.30, dalle 2 alle 5. Corone 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 6792 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 6846 B

PRESTASERVIZI per paio d'ore, cercasi prontamente. Acque 18, terzo. 500 B

PRESTASERVIZI cercasi; presentarsi 9-10 soltanto per mattina. Teatro 1, p. 27. 8903 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Gatteri 34, I, sinistra. 6909 B

PRESTASERVIZI per tutto il girno, sappia cucinare, cercasi famiglia due persone, buona paga; attestati. Rivolgersi via Cassa Risparmio 1, secondo. 12481 B

PRESTASERVIZI trova pronto collocamento. Punter, Via Gatteri 28, secondo. 8876 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare dalle 8 alle 4 cercasi. Indirizzo Piccolo. 6851 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per dopopranzo, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 6850 B

RAGAZZA di servizio cercasi per la mattina. Via Cologna 25, I. 6832 B

RAGAZZA, donna, prestaservizi, cercansi per solo dopopranzo. Chiozza 50, V, sinistra. 6911 B

RAGAZZA vedova o divorziata, brava per lavori di casa cercasi presso signore solo, età non superiore 35 anni. Si desidera la lingua tedesca. Offerte sotto «G.» Isola, Posta restante. 6776 B

RAGAZZA stabile con attestati tedesca o slovena cercasi. Santa Lucia 6, terzo. 6825 B

RAGAZZA cercasi per bambini. Via Zonta N. 3, II piano. 8880 B

RAGAZZETTA per bambini cercasi; presentarsi dalle 2 alle 4. Chiarbola sup. 62, Ponziana, p. IV. 8848 B

RAGAZZETTA per portare piccola bambina dopopranzo cercasi. Farneto 30, IV. 6796 B

SERVETTA cercasi prontamente per famiglia piccola. Via Gatteri 23, secondo, Lessich. 6888 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE provetta, offresi anche per fuori. Offerte sub «Modesta 26» al Piccolo. 8813 C

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco-sloveno, steno-dattilografo cerca posto. Offerte sub «Bene 17» Piccolo. 8869 C

CHAUFFEUR diplomato, provetto meccanico, parla tedesco e slavo, offresi. Richieste sub «G. K. 31» al Piccolo. 6709 C

CAPO contabile quarantenne, diplomato Accademia commerciale, perfetto segretario, corrispondente dattilografo, italiano, francese, tedesco, inglese; conosce ramo legnami, vini, droghe, coloniali, ecc. disponibile adeguatamente primi aprile. Casella centoquarantadue, Torino. 80924 C

DISEGNATORE offresi ore pomeridiane, copiatura qualsiasi piano. Via Monache 6, I. 8365 C

EDILE, assolto industriali, con pratica, cerca posto. Offerte «Assistente 6780» Piccolo. 6780 C

ELETTROTECNICO meccanico, offresi quale assistente motore scoppio e luce elettrica. Gentili offerte al Piccolo «Elettrotecnico». 8883 C

GIARDINIERE tedesco, parla italiano, floricultore, con buoni attestati e lunga pratica, cerca un posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 6789 C

IMPIEGATO libero ore pomeridiane, serali, offresi qualsiasi lavoro scrittoio ed esterno. Offerte «Impiegato 8870» Piccolo. 8870 C

MAESTRA froebeliana, paziente, offresi per intrattenere bambini. Offerte «Froebeliana 8416» Piccolo. 8416 C

PARRUCCHIERA abile offresi, miti pretese. Madonna del mare 3, II. 6806 C

RAGAZZA italiana offresi per bambini per la lingua italiana. Offerte «Maria» al Piccolo. 6873 C

SIGNORINA, venditrice e cassiera, offresi. Offerte «Venditrice 30» al Piccolo. 6673 C

SARTA forestiera, capacissima, da donna, moda inglese, parigina, prezzi discretissimi, offresi. Via Alessandro Manzoni 15, quinto. 5902 C

SARTA capacissima offresi a giornata essendo forestiera. Via Risorta n. 16, porta 7. 8914 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini alla mattina. Offerte sub «Signorina 44» al Piccolo. 8909 C

SIGNORINA buona famiglia, parla italiano, tedesco, cerca posto per bambini, presso famiglia ricca, possibile estero. Fermo Posta principale «Gebildet». 8808 C

SIGNORINA distinta, bella calligrafia, assume scritturazioni casa propria. Offerte sub «Distinta 6861» Piccolo. 6861 C

SARTA assume camicie, mutande 40 cent. in poi, grembiuli, biancheria bambini 30 cent. in poi, costumi bagno. Azeglio 2, porta 9. 8893 C

SARTA da donna e biancheria offresi, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 6893 C

SIGNORINA pratica, offresi quale cassiera. Offerte «Cassiera 400» Piccolo. 8834 C

UOMO serio, onesto, cerca posto in magazzini, depositi, salumeria, (delicatessen), in spedizione agrumi. Parla italiano, tedesco e croato. Gentili offerte «Tüchtig 6768» Piccolo. 6768 C

VEDOVA onesta, brava tutti lavori casalinghi, offresi presso una, due persone. Offerte «Amabile» Piccolo. 8907 C

VENTENNE perfetto magazzino spedizioni, operazioni doganali, parla italiano, tedesco, croato, occuperebbesi quale magazziniere. Gentili offerte «I. R.» Piccolo. 8859 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI e mezzo lavorante fabbro cercansi. Via Pondares 10. 6884 D

APPRENDISTA tappezziere con paga cercasi. Zeller, piazza Santa Caterina 3. 8919 D

CAPO-montatore elettricista, provetto, capace dirigere lavori reti distribuzione, istallazioni interne, con conoscenza lingua italiana, tedesca, cercasi prontamente pel Trentino. Offerte con pretese sub «1000» Piccolo. 6765 D

CASSIERA perfetta, pratica conteggi, che sappia bene italiano, tedesco, cerca ditta primaria, verso buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 12484 D

CASSIERA pratica cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 6855 D

GIOVANOTTO italiano, tedesco, croato, fatturista, cercasi. Alfonso, unico mediatore impieghi, caffè Casa Rossa. 8866 D

GIOVANOTTO con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e serbo-croata, pratico di contabilità, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Serbo Croato». 8400 D

GUARNITRICE cappellaia o berrettaia, eventualmente mezza lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 6912 D

GIOVANE banco pistoria e pasticceria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12485 D

GARZONA modista, con paga, cercasi. Corso 7, II piano. 6781 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Nuova N. 17. 6889 D

GARZONA ombrellaia, con buona paga, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6831 D

LAVORANTE stiratrice, brava, cercasi. Via Belvedere N. 2, porta 16. 6813 D

LAVORANTI (due), e mezzi lavoranti per mobili, cercansi. Falegname, Scorzeria 14. 6779 D

LAVORANTE installatore bandaio cercasi per fuori. Rodolfo Siemond. Muda vecchia n. 5. 8628 D

LAVORANTE e mezza stiratrice cercansi. Via S. Francesco N. 26. 6903 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Corso 4, Sartoria Luis. 8875 D

MEZZO facchino, pratico per drogheria, cercasi. Via Caserma 8. 6787 D

MEZZO lavorante pasticcere cercasi prontamente. Pasticceria Colacurto, via Campanile 17. 6875 D

MACCHINISTA pratica camicie commissione, cercasi prontamente. Riborgo 13, II, Clede. 6877 D

MEZZO facchino, non meno di 17 anni, corone 16 settimanali, cercasi; inutile presentarsi se non può dimostrare d'essere stato qui in qualche magazzino o negozio. Rivolgersi via Poste 5, commestibili. 8846 D

OROLOGIAIO mezzo lavorante cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 6816 D

PRATICANTE bella calligrafia cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Prontamente 6296» posta restante. 6296 D

PORTINAI, marito-moglie, senza figli, cercansi. Offerte sub «Azeglio» Piccolo. 8598 D

PREMIO di corone 20 guadagnasi senza alcuna spesa. Scrivere per informazioni Casella 217. Firenze. 13475 D

PIAZZISTA introdottissimo vino, vantaggiose condizioni cerca seria ditta. Indirizzo Piccolo. 6849 D

PIAZZISTA pratico ramo commestibili, specialmente ramo farine, onesto, attivo, cercasi verso fisso e provvigione. Esigonsi ottime referenze. Offerte sub «Piazzista 100» Piccolo. 6841 D

RAGAZZO per negozio, cercasi prontamente. Zanetti, Grammofoni, Cavana 6. 6788 D

RAGAZZO cartoleria con paga cercasi. - Vittoria Colonna 2, I. 8844 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Istituto N. 4. 8840 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (63)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Ebbene, ve la farò condurre qui nel mio studio. Così avrò l'occasione di vederla io pure, giacchè potete bene immaginare che non conosco tutte le mie ospiti. Ma i casi di questa donna non mi sembrano banali.

— Dovete avere molti dozzinanti?

— Sì, molti, troppi. La pazzia mena più strage che mai, specialmente nelle classi lavoratrici. Le difficoltà della vita, la miseria, le delusioni, colpiscono di preferenza le donne. Per gli uomini, il maggior colpevole è l'alcool, l'alcool col quale credono dimenticare i crucci d'una vita penosa, l'alcool in cui, servendomi della loro espressione, affogano i dolori. L'alcool finalmente che li uccide più sicuramente di qualunque fatica. Tubercolosi, tisici o pazzi furiosi, eccone i risultati.

— E' triste; mormorò il notaio.

— Oh! desolante! Basta, ora faccio chiamare la signora Verdier.

Il direttore premette tre volte un timbro elettrico. Apparve un infermiere di guardia, col berretto in mano.

— Andate nel riparto femminile, e conducetemi il numero 1363. Marta Verdier, accompagnata dalla sorvegliante della sua sezione.

— Va bene, signor direttore.

— Dite a quest'ultima di portarmi il registro che contiene le osservazioni del medico.

— Sì, signore.

Il piantone uscì.

— La vostra sventurata cliente sarà qui fra dieci minuti, disse il direttore avvicinandosi al notaio.

— Benissimo, vi ringrazio. Nel frattempo se non vi dispiace, posso informarvi brevemente, come v'ho promesso della condizione dei Chaudenay. E' interessantissima.

— Sono tutto orecchi, caro notaio.

Il notaio fece una breve pausa, come per raccogliersi, poi cominciò il riassunto dei fatti, avendo cura di affermare la sua assoluta convinzione che Giorgio di Chaudenay fosse innocente. Convinzione divisa, del resto, da latre persone e basata su serie probabilità morali.

— Avete intenzione d'informare la mia ospite della morte di suo marito? chiese il direttore.

— No, a che scopo, dal momento che non comprende nulla? E se invece la notizia le colpisse la mente, perchè darle un dolore inutile, nello stato in cui si trova?

— E' vero, pel momento è meglio tacere; più tardi, vedrete....

Il direttore s'interruppe udendo picchiare alla porta.

— Avanti! gridò.

La porta s'aperse, spinta lentamente dal di fuori. Entrò una sorvegliante, tenendo per la mano una donna di circa trentadue anni, vestita dell'uniforme degli allienati. Era bella, ben fatta, piuttosto alta. Malgrado l'espressione smarrita delle pupille chiare in cui brillavano, come stelle minuscole, dei puntini d'oro, la sua fisonomia aveva un'espressione di dolcezza che attirava.

— Perbacco, che bella creatura! mormorò il direttore all'orecchio del notaio. Peccato!

— E' deliziosa, veramente deliziosa! appoggiò il notaio. Sono contento d'averla veduta.

— Non la conoscevate?

— No, non aveva mai messo piede a Chaudenay. Ora comprendo meglio il matrimonio del mio defunto cliente, tanto riprovato dalla sdegnosa signora di Kerleven, che rifiutò sempre di conoscere sua nuora.

— Vediamo le note, fece il direttore, volgendosi all'ispettrice.

— Eccole, signore.

L'impiegata gli porse rispettosamente un registro che il funzionario sfogliò rapidamente, finchè trovò quello che desiderava. Egli lesse allora ad alta voce:

— Numero 1636. Carattere mite e docile, bene educata. Grande nettezza, sorveglianza facile. Fisico robusto e perfettamente equilibrato, eccetto nelle facoltà intellettuali, che devono essere state scosse in seguito a qualche profonda commozione morale. Disgraziatamente, tale alienazione sembra incurabile a meno che non si produca qualche avvenimento straordinario, impossibile a prevedersi. Il numero 1636 va segnalato e merita tutta la benevolenza dell'amministrazione.

— Benissimo, concluse il direttore, procurerò di fare qualche cosa per questa povera donna. Certe promiscuità inevitabili col nostro stabilimento devono farla soffrire. Se potessi trovarle qualche piccolo impiego in direzione!

— Cuce benissimo, signor direttore, si affrettò a dire la sorvegliante.

— Ah! davvero? è una qualità preziosa. La metterò al guardaroba, dove potrà rendersi utile. Ma prima, procureremo d'interrogarla. E, volto all'impiegata, le disse:

— Lasciateci pure; se avrò bisogno di voi, suonerò.

La sorvegliante uscì. Marta di Chaudenay rimase sola, in presenza dei due uomini intenti ad esaminarla. Ritta in mezzo alla stanza, ella lasciava errare dall'uno all'altro lo sguardo vago, sorridendo loro dolcemente.

— Ebbene, fanciulla mia, cominciò il direttore con fare paterno, volete che discorriamo un pò insieme?

— Sì, signore, perchè no? Mi piace la conversazione.

— Tanto meglio. Allora, accomodatevi.

E il funzionario fece sedere Marta dolcemente, con gesti da medico.

— Sareste contenta d'essere impiegata qui, nel mio padiglione? riprese.

— Certo, specialmente se posso così abbandonare tutte quelle strane donne che mi vedo sempre intorno. Sembrano pazze e non è piacevole viverci insieme.

A quelle parole, il direttore e il notaio si scambiarono uno sguardo di commiserazione. Conoscevano entrambi la mania dei ricoverati di trattare con disprezzo i propri compagni e di chiamarli pazzi senza accorgersi ch'essi stessi hanno perduto la ragione.

— Dicono che sapete cucir bene, è vero?

— Sì durante l'assenza di Giorgio avevo ripreso il mio mestiere di cucitrice.

Il nome improvvisamente evocato, fece tendere l'orecchio ai due uomini, la cui attenzione raddoppiò. Essi presentivano che la sventurata avrebbe parlato delle cause della sua demenza.

— Chi è Giorgio? chiese curiosamente il notaio.

— Mio marito, signore.

— Ah! benissimo; ma avrà un nome di famiglia, suppongo.

— Nossignore, non l'ha più; gliel'hanno preso quand'è partito. Gli hanno preso tutto; denari, castelli, titoli. Ed essendo laggiù, tanto lontano.... non potè venire a riprenderseli.

Di mano in mano che parlava, la povera pazza, calmissima da principio, si esaltava. Le sue parole risuonavano vibranti nel gabinetto direttoriale, isolato da qualunque rumore.

— Era partito solo? chiese Bataille.

— No, purtroppo. E' partito con mia figlia, con la nostra cara piccina, la nostra Maria Luisa adorata! Sono andati laggiù, lontano, lontano, in un paese azzurro, abitato dai selvaggi. Non l'hanno più lasciato tornare. Hanno perfino affermato ch'era morto.

— Siete sicura che Maria Luisa sia laggiù? obbiettò il direttore.

— Se ne sono sicura? ribattè Marta con veemenza. E si alzò con un rapido movimento, coi lineamenti contratti, gli occhi smarriti.

— Sì che ne sono sicura. Sono venuti a prendermela mentre ero ammalata.

— Non sapete chi ve l'ha portata via?

— No, ma.... probabilmente è stato Giacomo. Oh, quel Giacomo! che essere abbietto!.... Se fossi sicura ch'è stato lui, andrei a cercarlo e l'ucciderei!

A quelle parole, il notaio trasalì. Comprendeva: per lui il nome evocato designava chiaramente il signor di Roberville. Egli chiese:

— E se riuscissimo a restituirvi vostra figlia ne sareste felice, nevvero?

— Felice? dite pure che impazzirei dalla gioia!

(Continua).

†

Oggi alle 7 ant., dopo lunghe ed atroci sofferenze spirava

ROSA Ved. SPAZZALI

nata de BOSCAGLIA

Il figlio ARTURO, la nuora ANNA SPAZZALI FONN e la nipote IRENE BIANCA, dolenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 8 Marzo 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

ELENA SCALA

dopo lunghe sofferenze, spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Giuseppe**, in unione alle famiglie **Svab, Lenardon, Decleva, Scala** ed agli altri congiunti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 9 corr., alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

GIACOMO VIEZZOLI

spirava ieri nel pomeriggio nell'età d'anni 28.

La consorte ENRICHETTA nata BONIFACCIO, i figli ANTONIO e GIORDANO, il padre ANTONIO ed il suocero LORENZO BONIFACCIO anche a nome di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Sabato 9 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 8 Marzo 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, non trova parole per esprimere la sua riconoscenza alle Spett. Autorità Municipali di Sanpierdisonzo e Fogliano, alle Direzioni di sodalizi ed a tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori che col partecipare ai funebri, vollero onorare la memoria del suo amato e indimenticabile estinto.

Sanpierdisonzo, 8 marzo 1912.

Famiglia di GUIDO conte di MONTEGNACCO.

---

†

GIULIO cavaliere di STEYSKAL, i. r. segretario ministeriale all'i. r. Ministero del Commercio, profondamente addolorato, partecipa, a nome proprio e di tutti gli altri congiunti, che quest'oggi nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze, la sua amatissima zia, signora

MARIA TERCIG

nata STEYSKAL

cessava di vivere, munita di tutti i conforti di nostra Santa Religione.

I funerali della cara estinta avranno luogo domenica 10 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 19 di via dei Navali.

TRIESTE, 8 marzo 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano, commosse, tutti coloro che vollero prender parte al loro dolore.

TRIESTE, li 9 Marzo 1912.

FAMIGLIE

CARLO MACOR e NATALE SCALIA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZI meccanici installatori apprendisti cercansi. Via Saverio Mercadante n. 1. 8838 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi; 20 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 6801 D

RAGAZZO per campagna e vitto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6808 D

RAGAZZA pratica in lavori di oreficeria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6817 D

RAGAZZI onesti cercansi per vendita articolo a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 6891 D

RAGAZZA con bella calligrafia, per la vendita di stampati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6917 D

RAGAZZO pratico per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12482 D

RAGAZZE per distribuire stampati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6865 D

RAGAZZO 15-17 anni, di buona famiglia, cercasi quale praticante scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 6580 D

SIGNORINA conoscenza lingua italiana, tedesca, dattilografia, cercasi prontamente per cancelleria impresa costruzioni. Rivolgersi Piccolo. 6418 D

SIGNORI di presenza, abituati di trattare con clientela privata, trovano pronto impiego quali agenti riscuotitori. Presentarsi Via Ghega 13. 8896 D

SIGNORINA praticante scrittoio, principiante, cercasi. Alfonso, mediatore. Caffè Casa rossa. 8864 D

SIGNORINA venditrice, anche principiante, ramo vetrami possibilmente, tedesco indispensabile. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 8865 D

SARTA capacissima, cercasi a giornata. Barriera vecchia 14, Negozio vestiti. 6838 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPAGNI di stanza (due), cercansi. Via Salice 11, IV, sinistra. 6491 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Rossetti n. 15, pianoterra. 8872 E

CAMERA vuota, bellissima, affittasi. Via Margherita 5, primo, porta 14. 8873 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, desiderando vitto presso persone civili vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6822 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Nicolò 4, porta 6. 8856 E

CAMERA elegante, ammobiliata, due letti, affittasi. Via Chiozza n. 3, terzo piano, porta 13. 8867 E

CAMERA grande, ammobiliata, luce elettrica, affitta distinta famiglia. Acquedotto 24, porta 11. 8814 E

CAMERINO ammobiliato, nel centro, affittasi soltanto per dormire presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 6785 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, affitta famiglia tedesca, massima pulizia, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 12. 12783 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi. Via Nuova 32, porta 8, angolo S. Antonio. 8890 E

CAMERA bene ammobiliata, casa nuova, affitta piccolissima famiglia. Gatteri 19, p. II, porta 22. 6857 E

CAMERA ammobiliata bellissima, massima pulizia, coniugi soli. Acquedotto 67, secondo, sinistra. 8908 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, volendo due letti, affittasi con vitto. Risorta 1, porta 5. 8921 E

CAMERA e camerino, affittasi. Via del Pane 3, III. Lazzarini. 8842 E

CAMERA ammobiliata per una persona affittasi. Chiozza 9, III, sinistra. 6845 E

CAMERINO, vitto, affittasi anche ragazza, cor. 50. Torquato Tasso 4, porta 22; vicino Meridionale. 8851 E

CAMERA benissimo ammobiliata, unico subinquilino, affittasi prontamente. Acquedotto 16, III. 8827 E

LETTO affittasi prontamente onesto operaio. Piazza Goldoni 3, terzo. 6883 E

STANZA elegantissima, massimo comfort, affittasi con e senza vitto. Acque 5, porta 12. 6754 E

STANZA, eventualmente due elegantemente ammobiliate con vitto, affittansi. Cecilia 14, portiere. 6728 E

STANZETTA bella, chiara, pulitissima, affittasi, ammobiliata con vitto, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 6726 E

STANZA bella, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6512 E

STANZA una finestra, centro, secondo, ingresso libero, stufa, gas, uso scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6551 E

STANZA elegante, ariosa, tranquillissima, affittasi. Rossetti. Indirizzo Piccolo. 6906 E

STANZETTA ammobiliata, buon vitto affittasi, prezzo mite. Via S. Giovanni 14, terzo. 8915 E

STANZETTA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi giovane impiegato corone 16. Sette fontane 8. 6885 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Paduina 9, porta 12. 8902 E

STANZA ammobiliata, vitto, corone 70 mensili, Coroneo 17, primo, sinistra. 8905 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, cor. 26, stanza ammobiliata, due letti, gas, volendo cucina, affittansi. Caserma 8, III. 8906 E

STANZA bellissima, ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista Piazzale. 8882 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Corso 39, II. p. 15. 6869 E

STANZA due letti, bella, grande, vitto, ingresso libero, pressi Posta centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 6867 E

STANZA bellissima, massima pulizia, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 6856 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, con o senza vitto, affittasi prontamente. Barriera 18, IV. 6773 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Geppa 9, I, destra. 6767 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, buonissimo vitto, affittasi, cor. 64. Madonna Mare 6, I, sinistra. 6766 E

STANZE (2) elegantissime, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, I, porta 9. 8804 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Via Chiozza 25, porta 10. 6847 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Gatteri n. 25, p. p. 6815 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a signorina a modo presso signora sola. - Piazza Borsa 8, scala seconda; Martini. 6897 E

STANZA ammobiliata per uno o due signori, affittasi. Torre bianca 15, terzo. 8924 E

STANZA bella, bene ammobiliata, nettezza, affittasi prontamente. Loggia 9, II. 6880 E

STANZA due letti affittasi prontamente. - Coroneo 13, I, porta 6. 6876 E

STANZE vuote, entrata libera, uso deposito-scrittoio, affittansi. Indirizzo Piccolo 6864 E

STANZA grande, due letti, con vitto, affittasi; preferenza a studenti. Indirizzo Piccolo. 6878 E

STANZA bene ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Via Sanità 14, porta N. 3. 8894 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi prezzo mite. Toro 12, I. 6904 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. - Via Valdirivo 11, I piano, destra. 8932 E

STANZA ammobiliata o vuota, vista mare, affittasi anche signorina impiegata. P. Cornelia Romana 2, porta 26. 8858 E

STANZA bellissima, vuota, massimo comfort, comodo cucina, soffitta, affittasi. Foscolo 2, III. 6823 E

STANZA con due letti, affittasi. Madonna del Mare 3, II. 6807 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Toro 1, primo piano. 8847 E

STANZA vuota, bellissima, comfort moderno, affittasi. Giorgio Vasari 20, IV. 8841 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi. Luigi Ricci 5, IV, porta 7. 6828 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto, cerca impiegato presso signora sola. Offerte «Aprile 6795» Piccolo. 6795 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercano due signori, per primo aprile, possibilmente vicinanze via Carducci. Offerte sub «Nettezza 6777» Piccolo. 6777 F

STANZETTA con vitto anche semplicissimo cerca impiegato ventottenne presso signora, unico subinquilino, trattamento socievole, circa cor. 80. Offerte «Unico» fermo posta Piazza Borsa verso scontrino. 8861 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con pensione, cercasi. Offerte «Stabile 6879» al Piccolo. 6879 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, tranquilla, pranzo, prezzo mite, cerca pensionata. Offerte «Centro 8929» Piccolo. 8929 F

STANZA ammobiliata cerca signore presso signora sola o piccola famiglia. Offerte «Stanza 50» Posta Stadion. 6798 F

STANZA ammobiliata, parchettata, ingresso libero, con attiguo camerino vuoto, possibilmente gas, cercasi pel 1. aprile. Offerte Piccolo «I. I.» 6907 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina, centro, cerca prontamente signora pensionata. Offerte «Pensionata 6886» Piccolo. 6886 F

STANZA ingresso libero cerca signora morale, eventualmente anche vitto. Offerte indicando prezzo in giornata al Piccolo sub «Moralità». 6854 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI! Sabato - Mercoledì, ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 6803 G

GIOVANOTTO, volendo apprendere lingua tedesca, cerca maestro. Offerte sub «Volonteroso». 8877 G

ISTRUZIONE pattinaggio, giornalmente. Chiozza 7. Modugno. 6804 G

ISTITUTRICE per ragazza, cercasi. Offerte prendonsi considerazione soltanto ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 6820 G

MAESTRO francese, bravo, istruisce propria lingua: grammatica, conversazione, letteratura, corrispondenza, traduzioni. Offerte «Lutetia 8587» Piccolo. 8587 G

MAESTRA di piano paziente offresi, prezzo mite. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 8901 G

MARITO e moglie, senza figli, offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 6791 G

MAESTRO di mandolino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6810 G

MAESTRO o maestra di sloveno, preferiti diplomati o studenti, con perfetta conoscenza anche serbo-croato, cercasi. Offerte sub «Studioso» Posta centrale, verso scontrino. 6790 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE bianco, tosato, come leone, smarrito, portarlo via Moreri 114. 8739 H

ORECCHINO terrazzo diamantini, smarrito. Generosa mancia portandolo via Zaccaria 3, I. Bech. 6784 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, delle quali due a due finestre, una ad una finestra, più due camerini e cucina, preferibile in vicinanza stazione Meridionale, cercasi per 24 agosto. Offerte sub «A. U. 4» al Piccolo. 6500 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze ed accessori, cercasi prontamente da famiglia senza prole in luogo tranquillo, possibilmente in casa piccola, fuori del centro rumoroso della città. Offerte al capitano Wollmann, Hotel Balcan. 6812 I

APPARTAMENTO con giardino, vicino città, anche prima d'agosto cercano coniugi soli. Scrivere Luigi Dollineri, Trieste. 8750 I

APPARTAMENTO cercasi per agosto o prima, da due a tre stanze con bagno, cucina e camerino, soltanto in casa nuova signorile per distinto signore e signora, nei pressi di via Stadion, Nuova, Caserma o Piazza Poste. Offerte sub «Elegante 29» all'amministrazione del giornale. 6872 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, giardino, cercasi. Offerte sub «Agosto 8821» Piccolo. 8821 I

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, cercasi prontamente da piccola civile famiglia. Offerte «Urgente 8857» al Piccolo. 8857 I

LOCALE per pasticceria, con retrobottega, centro, città vecchia, città, cercasi prontamente. Offerte «Prontamente 8855» Piccolo. 8855 I

NEGOZIO con annessi locali per uso scrittoio cercasi nel centro della città. Offerte sub «Aktiengesellschaft» Piccolo. Mediatori vengono ricompensati. 6653 I

SOFFITTA chiara, centro, cercasi non per abitazione. Offerte sub «Tergesteo» al Piccolo. 8860 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO elegante, casa signorile, 6 camere di strada, accessori interni affittasi per agosto. Informazioni Michele 13, secondo. 8623 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, cantina, subaffittasi prontamente. Via S. Francesco 29. 8811 L

APPARTAMENTO in bellissima campagna affittasi prontamente 3 camere, cucina, orto, gas, cor. 38 mensili. Indirizzo Piccolo. 6844 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina subaffittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 20. 8891 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, dispensa, poggiuolo, cantine, giardino, acqua, gas, affittasi agosto eventualmente maggio. Visitare 11-1, 2-5, Via Rossetti 45, porta 2. 8885 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi 24 maggio. Paduina 13, secondo. 6351 L

APPARTAMENTI affittansi via degli Apiari N. 31, Roiano. Rivolgersi portinaia. 8850 L

APPARTAMENTO magnifica posizione, due stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi. Scala Santa 238 P. 6800 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, magnifica vista, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Molin Grande 46. 6799 L

BOTTEGHINO d'affittare Via S. Francesco 54 8926 L

CAMERA, camerino, cucina da affittare. - Via Giovanni Segantini N. 4, mezzanino. 6806 L

FONDO m. q. 100, con magazzini in parte, a volto, da affittare. Via Carpison 14. 8925 L

FONDO m. q. 1200 da affittare. Via San Francesco 56-60. 8928 L

LOCALI 7, ascensore, acqua, gas, elettricità, stufe, annue corone 1400, subaffittansi per tre anni, da agosto, in Piazza della Borsa 7, porta 6, secondo piano. Visitare dalle 4 alle 5 pom. 8879 L

LOCALI per botteghe, due, affittansi cor. 160, 280 annue. Destra chiesa Roiano 1. 6409 L

MAGAZZINO con invetriata, uso scrittoio, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6663 L

MAGAZZINI, negozi, fondi con tettoie affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 6625 L

MAGAZZINO adattissimo cartoleria, piccola pigione, affittasi prontamente vicino scuola. Rivolgersi Via Commerciale vis-à-vis N. 36. 8752 L

MAGAZZINO spazioso, con tettoia a vetrate, adatto uso industria o deposito; disponibile prontamente. Rivolgersi Romanin, Valdirivo 2 6271 L

MAGAZZINO m. q. 50 da affittare. Via S. Francesco 54. 8927 L

MAGAZZINO affittasi, cor. 35. Bachi 16. Rivolgersi Drogheria. 6772 L

MAGAZZINI e appartamenti, splendidi, centro, affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 6786 L

MAGAZZINO con corte, cesso, focolaio, per trattoria, affittasi prontamente, corone 1260 annue. Petronio, Caffè Olimpo. 8853 L

MAGAZZINO 4 fori, affittasi prontamente, affitto 1260. Banco Caffè Sport. 6833 L

MAGAZZINO corte e locale con focolaio, affittansi prontamente. Maurizio n. 9. 6802 L

NEGOZIO splendida posizione, centrico, 4 fori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6905 L

NEGOZIO con roulettes, scansie, luce elettrica, centro, affittasi prontamente fino agosto, prezzo conveniente. Rivolgersi caffè Corso Biondi. 8939 L

OPICINA splendido appartamento villa, comfort moderno, bagno, telefono, affittasi stagione eventualmente tutto l'anno. - Indirizzo Piccolo. 6916 L

STALLA per 4 cavalli, con vasta rimessa, affittasi per agosto. Rivolgersi Via Giulia 70, I. 5917 L

STALLA 7 cavalli, rimessa, cortile, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6833 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO con splendidissimo brillante, vendesi privatamente, sole corone 90; orecchini-brillanti stupendi 130; splendido pendantif brillanti, moderno 190. Indirizzo Piccolo. 6762 M

ABITO con sacchetto velluto réform, ricamato; sacchetti, cotoli, moderni, soprabito uomo, vendonsi. Acquedotto 22, p. 25. 8937 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, moderne, signorili, lavorazione garantita, offre intagliatore. Madonna mare N. 8. 8931 M

BRILLANTI solitari, buccole stupenda luce, grandiosi, senza difetti, vendonsi, corone 1600; occasione. Piazza Borsa 9. 6818 M

BICICLETTA vendesi, cor. 50. Indirizzo al Piccolo. 6821 M

BICICLETTA «Puch», leggerissima, pneumatici nuovi, vendesi; occasione. Poste 14, I, destra. 8829 M

BICICLETTA «Fox», ultimo modello, accessori, vendesi, corone 150. Portinaio via Campanile 21. 8916 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, rara occasione, corone 90. Farneto 43 porta 9. 8936 M

BANCHI con tavolini marmo, uso caffè, più macchina per taglio salumi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6778 M

BARCA a motore, nuova, 14 HP, 12 persone, vendesi, prezzo irrisorio. Via S. Lucia 4. Schiavuzzi. 8816 M

CAMERA matrimoniale, chiara, armadione massiccio, macchina Singer vendonsi prezzo minimo. Gatteri 31, V. 8868 M

CARTA, diversi quintali, vendesi. Rivolgersi via Sette fontane n. 34, appalto. 6825 M

CALDAIE a vapore 2, 2 macchine vapore, 12 cavalli, una macchina 60 cavalli, con condensa, 2 pompe «Worthington», ed altri macchinari vendonsi. Officina meccanica Micheucich, Tiziano 6. 8940 M

CAMERA letto, nuova, vendo prezzo occasione. Falegname Mainardi, Paduina 5. 6913 M

CAMERA letto, nuova, vendo singoli pezzi. Fonderia 12, primo. 6914 M

CUCINA completa, stile nuovissimo, vendesi prezzo mite. Via Dante Alighieri 3, falegname. 8881 M

CANAPE' con sei poltrone stoffa vendonsi. Via Cecilia 12, terzo, destra. 6860 M

CAMERE matrimoniali, cucine complete, altri singoli mobili, vendonsi prezzi convenientissimi. Madonnina 11, Deposito. 8913 M

CUCINA moderna cor. 70, sedie vendonsi. Istria 10, porta 17. 8918 M

CAMERA pranzo, letto, elegantissime, moderne, stagionate, vende falegname, Gaspara Stampa 7, II. 8930 M

CASSA usata buono stato, Wertheim Wiese, carretto, armadio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6895 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, moderne, lavorazione garantita, vendonsi, prezzi vera réclame, visitare per convincersi. Ireneo 4. Falegname. 8849 M

CANI di tutte le razze, spedisce a prezzi irrisori Zwinger, Wirschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13326 M

DIVANO «peluches», camera matrimoniale, bicicletta, vendonsi. Crociera 1, porta 6. 8803 M

DIVANO bellissimo, peluche rosso, vendesi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 6887 M

GIACCHE e gilets da uomo usati vendonsi, esclusi mediatori. Via Media N. 4, porta 11, dalle 11 alle 12. 6843 M

GIUOCATTOLI, oggetti di cancelleria, libri scolastici, emporio cartoline ecc., banchi, vetrine per negozio, vendonsi sotto prezzo. Occasione straordinaria. Via Petronio N. 7, I, porta 5. 6710 M

IMPERMEABILE e pelliccia, mezza stagione, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6771 M

LETTO matrimoniale con materasso, in ottimo stato, vendesi causa partenza. - Maiolica 14, II. 8933 M

LETTO, armadione, toilette, armadio sei cassetti, vendonsi prontamente. Foscolo 37, V. 8899 M

LETTO una persona e mezza, armadio quattro cassetti, vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 8922 M

MACCHINA lava bottiglie, usata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6120 M

MOBILI cucina, vendonsi prontamente, ore 12-3. Tintore 1, II. 8731 M

MACCHINA Singer vendesi, cor. 30. Via delle Mura N. 5. 8925 M

MACCHINA da calze vendesi occasione. - Via Guerrazzi 9, III piano. 6892 M

MACCHINA incubatrice per 60 uova, nonchè 14 pollastrelle «Orpington» vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6858 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6863 M

MACCHINE da cucire Singer (due), vendonsi, Via Giulia N. 14. Negozio manifatture. 8832 M

MOBILI da sala, di seta gialla, di lusso ed una stanza di seta cangiante fondo grigio perla; occasione Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo 6858 M

MOBILIO uso barbiere vendesi prezzo mite. Battistelli, piazza Goldoni 11. 8917 M

PELLICOLE per cinematografo uso famiglia vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 6836 M

SUSTE (due) ferro, nuove, vendonsi: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6811 M

STANZA da letto, moderna, legno «satin», vendesi. Rivolgersi via Petronio 44 (in corte). 8673 M

SECRETAIRE «empire», antichissimo, autentico; bollitore; lira gas, vendonsi. Barcola, Riviera 4, II. 8817 M

TINI usati d'olio, capacità 30-50 ettolitri vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6121 M

TORNIO fabbro meccanico, ordigni relativi, morsa grande, incudine, banco, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6853 M

TORNIO e altre macchine per lavoratorio meccanico, usate, cercansi. Offerte: «Lavoratorio 6852» Piccolo 6852 M

TORNIO per metallo con tutti ordigni, buonissimo prezzo, vendesi, via Saverio Mercadante n. 1, lavoratorio. 8837 M

VESTITO donna, grigio, vendesi. Bosco 17, terzo, porta 22. 6862 M

VESTITI neri, colorati, calzoni, uomo, vestiti, bluse, scarpe signora, vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 8874 M

VERMOUTH, fusti usati acquistansi. Indirizzo Piccolo. 6819 M

VESTITI usati, da donna, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6782 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA solida, avviatissima cerca socio per radoppiare lavoro cor. circa 10.000 Offerte sub «Buon affare» Piccolo. 8938 N

AZIENDA in esportazione, generi alimentari, cerca socio attivo disponga 8-10.000 corone, per allargare lavoro già esistente, vasta clientela. Offerte sub «Rischio escluso» al Piccolo. 6901 N

CAPITALI disponibili per prime anche buone seconde intavolazioni da corone 10.000 sino qualunque maggior importo, anche a milioni. Informazioni presso Primaria autorizzata Agenzia Zannutel, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8819 N

CARTOLERIA bene avviata, volendo anche macchine da rigatura, posizione centrica, compreso saracinesche, arredamento interno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6390 N

LATTERIA, affitto corone 12 mensili, accertato guadagno, vendesi prontamente, corone 500. Petronio, Caffè Olimpo. 8854 N

LATTERIA avviatissima, vendesi causa malattia a buone condizioni. Rivolgersi Tiziano 1, Latteria. 6774 N

MEDIATORE per vendere latteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6770 N

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, manifatture, confezioni, vendesi, adattissimo per signora. Piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 6915 N

PER un prestito 1200 cor. darebbe signora commerciante gratuitamente stanza vitto a persona sola. Offerte «Restituzione rateale» Piccolo. 6881 N

PANETTERIA-latteria, centro, guadagno giornaliero 12 corone; negozio commestibili incasso 100 giornaliere; magazzino carbone accertato guadagno 450 cor. mensili; avviatissima trattoria; spaccio vini incasso 100 giornaliere vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 8852 N

PRESTITO corone 1800 cercasi subito verso garanzia corone 6000. Offerte sub «R. P.» al Piccolo. 8835 N

PERSONA con cauzione cercasi per cartoleria. Offerte «100» al Piccolo. 8845 N

PRESTITI per persone d'ogni ceto. Bureau Commèrce, via Nuova 45. 8920 N

SOCIO attivo, capitale corone 800, cercasi per ampliare azienda padiglione estivo, digià aperto. Indirizzo Piccolo. 6832 N

SOCIO cercasi, persona desiderosa crearsi posizione fuori Trieste. Barriera 31, primo. 6890 N

28.000 corone, prima intavolazione stabile città 5% cercansi. Offerte «Valore 50.000» Piccolo. 8601 N

25.000, 50.000, 60.000, 100.000, dispongo su stabile città, prima in giornata. Offerte «Pupillare» Piccolo. 6908 N

60.000 corone disponibili prima intavolazione paraggi S. Andrea o Roiano, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6542 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA rendita, giardino piccolo, cercasi. Offerte dettagliate, posizione, prezzo sub «Pronto» Piccolo. 6859 O

FONDO o villa, speculazione saldoprezzo cor. 18.000 cercasi. Offerte dettagliate indicando costruttore, tese «Reale» Piccolo. 12486 O

OPICINA! villa sette locali, stanza da bagno completa, gas, acqua, eventualmente tutto ammobiliato vendesi. Rivolgersi sig. Müller, Piccole ferrovie, piazza Caserma 5. 6829 O

STABILE rendita, automobile circa 7 mila acquistansi. Sub «Pronto 8912» Piccolo. 8912 O

STABILE d'angolo, libero aggravi, con annesso fondo pressi Piazza Barriera, vendesi. Offerte «Centodiecimila» al Piccolo. 8831 O

VILLA signorile, massimo comfort, vista al mare, vicinanza città, pressi via Rossetti, vendesi cor. 78.000. — Scrivere sub «Comfort» Piccolo. 6900 O

VILLINO di 4 camere, salone, cucina, giardino; vista sul mare, adatto per villeggiatura oppure industria vendesi, corone 16.000, rate 62 corone mensili. Offerte posta restante «Pirano 999». 8822 O

VILLA in Ehrenhausen, stazione della Meridionale, 6 stanze, 2 stanze per la servitù ed accessori, illuminazione elettrica, situata in mezzo ad un grande giardino, è da vendere subito, causa partenza. Indirizzarsi al segretario comunale Brandner, Ehrenhausen. 8809 O

350 tese di fondo, da vendere per fabbrica. Informazioni Capo stazione, Rozzol. 6495 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi, dozzina cor. 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 8843 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 6494 P

COSTUMI inglesi per signora, sacco' e mezzi paletots per primavera, gonne, blouse, ricca scelta; abitini per fanciulle. Merce fresca, prezzi bassi. Jess Barriera 15. 8911 P

DISCHI novità «Tripoli» attualità, campionario dischi novità, soggetti triestini. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo. 6793 P

DOPPIA impregnatura retine, patentate, grande durata, cent. 40-50. Soltanto Stadion 10. 8895 P

DITTA importante cerca Molino farine gialle con ottimo prodotto, per la vendita esclusiva sulla piazza di Trieste, tanto quale rappresentante depositario oppure per proprio conto. Offerte al Piccolo sub «Molino gialle». 6840 P

EMPORIO mobili nuovi di Salcano A. L. Palma, Via Carducci 20 11580 P

GRAMMOFONI «Helvetia» premiati con medaglia oro per la loro suprema perfezione ed eleganza. Immenso successo. Dischi 20.000 ad ago, di ogni marca. Novità assolute. Opere, operette, comicità. Dischi zaffiro cor. 2.80 l'uno, migliori marche. Pagamenti rateali. Accessori, riparazioni. Unicamente Helvetia, Barriera 19 8923 P

ECCO, migliore marca registrata fra articoli igienici. Insuperabili per finezza e sicurezza. Dozzina da 4 a 12 corone. Unico esclusivo deposito M. Gál, Corso 4. Spedizione rivalsa, verso discrezione. 8374 P

INDUSTRIA a Trieste, Monfalcone o Cervignano che disponga di uno o 2 locali per circa 100/150 metri quadrati, di 2-3 HP di forza motrice e di un piccolo quantitativo di vapore, (tanto la forza motrice che il vapore verrebbero richiesti per un paio di mesi all'anno) cercasi. Farebbesi contratto lungo e verso ottimo compenso. Per informazioni, rivolgersi Raimondo & Vittorio Retta, Piazza delle Poste 4. 6839 P

LATTE genuino, sterilizzato, fornisce alle latterie, caffè. Latteria «Nuova York», Donato Bramante 4. 8820 P

LATTE puro, genuino, disponibile per forniture giornaliere a grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 6585 P

MASSEUSE raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 8332 P

MARIA Petrowna in Manicure e Massaggio. Via Chiozza 4, I. 8806 P

NICHELATURA galvanica, brillante, a prezzi modicissimi eseguisce lo Stabilimento Triestino. Tiziano Vecellio 6, interno, telefono 506. Servizio a domicilio. 6123 P

NEGOZIO centralissimo assumerebbe recapito qualsiasi genere, oppure trasporti. Indirizzo Piccolo. 6874 P

OLIO oliva, puro, nuovo, cor. 1.— litro, magazzino S. Francesco 34. Telefono 139, Romano 4. 8515 P

OGGETTI d'oro e d'argento, vendonsi ratealmente. Offerte «Ratealmente 8818» Piccolo. 8818 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, cor. 650 senza antecipo, rate piccolissime. Piazza Goldoni. 6713 P

PERSONALE capace per hotel, restaurant, trattorie, caffè e famiglie, trovasi pronto Acquedotto 17, Agenzia Becher. 11822 P

PIANINI assolutamente superiori qualsiasi altro fabbricato verso piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 10681 P

RICINOL di graditissimo sapore, prescrivono i medici invece dell'olio di ricino. Trovasi nelle farmacie. 5760 P

TRAFORO! Legno bellissimo, bianco, rosa, noce, ebano, disegni. Scorzeria 4. 8570 P

TRAFORO eseguisconsi lavori di questo genere a scelta sopra disegno. Indirizzo Piccolo. 6548 P

TRALICCI splendidi disegni, reale vantaggio al Primo piano, Corso 3, Devescovi. 8576 P

UOVA fresche garantite, vende solamente ai rivenditori, Deposito burro, Via Giorgio Vasari 8. 8537 P

UOMINI! Magnifici vestiti, soprabiti, taglio perfetto, corone 18, 20, 28.50, 32. Ragazzi! Costumi ogni qualità, mantelli, loden, Kautciuck. Grande deposito. Jess, Barriera 15. 8910 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VESTITI moderni, uomo, soprabiti, ombrelli. Pagamenti rateali (settimane mese). Assortimento straordinario. Via Antonio Caccia 6, I. 6899 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTURO, ti prego di venire; ti aspetto. Saluti P. A. 8679 R

NEW-YORK L. S. Dopo incontro, inserzioni Piccolo non mie. Prego indirizzo giusto. H. S. 8810 R

GIACE lettera per «Verlassen» E....m». 8934 R

18910. Mille ringraziamenti! Assolutamente oggi, dopo, devo parlarti, regolati. Saluti. 8892 R

BAMBOLETTA mia, temo che oggi sarà impossibile. Al caso segnalerò. Forse alla sera? Addio dolce amor mio. 8897 R

SEMPRE attendoti; perchè non t'avvicini? Sabato 7-15 luogo stabilito. M... 8884 R

DELIA è stata alla posta, non ha trovato nulla. 6868 R

PARENZO. M. P. Ringrazia per i saluti ricevuti e contraccambierebbe se l'incognito volesse farsi conoscere. 6941 R

TRILBY. Finalmente! Come va tesoretto, meglio? Spero rivederti presto. Uno... andata e ritorno. 8871 R

S. Piansi emozione. Tue gentili parole mi diedero insperato conforto. Quando potrò stringere le tue, fra le mie mani? Non ne posso più! Ardentissimi. N. 8824 R

ANTONIETTA. Indimenticabile. Non mancarmi oggi alla finestra: passerò 9.30 F. 8839 R

BUFERA. Prelevate posta Stadion sotto vostro vero nome. 8805 R

ARRIGO 11. Bell'angelo, non mancare. Domenica alla tua K. 6834 R

FELICITA' 2222. Alla posta non trovai nulla. 6812 R

MASCHERINA veste grigia avvicinastemi palco 11, conoscete mio nome, quindi mia abitazione, caffè da me frequentato; non dovreste aver dubbi. Nino. 6775 R

MY. Good morning darling. 8823 R

ERMINIA mia, pregoti sabato solita vinza, solita ora. Affettuosissimi tuo Ettore. 8825 R

SIGNORINA dote 20.000, cerca giovane, scopo matrimonio. Sub Posta Borsa «Jole» con fotografia. 8826 R

GIOVANE ventisettenne, bella presenza, depositario vini e possidente, cerca signorina con piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere «M. B.» fermo Posta S. Giacomo. 6827 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6837 R

PALCO ottimo Verdi domenica affittasi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6830 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

DOVE TROVATE la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso l'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste Corso 29, secondo piano. Ben 416 cartelle rilevò estratte gennaio, febbraio. Tassa dieci centesimi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 6870 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 9 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di giuocattoli, pettini, cinture, portamonete, borsette, cravatte, bocchini, bottoni, spazzole, servizi per birra e rosolio ed altre bijouterie.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)



si acquistano

Stoffe per vestiti

da uomo e da donna

nonchè

Telerie slesiane,

qualità ottime

ai minimi prezzi di fabbrica.

Splendide novità della stagione

Scampoli a prezzi irrisori!

CHIEDERE CAMPIONI!